ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, [illegible] Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. [illegible] semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbona[illegible] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie[ste] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare [illegible] l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. [illegible], II - Un [numero] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono m[anoscritti].

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
[illegible] Studi 2

[IL P]ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca. Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: [illegible] Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — [Trieste], Venerdì 15 Maggio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1697

Il progetto per il voto alle donne

discusso nella prima seduta della Camera

Lo svolgimento del dibattito

Quattro oratori favorevoli

ROMA, 14.

L'aula è scarsamente affollata, quando alle 16 il Presidente on. CASERTANO apre la seduta. In compenso, le tribune sono gremite di signore e signorine in eleganti «toilettes» estive, dato che si annunzia per oggi l'inizio della discussione sul disegno di legge per l'elettorato amministrativo alle donne. Al banco del Governo sono gli on. Mussolini, Federzoni, Ciano, Suardo, Mattei-Gentili, Carusi, Larussa, Peglion e altri sottosegretari. Sullo stallo presidenziale fa bella mostra di sè la «sonnette», lo strumento che dovrebbe raffrenare i tumulti.

Si commemorano gli ex deputati Brencia, Zecca, Niccolini e il sen. Grassi, dopo di che il PRESIDENTE comunica che l'on. Casalicchio per la terza volta insiste nelle dimissioni. Il suo pensiero che esprime in una lettera — dice l'on. Casertano — è questo: L'on. Casalicchio non vuole tornare alla Camera.

MUSSOLINI (seccato): E allora se non vuole tornare, resti fuori! E non se ne parli più. Servirà d'esempio!

FARINACCI propone che la Camera accetti queste dimissioni. Messa ai voti tale proposta risulta approvata.

Eloquente perorazione di Gasparotto

Esaurite alcune interrogazioni secondarie, si intraprende senz'altro la discussione del progetto di legge per l'ammissione delle donne all'elettorato amministrativo.

Primo oratore è l'on. SANDRINI, che si dichiara favorevole al disegno di legge, perchè la concessione del diritto dell'elettorato amministrativo alla donna, che segue al riconoscimento graduale di altri diritti nel campo del diritto privato è un giusto riconoscimento della sua elevazione nel campo culturale, economico e di lavoro della Nazione.

Segue l'on. GASPAROTTO, anch'egli favorevole al riconoscimento dei diritti fondamentali di quella metà della popolazione italiana che lavora accanto all'uomo e come l'uomo, nella casa e nei campi, e da qualche tempo nelle officine e negli uffici. Osserva che, nonostante il diverso avviso della maggioranza della Commissione, la storia civile del mondo è piena di risonanze del grande problema. Chiuso lo sterile dibattito sull'uguaglianza ed equivalenza dei due sessi, la ragione del voto alle donne trova la sua causa nelle innegabili diversità fisiologiche e intellettuali dei due sessi. Appunto perchè la donna è diversa dall'uomo, ha diritto di partecipare alla vita sociale per la difesa dei suoi bisogni e interessi particolari.

Constata che quasi tutti gli Stati civili del mondo hanno riconosciuto alle donne la cittadinanza pressochè piena alla vita rappresentativa. Recentemente Brasile, Argentina, Cuba, Indie hanno loro concesso il voto anche politico. In Italia, la riforma proposta nel campo amministrativo da Peruzzi, da Lanza e da Depretis, avversata da Crispi nel 1888, subordinata da Giolitti nel 1907 alle modificazioni dei Codici circa la capacità giuridica della donna, difesa caldamente da Sonnino nel 1912, fu votata infine dalla Camera nel 1920, su relazione dell'oratore. Essa oramai trova giustificazione nell'esperienza fatta nel mondo da quasi 80 milioni di elettrici, che hanno dimostrato di servirsi del loro diritti non già per allentare i vincoli della compagine famigliare, ma per difenderne la integrità. L'ingresso della donna nella vita amministrativa o politica, ha segnato ovunque una vivace ripresa della lotta contro l'alcoolismo e il vizio, la difesa della moralità e della scuola. (*Commenti*). Nè dell'arma del voto si è mai abusato, avendo ovunque le elettrici preferito di convergere a preferenza i loro voti sugli uomini.

L'Austria, uscita vinta dalla guerra, si è decisa a concedere alle sue donne l'eguaglianza perfetta coll'uomo. Potrà l'Italia, superstite vittoriosa, negare loro il semplice voto amministrativo? Si tratta di fare del realismo politico, e nonostante la insufficienza del disegno di legge, la donna italiana, avvezza a ricevere da secoli omaggi di filosofi e di poeti, accetta dal legislatore questo primo e tardivo documento di giustizia. (*Applausi*).

L'esperienza fatta negli altri paesi

Favorevole al disegno di legge è pure l'on. GABBI, il quale plaude al Governo per averlo presentato.

VICINI, afferma che la scarsissima partecipazione al dibattito da parte degli oppositori al disegno di legge e la discussione stessa avvenuta negli uffici, sono la migliore prova, che la concessione dell'elettorato amministrativo alle donne si fonda su argomenti ormai superati. Anche egli era una volta sfavorevole al voto alle donne, ma fu indotto a cambiare parere dopo la concessione universale agli uomini e la guerra mondiale. La verità è, che appena alle donne fu consentito di dedicarsi agli studi, la loro intelligenza si è affermata ed esse hanno conseguito risultati pari a quelli degli uomini. Quanto alla preoccupazione che la donna possa essere distratta dalle cure domestiche, essa è infondata. Si può essere sicuri che ben poche saranno le donne politicanti, mentre l'enorme maggioranza si limiterà ad esercitare il diritto del voto in occasione dei comizi, tornando subito al lavoro calmo e ordinato della famiglia.

Bisogna poi pensare che in quasi tutte le nazioni del mondo il suffragio femminile è un fatto compiuto. Ora, se si devono respingere gli esempi stranieri quando essi sono fonte di danno, come ad esempio il divorzio, non si deve però per un malinteso senso di orgoglio, disprezzare i buoni insegnamenti che ci possono venire dall'estero. E per quanto riguarda il voto alle donne, l'esperienza fatta negli altri paesi, autorizza a ritenere che esso sia destinato a dar buona prova per il notevole contributo recato dalle donne alle pubbliche amministrazioni in cui sono state ammesse. Anche l'Austria-Ungheria aveva concesso il voto alle donne sin dal 1862. Negare oggi il voto alle nostre donne significherebbe dunque torlo a quelle donne redente che tanto hanno sofferto per la loro fede italiana. (*Commenti*). E' vero che la rivoluzione francese prima, e Napoleone poi, furono ostili alla parificazione dei diritti della donna a quelli dell'uomo, ma il progresso dei tempi ha dimostrato luminosamente come le donne abbiano saputo distruggere ogni prevenzione acquistando molteplici titoli al riconoscimento della loro piena capacità politica. Ricorda come in favore del suffragio femminile si siano espressi illustri giuristi. Anche l'attuale Presidente dell'assemblea manifestò il suo competente ed autorevole parere favorevole. La questione è dunque più che matura nello spirito pubblico.

Conclude augurandosi che la Camera voglia fare con l'approvazione di questa legge un primo solenne riconoscimento delle altissime benemerenze delle donne italiane. Così sarà veramente assicurato alla vita pubblica il concorso di tutte le forze vive della Nazione. (*Applausi e congratulazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta termina alle 19.20.

Deliberazioni della maggioranza

Le modalità per le onoranze al Sovrano

ROMA, 14

Il Comitato direttivo della maggioranza si è riunito stamane nel gabinetto del Presidente della Camera. Erano presenti tutti i membri del Comitato. Si è discusso dell'ordine dei lavori parlamentari e si è stabilito che la Camera dopo esaurita la discussione sul voto amministrativo alle donne, esaminerà i trattati di commercio coi diversi Stati, i consuntivi ed altri progetti di legge e la riforma dei Codici. Si metteranno all'ordine del giorno per la discussione altri argomenti, appena saranno presentate le relazioni delle varie Commissioni parlamentari. Il Comitato ha concordato col Presidente della Camera di tenere il 24 maggio una solenne seduta, nel quale giorno saranno stabilite le modalità per la partecipazione della Camera alle onoranze al Sovrano. Il Comitato si riunirà oggi nel pomeriggio sotto la presidenza dell'on. Mussolini.

Fin qui il comunicato ufficiale diramato. Per quanto si riferisce ai particolari protocollari della cerimonia per il 25.o anniversario di regno di Re Vittorio, si apprende che nella seduta del 24 maggio prenderanno la parola soltanto il Presidente della Camera ed il Presidente del Consiglio, per sottolineare l'importanza della cerimonia. Sarà quindi nominata una Commissione incaricata di redigere il messaggio augurale al Re: ne faranno parte anche i rappresentanti dell'opposizione nell'aula. Il messaggio sarà recato al Sovrano il 7 giugno dall'Ufficio di Presidenza della Camera e dai deputati di ogni colore politico che desiderino associarsi alla manifestazione. Si ritiene che eguale protocollo sarà seguito dal Senato nella cerimonia del 7 giugno.

Circa l'elettorato alle donne, si apprende che si sono dichiarati favorevoli in seno al Comitato al disegno di legge, oltre all'on. Bottai, gli on. Migliani e Martire, che non erano ieri presenti alla riunione dei comitati. Gli on. Acerbo, Michele Bianchi e D'Alessio Francesco hanno presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera approva i concetti informatori del disegno di legge, e passa alla discussione degli articoli.»

La discussione che si è iniziata oggi alla Camera si protrarrà fino a sabato.

Alle ore 13, l'on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi i fiduciari dei gruppi parlamentari regionali. Il Capo del Governo ha rivolto un breve discorso ai fiduciari, segnalando loro l'importanza della presente ripresa parlamentare ed esortandoli a convocare i rispettivi gruppi per coordinare e disciplinarne le direttive al fine di ottenere che ogni argomento venga adeguatamente approfondito e trattato.»

Rinvio di decisioni pel trattato russo

La perplessità della Giunta parlamentare

ROMA, 14

Stamane si è riunita la Giunta generale dei trattati per continuare l'esame del trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Russia. Dopo la riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«La Giunta dei trattati ha tenuto oggi due riunioni alle 11 e alle 17 sotto la presidenza dell'on. Paratore. Ha approvato la relazione presentata dall'on. Tofani e Vassallo e dall'on. Belloni sui diversi progetti sottoposti al suo esame. Ha deciso la presentazione alla Camera di un ordine del giorno da parte dell'on. Belloni, per la riorganizzazione della statistica doganale e commerciale e industriale. La Giunta ha continuato oggi l'esame del trattato di commercio con la Russia, e ne ha rinviato poi la discussione alle prossime sedute, anche per raccogliere altri elementi. La Giunta ha deliberato altresì di udire il ministro dell'Economia per il disegno di legge relativo al dazio temporaneo sui prodotti azotati».

Nella rinunione di domani la Giunta esaminerà alcuni documenti che sono stati dall'ambasciatore russo a Roma rimessi al Ministero degli Esteri. I documenti sono nove, e mirano a rettificare alcune cifre statistiche sono servite alla Giunta per formarsi una prima idea sulla portata dell'accordo e ad assicurare che l'Italia, se pure non è stata avvantaggiata dall'applicazione nel primo anno del trattato, potrà ritrarre un maggiore profitto per il prossimo anno. La Giunta è molto perplessa prima di prendere una qualsiasi decisione. In seno ad essa è stato rilevato che quantunque qualche paese, come p. e. la Francia, non risulti vincolato da alcun accordo commerciale con la Russia, pure i suoi scambi economici col Governo dei Soviet non hanno mancato di avere la massima efficenza ed uno sviluppo di gran lunga più notevole di quelli dell'Italia.

La Giunta inoltre pensa che si deve fare è derivato all'Italia dalla prima applicazione del trattato dipenda anche dalla formazione della commissione di vigilanza che regola in Russia gli scambi commerciali fra l'interno e l'estero, e che per forza di cose viene ad intralciare l'importazione delle merci italiane in Russia.

La Giunta inoltre pensa che deve fare tutto il possibile per ottenere l'applicazione della clausola che impone al Governo russo di ricevere in compenso per le merci esportate in Italia anzichè valuta merci per un equivalente importo.

Si è riunita oggi anche la Giunta generale del Bilancio, la quale, dopo approvate diverse relazioni e vari disegni di legge, ne ha esaminati altri, nominando i rispettivi relatori. Per il disegno di legge relativo allo stanziamento di 15 miliardi di lire in dodici esercizi per opere pubbliche straordinarie, è stato nominato relatore l'on. Torre.

Le norme d'applicazione della complementare

per l'anno 1925

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge 7 maggio 1925 N. 586, concernente l'applicazione dell'imposta complementare sul reddito per l'anno 1925:

Art. 1. L'imposta complementare sul reddito per l'anno 1925 sarà applicata limitatamente ad una metà dell'importo dovuto per l'anno stesso. I ruoli di II.a serie 1925 per l'imposta predetta, verranno riscossi nelle tre rate bimestrali scadenti il 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre. Per i redditi di categoria D), rispetto ai quali l'applicazione della imposta complementare si effettua col sistema della ritenuta diretta, si inizierà la ritenuta stessa a decorrere dal 1.o luglio 1925.

Art. 2). Gli impiegati e pensionati dello Stato che abbiano un reddito di categoria B superiore a lire 25 mila e quelli che, pur avendo un reddito di categoria D, inferiore a tale cifra, possiedano redditi di altra natura per un importo non inferiore a lire 1000, pagheranno l'imposta complementare mediante iscrizione a ruolo piuttosto che col sistema della ritenuta diretta. Art. 3) Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Lo scioglimento delle società segrete

proposto dal relatore on. Bodrero

ROMA, 14

Si è riunita stamane a Montecitorio la Commissione che esamina il disegno di legge sulle associazioni segrete. La Commissione ha approvato la relazione presentata dall'on. Bodrero.

La relazione si inizia con una breve critica teorica delle idee fondamentali della Massoneria, instituendo una netta differenza fra quelle italiane e quelle degli altri paesi, specie anglo-sassone; accerta poi i danni che derivano nella gerarchia, specialmente per il personale dipendente dallo Stato ed enti locali, quando queste persone abbiano prestato un doppio giuramento, rilevando quale gravità assuma tale fatto quando si tratti di magistrati o di ufficiali.

La relazione accenna taluni fatti specifici che rivelerebbero anche la dipendenza, o per lo mero l'acquiescenza della Massoneria italiana verso l'azione di nazioni estere. Rivendica infine di fronte al diritto di associazione, che non si vuole in alcun modo violare, i diritti e i doveri dello Stato di qualunque attività che si svolga nel Regno e di impedire che i funzionari possano in alcun modo nell'esercizio delle loro funzioni, obbedire a criteri diversi di quelli cui lo Stato intende ispirarsi.

La Commissione ha perciò perfezionato il testo del disegno di legge presentato dal Governo, in modo da evitare qualsiasi equivoco circa la sua portata, cosicchè per effetto della legge permanga inalterato nei cittadini il diritto di associarsi per fini leciti e palesi e siano realmente abolite le società segrete in quanto segrete.

L'art. 2 del disegno di legge viene pertanto modificato dalla Commissione nel modo seguente: «Le associazioni operanti anche in parte in modo clandestino od occulto od i cui capi sono comunque vincolati dal segreto, sono vietate. Il loro scioglimento avviene per decreto del prefetto senza pregiudizio delle sanzioni di cui alla presente legge. I dipendenti dello Stato, civili e militari, di ogni ordine e grado, e qualunque funzionario, impiegato od agente delle provincie o comuni che appartenga anche in qualità di semplice socio ad associazioni od istituti contemplati nel presente articolo sono destituiti o rimossi dal grado ed impiego o comunque licenziati».

L'art. 5 resta soppresso, perchè l'applicazione della legge ha luogo secondo le norme generali contenute nelle disposizioni preliminari del Codice civile.

Spunti politici al Senato

nella discussione del bilancio della Giustizia

ROMA, 14

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente on. TITTONI e si riprende senz'altro la discussione del bilancio della Giustizia — oratore il sen. LANTUCCI — che critica le disposizioni del recente decreto per gli usi civici.

Cannavina e l'indipendenza dei magistrati

L'oratore che segue — il sen. CANNAVINA — parla dell'indipendenza della magistratura. Ricorda che l'opinione pubblica vivamente si commosse, quando non molto tempo fa furono traslocati due alti magistrati residenti a Milano. Si disse che uno di quei magistrati era stato il firmatario di una domanda di autorizzazione a procedere per reati comuni contro un eminente deputato, e si disse che quei provvedimenti erano stati minacciati e preannunciati per un incidente occorso nell'anticamera del Procuratore del Re, quando, si disse, un alto personaggio fascista ebbe a richiedere a quel magistrato cose a cui l'altro per giustizia non si doveva prestare. Al Gran Consiglio fascista del 25 aprile, il Guardasigilli dichiarò che sarebbe occorso ottenere la facoltà di allontanare dai posti direttivi dell'amministrazione le persone legate per sentimento e per interessi a partiti antinazionali. Sarò lieto, se il ministro vorrà dichiarare che non era precisamente questo il suo pensiero, ma per il momento anche queste parole inducono a credere che nel provvedimento contro i due magistrati vi sia stata l'ingerenza politica.

L'oratore accenna quindi alla tendenza del partito fascista, che per voce del suo segretario generale richiede il ripristino del bando, dell'esilio e della pena di morte, che fu gloria della legislazione italiana avere abrogato. Si arrivò anzi a dire che il partito mirava a fascistizzare la Monarchia, ed egli afferma che mai parola più irriverente fu pronunciata per la nostra Monarchia sabauda, simbolo di fede di concordia e di pace tra tutti i cittadini. (*Approvazioni*).

«Conclude, ricordando come una volta un personaggio assai influente, il principe di Ischitella, osò presentarsi in casa di un magistrato per protestare contro una sentenza a lui sfavorevole emanata da quest'ultimo. Il magistrato gli rispose che egli aveva emesso la sentenza che rispondeva ai sentimenti della sua coscienza, e lo invitò ad uscire. Avendo poi egli presentato immediatamente al Re le sue dimissioni, il sovrano non le accettò, ed invitò il magistrato a riassumere il servizio in un grado superiore a quello sino allora coperto. Questo fatto accade sotto il Governo borbonico, che, pur perseguitando le opinioni politiche, sapeva rispettare l'integrità e l'indipendenza della magistratura. L'oratore si augura che l'Italia non abbia a rimpiangere un Governo che passò alla storia come una negazione di Dio.

PRESIDENTE: Non c'è questo pericolo.

La replica del Guardasigilli

Ha quindi la parola il ministro della Giustizia, on. ROCCO. Premette che si limiterà a rispondere alle questioni poste dai vari oratori.

Il tema principale è stato quello dell'ordinamento giudiziario, ma il sen. Venzi non ha tralasciato di richiamare l'attenzione sulla difficoltà del reclutamento dei magistrati, i quali non sono oggi sufficienti di numero per il regolare andamento delle funzioni giudiziarie. La verità è che la carriera del magistrato non porge più sufficienti attrattive, soprattutto per l'unificazione delle carriere che rende lunga e disagevole la carriera unica. Ha già accennato all'altro ramo del Parlamento che il suo ideale sarebbe il ritorno se fosse possibile alla separazione delle due carriere, ma non si dissimula le grandi difficoltà pratiche gravissime che si presentano specialmente per le disposizioni transitorie. I magistrati hanno diritto ad un trattamento economico non solo degno, ma migliore degli altri funzionari dello Stato. I recenti provvedimenti per tutti gli impiegati hanno dato ai magistrati un miglioramento relativamente maggiore.

L'argomento dell'indipendenza della magistratura è stato trattato molte volte teoricamente e non c'è più nulla da dire sotto tale aspetto. Il magistrato deve essere libero dalle pressioni che vengono dall'alto e da quelle che vengono dal basso. Si associa al sen. Gallini nel deplorare l'iscrizione di magistrati a società che implicano vincoli occulti e gerarchie segrete. Se vi sono magistrati iscritti a tali società, essi dovrebbero sentire il dovere di ritornare sui loro passi e qualora avesse la prova della iscrizione a quelle società segrete provvederebbe. (*Approvazioni*).

Al sen. Cannavina osserva che egli risponde solo degli atti suoi e del Governo, non delle altre persone alle quali egli ha mosso critiche. Quanto ai provvedimenti presi a carico dei due magistrati dal Tribunale di Milano, non ha che ben poco da aggiungere alla risposta data all'on. De Marsico. Si erano a Milano verificati incidenti in udienza e fuori, tali da dare l'impressione che il magistrato non fosse veramente imparziale e superiore a tutti i partiti. I due traslocati sono magistrati degnissimi, colpevoli soltanto di non avere avuto l'energia adeguata per impedire quegli incidenti. Se il sen. Cannavina vuole che la magistratura sia superiore a tutti i partiti e non faccia nè una politica favorevole al Governo nè una ad essa contraria, l'oratore è pienamente d'accordo con lui.

Il disservizio giudiziario

I senatori Venzi e Gallini hanno spezzato una lancia in favore del giudice unico. Certo l'esperimento fatto è stato troppo breve perchè se ne possano trarre certe conclusioni, ma in Italia, anzi in tutta l'Europa, vige una lunghissima tradizione in favore del giudice collegiale, e per quanto presso di lui si siano già fatti dei passi notevoli verso il giudice unico, affidando la maggiore parte delle accuse al compilatore e al pretore in materia giudiziaria, si deve andar molto cauti con le riforme, perchè non si può prescindere allo stato della coscienza giuridica di un paese. Si riserva in ogni modo di studiare il problema, richiedendo il parere del maggior numero possibile di persone competenti.

Il sen. Venzi desidera l'introduzione del sistema dello scabinato per la giustizia penale. Personalmente anche l'oratore è propenso a questo sistema, ma pur consentendo che le questioni della giustizia penale debbano rispondere più alla coscienza popolare che alla stretta parola della legge, ritiene opportuno di attendere prima gli effetti che porterà la riforma dell'istituto della giuria.

Riconosce che in parecchi centri importanti esiste un disservizio giudiziario denunciato dal sen. Gallini, ma non sa trovarvi rimedio. Forse non sarebbe difficile aumentare il personale delle cancellerie, ma non vede come si potrebbe accrescere il numero di magistrati quando non si riesce a coprire l'organico attuale. Non rimane quindi che semplificare gli atti e le forme giuridiche. L'oratore intende porre ogni impegno nello studio di questo problema. Pensa intanto a istituire una cassa giudiziaria, alla quale dovrebbero affluire certi proventi che poi sarebbero suddivisi fra il personale locale (*Vivi commenti*). Le giurisdizioni speciali si sono deplorevolmente moltiplicate negli ultimi 25 anni. E' questo un fenomeno concomitante col deperimento dell'autorità dello Stato, ed egli può apertamente dichiarare che uno dei compiti del Governo a cui egli appartiene, consiste nello sfrondamento e soppressione delle giurisdizioni speciali. (*Approvazioni*). Promette di accingersi volonterosamente a questo lavoro e dichiara di essersi opposto finora all'istituzione di nuove giurisdizioni.

La delinquenza e la stampa

La presentazione di un disegno di legge per la repressione della delinquenza abituale, non crede sia la via più rapida per risolvere il problema, visto che di ben cinque disegni di legge precedentemente presentati, in tempi di calma, non è arrivato nessuno in porto. I provvedimenti opportuni invece si prenderanno in sede di riforma del Codice penale e della legge di P. S.

Per ciò che riguarda la stampa, è d'accordo con la maggior parte dei rilievi fatti dal sen. Mariotti, ma crede che gli eccessi in cui essa cade, siano un aspetto della vita moderna che non si può mutare. In ogni modo il Governo ha presentato già un disegno di legge che tende a reprimere il numero eccessivo di particolari che riguardano fatti immorali e le notizie date sui processi penali in sede di istruttoria.

L'oratore dà quindi alcune notizie intorno ai lavori legislativi che si stanno compiendo sui quattro Codici. Del Codice civile si occupa con grande zelo il sen. Scialoia. Il primo libro è a buon punto; quello delle obbligazioni e già stato concretato nella parte generale. La parte speciale è così innanzi nel lavoro da farci sperare che fra non molto sia completata. Se sarà possibile pubblicare separatamente le parti, egli crede che si verrà nella decisione di licenziare le obbligazioni e la trascrizione, in modo da consentire la pubblicazione del Codice di commercio, già licenziato dalla sottocommissione e che attende solo la revisione della Commissione reale. Nel Codice di procedura civile è già pronto il procedimento per cognizione; sono avanzati gli studi che riguardano l'esecuzione. Del Codice della Marina mercantile è già pronto un progetto che riguarda tutta la parte privatistica e sono molto avanzati gli studi per il diritto pubblico. Questo lavoro rappresenta la parte fondamentale dell'opera che il Governo nazionale si accinge a compiere, per dare a pochi anni di distanza dalla grande guerra, la nuova codificazione della quale l'Italia si rivelerà ancora una volta degna della sua grande tradizione, della sua sapienza antica, dell'avvenire immancabile che le è preparato. (*Applausi*).

Senza discussione sono quindi approvati i capitoli del bilancio della Giustizia e il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

La seduta termina alle 18.30.

La delimitazione dei collegi elettorali

ROMA, 14

Il lavoro riguardante la delimitazione dei collegi elettorali è stato condotto a termine e salvo qualche probabile rettifica di secondaria importanza, si può considerare definitivo.

Sono stati riveduti, secondo il nuovo censimento delle nuove disposizioni legislative, le delimitazioni dei collegi di ben 76 provincie. Prima che il lavoro sia sottoposto all'esame e alla approvazione della Commissione interparlamentare, presieduta dall'on. Boselli, dovrà essere esaminato dal ministro dell'Interno.

Una relazione del sen. Salata all'on. Mussolini

sui risultati delle sue ricerche negli archivi viennesi

ROMA, 14

Ieri sera il Presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi il sen. Salata, che gli ha riferito sull'attività da lui svolta a Vienna quale regio delegato italiano per gli archivi austriaci. L'on. Mussolini si è vivamente interessato alle comunicazioni dell'on. Salata, il quale gli ha tra l'altro presentato, quasi a sintesi ideale delle rivendicazioni archiviste, i cimeli gloriosi dei Confalonieri e del processo Oberdan. Il Presidente ha intrattenuto il sen. Salata per oltre un'ora, esprimendogli ripetutamente il più alto riconoscimento per i risultati conseguiti e la piena approvazione per l'ulteriore opera che si propone di svolgere. Il sen. Salata ha conferito negli scorsi giorni sullo stesso argomento anche con l'on. Federzoni, ministro dell'Interno.

La politica estera dei Soviet

nella relazione di Rykoff al Congresso di Mosca

MOSCA, 14

Al Congresso dei Soviet della U. R. S. S., Rykoff ha letto la relazione del Governo sulla situazione politica dell'Unione, affermando che il carattere particolare dell'attuale situazione dell'Unione consiste nella stabilizzazione della politica economica, accompagnata da sintomi sicuri di un equilibrio capitalistico del paese, già parzialmente ristabilito dalla crisi del dopo guerra. Il progresso dell'evoluzione dei metodi antiquati della politica coloniale, basati sulle tradizioni di anteguerra, lascia prevedere però nuovi conflitti economici e nuove crisi.

Occhio vigile sulla Germania

Parlando del piano Dawes, Rykoff vede in esso la realizzazione della egemonia anglo-americana, che avrà una influenza sulla vita politica ed economica della Germania, non solo, ma di numerosi altri paesi, compresa la Francia.

«I negoziati per il patto di garanzia — ha soggiunto Rykoff — sono un tentativo di creare una copertura politica al piano Dawes. Il Governo soviettista segue con molta attenzione i tentativi fatti per indurre la Germania ad un passo aggressivo contro la U. R. S. S. Bisogna assolutamente comprendere la impossibilità di un ristabilimento economico e dell'equilibrio politico europeo senza il concorso della U. R. S. S.»

Confermando in linea di principio la immutabilità dell'atteggiamento assunto dal Governo soviettista nella questione dei debiti dell'epoca czarista, Rykoff ha detto:

«Si può parlare di un compromesso su basi reciprocamente vantaggiose, e noi siamo pronti a sobbarcarci a certi sacrifici, se saremo convinti di poterne trarre degli utili determinati. Potremo prendere degli impegni che possono essere realmente compiuti, non compromettendo lo sviluppo normale dell'economia nazionale, poichè non bisogna dimenticare il carattere politico dei debiti czaristi, nonchè la rinunzia da parte della U. R. S. S. agli impegni di carattere territoriale e di altra natura accettati da altri Stati nei riguardi dell'impero russo. Gli Alleati hanno perduto la causa dei debiti col loro intervento, che ha costato al paese diecine di miliardi di rubli. Il Governo soviettista opporrà ai reclami sui debiti le sue contro pretese. Esso non può consentire una revisione della questione dei debiti esclusivamente dal punto di vista formale giuridico e necessariamente privo di ogni senso di praticità per le altre parti. I Governi di Londra e di Parigi conoscono le concessioni del Governo soviettista fatte durante le trattative col Governo di Macdonald. Il Governo soviettista crede che con la buona volontà sia possibile trovare una base d'accordo per mezzo di un compromesso che sia il risultato di una discussione realmente pratica.

I rapporti con Londra e Parigi

Il trattato col Giappone prova che esiste la possibilità di intendersi con la U. R. S. S. sulla base di reciproci vantaggi. Il Governo soviettista è pronto a esaminare con profonda attenzione tutte le proposte che gli saranno fatte dal Governo degli Stati Uniti poichè lo Stato attuale dello sviluppo del commercio americano promette una grande estensione, se saranno allontanati gli ostacoli artificiosamente creati.

Parlando del fallimento del trattato con l'Inghilterra, il Presidente dei commissari del popolo dichiara che i tentativi fatti per tirare in lungo le trattative e per costringere a cedere con la pressione, non possono raggiungere alcun risultato favorevole.

«Il Governo inglese deve sapere — egli disse — che noi siamo realmente degli uomini politici, e che è impossibile costringerci per mezzo di una pressione ad una azione il cui compimento noi giudichiamo privo di ogni effettivo fondamento.

Il Governo soviettista è disposto a procedere immediatamente a chiarire le pretese francesi, parallele alle proprie contropretese, e, a malgrado di tutte le difficoltà, esso è profondamente convinto che gli interessi dei due paesi contribuiranno a trovare una formula di accordo reciprocamente vantaggiosa. Si è potuto osservare molto recentemente che la possibilità di trovare una soluzione alle questioni pendenti con la Francia, è più vicina che mai e che le trattative potrebbero essere accelerate.

«Lo spirito della Conferenza di Rapallo è quello che informa, come per il passato, i rapporti amichevoli della U. R. S. S. con la Germania. Le attuali trattative tra la Germania e l'Intesa possono avere una influenza sui rapporti esistenti tra la Germania ed i Soviet.

Disinteressamento nei Balcani

Le relazioni economiche della U. R. S. S. con la Polonia si sviluppano normalmente, a malgrado degli intrighi di alcuni gruppi reazionari diretti contro il consolidamento di queste stesse relazioni. La partecipazione della Romenia alla Conferenza di Riga degli Stati maggiori dei paesi baltici e della Polonia, rivela il carattere aggressivo della Conferenza, ostile alla U. R. S. S.

Constatando il fallimento dei numerosi tentativi fatti per attribuire al Governo soviettista la complicità nelle sciagure che hanno colpito alcuni paesi, Rykoff qualifica come mostruose tutte le accuse di una qualsiasi complicità del Governo soviettista nella catastrofe di Sofia, come pure la affermazione di una pretesa tendenza della U. R. S. S. ad impadronirsi dei Balcani, e soggiunge che la U. R. S. S. non ha nessun interesse speciale nei Balcani, e che non ha nessuna voglia di immischiarsi nei loro affari interni.

Rykoff rileva il successo del consolidamento dell'amicizia con i paesi di Oriente, su una base politica permanente del riconoscimento dei loro diritti sovrani e della rinunzia ad ogni e qualsiasi intenzione aggressiva.

Riferendosi alla politica nazionale del Governo soviettista in occasione della annessione dell'Ouzbekispan e del Kourkmenistan nel novero delle Repubbliche della U. R. S. S., Rykoff dichiara che saranno presi tutti i provvedimenti necessari per il consolidamento economico delle nazionalità più arretrate dell'Unione e per lo sviluppo della loro cultura nazionale. Il principio del libero sviluppo nazionale, enunciato nel 1917, e che conduce perfino alla separazione dall'Unione come è avvenuto nel caso della Lettonia, dell'Estonia e della Lituania, resta per l'avvenire sempre lo stesso principio essenziale ed immutabile.

La costituzione economica della U.R.S.S.

Al Congresso è stato presentato ieri il progetto del nuovo statuto della Repubblica socialista federativa dei Soviet.

Un nuovo capitolo è stato redatto per stabilire le basi economiche della Repubblica federativa. Esso contiene i principi generali del regime economico della Repubblica federativa, come pure le basi dello sviluppo della produttività. Esso stabilisce che tutti i terreni, le acque e le foreste della Repubblica federativa appartengono in assoluta proprietà del Governo dei contadini e degli operai. Il godimento di questi terreni però può essere lasciato alle diverse istituzioni ed imprese che godranno di differenti diritti di usufrutto. Il nuovo capitolo dichiara quindi che l'industria dell'estrazione e della trasformazione dei prodotti della terra, tutte le imprese agricole e il trasporto effettuato dalle ferrovie e da tutti gli altri mezzi di comunicazione fluviali e aerei, sono proprietà del Governo dei contadini e degli operai, pur lasciando all'iniziativa privata e alle diverse istituzioni la possibilità di esplicare la loro attività e di applicare le loro risorse allo sviluppo dell'economia del paese. Le società straniere ed i singoli sudditi esteri possono partecipare alla vita economica del paese, conformandosi alle norme contenute nelle leggi speciali.

A proposito delle correnti manifestatesi in Italia contro la ratifica del trattato di commercio italo-russo, l'ufficiosa *Agenzia Rosta* pubblica il seguente comunicato:

«Mentre il Governo della U. R. S. S. si adopera per un ulteriore riavvicinamento con l'Italia, ed i rapporti economici con questa nazione sono giunti ad un considerevole grado di sviluppo, le parole poco amichevoli di alcuni giornali italiani contro la U. R. S. S. hanno prodotto sfavorevoli effetti».

Hindenburg riceve il corpo diplomatico

"Pace a parità di diritti„

BERLINO, 14

Oggi il Presidente Hindenburg ha ricevuto il corpo diplomatico. Il nunzio apostolico, mons. Pacelli, quale decano, ha trasmesso in francese gli auguri al Presidente, esprimendo il voto che sotto la sua saggia direzione la nazione tedesca veda non solo sviluppare la propria prosperità materiale, ma anche aumentare quei beni di ordine superiore che formano la garanzia più sicura della civiltà e del progresso della civiltà umana. «Esprimiamo — ha detto mons. Pacelli — l'augurio che sotto la vostra suprema direzione la nazione tedesca possa consolidare i suoi rapporti con gli altri popoli, per il trionfo della grande causa della pacificazione del mondo. In tale guisa verrà soddisfatto il desiderio di tutti i cuori generosi che aspirano alla pace internazionale sociale sulla base della verità e sotto il regno della carità e della giustizia».

Hindenburg ha risposto ringraziando, e dichiarando che colui che è chiamato alla testa di una grande nazione non può conoscere desiderio più elevato di quello di vedere il suo popolo collaborare ai compiti mondiali in pace ed in parità di diritti. Hindenburg ha concluso: «Farò coscienziosamente con serenità ed abnegazione tutto quello che sarà nelle mie forze, per contribuire alla soluzione dei problemi imposti alla nostra epoca. Se tutte le nazioni sono della stessa volontà, le benedizioni divine che ella, mons. Pacelli, ha invocato su noi, non mancheranno a tutto il mondo».

L'offensiva contro i riffani

iniziata dai francesi

PARIGI, 14

Le operazioni al Marocco si svolgono in modo favorevole ai francesi. Si ha infatti da Rabat che il generale Chambrun ha proceduto nella giornata del 13 maggio ad un attacco d'assieme contro il massiccio fortificato di Bimane. L'esecuzione di questa operazione comprendeva un attacco principale condotto dal gruppo del generale Colombat e in secondo luogo una diversione esercitata dal colonnello Friedenberg, portantesi dall'est all'ovest. Il gruppo del generale Colombat comprende numerose artiglierie e specialmente cannoni da 105 e da 120 e gran numero di aeroplani, agli ordini del colonnello Ramangoud. Il gruppo Colombat cominciò il movimento allo spuntare del giorno, su tre colonne, coperte alla destra da cavalleria e dagli irregolari e a sinistra dall'aviazione, che conservava uno stretto contatto con la fanteria. Dopo avere assalito il nemico alla pianura e proceduto ad uno sbarramento d'artiglieria, egli assaltò il massiccio dove i riffani si erano fortificati e opponevano una seria resistenza. Il villaggio di Ardour fu conquistato alla baionetta. Alle 11.30 il movimento di ripiegamento del nemico era generale.

Il Congresso della stampa latina

inaugurato a Finreze

FIRENZE, 14

Stamane nel salone dei Dugento a palazzo Vecchio è stato inaugurato il terzo Congresso della stampa latina, cui sono intervenuti un centinaio di congressisti, rappresentanti i maggiori giornali e le più importanti agenzie di informazioni di Francia, Spagna, Belgio, Portogallo, Rumenia, Argentina, Brasile, Cile, Perù e Messico.

Al banco della presidenza prende posto il sindaco, il senatore De Juvenel, presidente dell'Unione della stampa latina, il segretario dell'Unione stessa, Ugo Ojetti e Giuseppe Meoni, consigliere delegato della Federazione della stampa italiana. Il sindaco porge al Congresso l'omaggio ed il saluto del Comune e del popolo di Firenze. Giuseppe Meoni, a nome della Federazione della stampa italiana saluta gli ospiti, e dice che l'iniziativa che raduna i congressisti è ampia e grandiosa, e tale da interessare gli uomini di intelletto e di fede; e per questo la stampa è particolarmente lieta che il Congresso si svolga nella nostra Patria augusta e immortale. Ugo Ojetti saluta a nome dell'Associazione della stampa toscana.

Maurice de Galeffe ringrazia gli oratori che l'hanno preceduto e dopo aver salutato Firenze, espone le linee programmatiche dell'Unione della stampa latina. Infine, il presidente dell'Unione, senatore De Juvenel pronuncia un discorso, esprimendo la sua gioia di trovarsi in Italia e particolarmente a Firenze.

De Pinedo giunto a Rangoon

dopo una difficile traversata

LONDRA, 14

La Central News ha da Rangoon: «Il marchese De Pinedo è arrivato qui alle 10.30 di stamane. Un temporale lo aveva colto ad Akiab e trasportato la macchina a tre miglia di distanza dal punto dove intendeva ammarare. L'aviatore è stato obbligato a trovare ricovero in una parte del Fiume che si prestava alle manovre di discesa. Nell'ancoraggio, ha subito alcuni guasti all'apparecchio ma di pochissima entità. E' questo il primo incidente che tocca al coraggioso aviatore italiano durante il suo magnifico volo. E' assicurato che egli sarà in grado di effettuare le riparazioni e partirà domani per Bangkok.»

Disastro ferroviario presso Mosca

10 morti e una trentina di feriti

BERLINO, 14

Il diretto Mosca-Riga è deragliato nella notte di mercoledì nei pressi di Mosca. Vi sono dieci persone uccise e una trentina di ferite. Pare che fra le vittime vi sieno numerosi tedeschi. Una vettura di seconda classe e la vettura ristorante sono rimaste completamente distrutte.

Oggi, S. Isidoro; domani, S. Ubaldo, vescovo. Leva il sole alle 4.57; tramonta alle 19.42.

CRONACA DELLA CITTÀ

Che succede in Istria?

Sarebbe inutile il nascondersi che un tormentoso e profondo malcontento continua ad agitare le popolazioni istriane, e specialmente quelle dell'Istria interna. Più che inutile, sarebbe pericoloso il mantenere il silenzio sopra uno stato di fatto che si rivela da molteplici sintomi, che si accusa da racconti e da accenni sparsi dell'uno e dell'altro, e che esprime una quasi generale condizione d'animo di sconforto, della quale è saggio il sorprendere tempestivamente le cause per adoperare quindi ogni sforzo affinchè esse siano con patriottica sollecitudine alleviate e rimosse.

Non si tratta di correnti politiche all'opera, nè di seminagione di tendenziosi germi per sovvertire una popolazione dall'amore allo Stato. Tutto ciò potrebbe venire in un deprecabile secondo tempo, come conseguenza d'inerzia nel prestar attenzione ai mali e ai bisogni delle popolazioni agricole istriane. Ma per ora, come è stato rilevato in tutti gli scritti sulle cose dell'Istria che ci pervennero negli ultimi anni, la struttura politica della provincia conserva quella sua soda e fondamentale salute, della quale in tante occasioni si sono raccolte documentazioni ammirate e giustamente vantate. Le cause dei mali istriani e del cupo malessere che ne nasce in tanta parte della popolazione, sono da ricercarsi esclusivamente nel campo economico. L'Istria è una delle più povere provincie d'Italia. Le sue circostanze si sono aggravate durante la guerra. Essa aveva tutto il diritto, negli anni che seguirono, a essere trattata con tutti i temperamenti e le avvedutezze richieste dalla sua povertà e dalla successione di contraccolpi economici da essa sopportati. Pare invece che di questo trattamento particolarmente cauto e delicato, massime nell'applicazione del regime fiscale, non sia stata intesa la urgente necessità. L'Istria soffre di un'eccessiva pressione fiscale e si lamenta di essere considerata nei riguardi economici come l'ultima fra le sorelle italiane.

Come Trieste, come le altre provincie redente, l'Istria ha avuto la sua Commissione consultiva, che non ha mancato di adempiere coscienziosamente al proprio compito di tracciare il quadro della situazione economica e di rendere attenti sulle debolezze e sui bisogni della provincia. Perciò noi possiamo parlare di «conosciute condizioni istriane»: e che al Governo esse fossero state presentate nella giusta luce, e che esso ne avesse coscienza e ne facesse il doveroso apprezzamento, nessuna migliore testimonianza che l'esplicito e ben calcolato accenno fatto dall'on. Mussolini, in uno dei suoi discorsi più solenni e più gravi, alle sorti dell'Istria e alle cure speciali che s'imponevano al Paese per il risollevamento economico di questa provincia.

Parole così pronunziate, che additavano l'Istria alla coscienza d'Italia, corrispondevano ad una linea precisa del Governo Nazionale per quanto riflette la condotta dell'amministrazione istriana: e crediamo essere quindi perfettamente e tuttora nelle intenzioni del Governo che l'Istria abbia un trattamento tale da sollevarne lo spirito e da irrobustirne il respiro, in conformità con quello che è il pensiero nostro e di quanti sono consapevoli del disagio economico di quella terra.

Non andiamo a ricercare le cause, che possono essere molteplici, di questa mancanza d'addentellato fra il pensiero così solennemente espresso dal capo del Governo, e le successive lagnanze di aggravato malessere che ci pervennero da tante parti della provincia istriana. Queste lagnanze ci sono: ed è evidente che, nella mole dei provvedimenti da adottarsi nelle varie regioni d'Italia, la attuazione concreta del programma istriano ha avuto a subire un rinvio, che forse parve sopportabile nell'ordine delle urgenti necessità affacciate da tante altre parti del Paese, ma che noi, vicini osservatori ed auscultatori attenti, crediamo non possa prolungarsi di più.

Bisogna rappresentarsi i mali dell'Istria, e recar sollievo a quella provincia, tenendo presente che, come tante regioni del Mezzogiorno d'Italia, quotidianamente prospettate al vigile pensiero degli italiani, essa è uno dei territori più poveri della Patria nostra, uno di quelli a cui molto dobbiamo dare, mentre non molto ci è possibile chiedere.

E sopra tutto, fra questi mali, è urgente che si veda subito con chiarezza quello di cui è ormai impossibile il nascondersi la realtà affliggente: il piegare dell'Istria sotto il cumulo delle gravezze tributarie, statali e locali.

Si era riconosciuto giusto, ai tempi della Commissione, ed era stato debitamente promesso che, entrando l'Istria nel regime fiscale italiano, non si sarebbero esatti gli arretrati d'imposta risalenti agli anni di guerra, ed ammontanti a somme tali che, aggiunte alle nuove imposte, avrebbero soverchiato ogni facoltà contributiva della popolazione, e segnatamente di quella dei campi. Bisogna lealmente riconoscere che rinunciando agli arretrati bellici della imposta fondiaria, il Governo ha fatto un passo innanzi nella soluzione del problema. Ma non basta. Sia che le condizioni reali del piccolo possesso istriano risultino in realtà più deboli di ogni estimazione, sia che il peso delle imposte e sovraimposte comunali e provinciali rappresenti un onere sproporzionato alla capacità del contribuente istriano, sta il fatto che in tutta l'Istria, e particolarmente nelle sue campagne, si lamenta oggi uno stato di prostrazione e d'affanno economico, che in alcuni luoghi si sarebbe aggravato fino alla disperazione.

Noi non intendiamo oggi entrare nella discriminazione dei motivi, nè avvalerci dei casi che ci sono recati a notizia. Intendiamo gettare una prima voce, non d'allarme, ma di richiamo, sulle condizioni che ci son segnalate dalla vicina provincia: salvo a studiare nei prossimi giorni, con la più sollecita cura e col più largo materiale di testimonianze e di informazioni assunte sui luoghi, che cosa in Istria veramente vada succedendo e che cosa debba farsi per togliere dalla provincia il grave turbamento in cui si manifesta caduta.

Questo ci appare un dovere, e non vi mancheremo, come a nessun dovere verso l'Istria, nel raggio di vita nazionale sul quale possa estendersi la nostra vigilanza sollecita. Giacchè reputiamo uno stretto dovere verso la Nazione il tutelare l'immutato suo ascendente sullo spirito pubblico nelle provincie a noi vicine, che sono anche le provincie situate ai termini della Patria e le più assiduamente osservate dallo straniero.

Il malcontento economico che affligge l'Istria, ripetiamo ancora una volta, non è un riverbero di malcontento politico. Ma sarebbe ingenuo il fingere di non preoccuparsi che questo possa nascere da quello, e il dimenticare che immediatamente al di là dei confini istriani incominciano paesi, dove un'assidua per quanto irresponsabile azione non mira ad altro che a registrare fenomeni di malessere nell'una o nell'altra delle nostre terre per ingrossarli ad argomenti di propaganda, che da una parte s'insinuano sobillatori oltre il nostro confine, dall'altra si slanciano come squilli nell'una o nell'altra direzione d'Europa.

A questa propaganda non abbiamo data eccessiva importanza oggi, e speriamo di averne a dare sempre minore in avvenire. Ma conviene che ogni motivo di disordine sia tolto, anzi reciso sul nascere. E motivo di disordine è anche ogni abbattimento economico. Perciò noi abbiamo levato la voce per l'aggravarsi della situazione di Pola. Perciò noi l'abbiamo levata contro la nefanda campagna che, movendo dall'estero, tendeva a colpire la povera Istria nelle sue spiagge balneari, una delle sue poche sicure risorse. E perciò crediamo di dover dare tutta la nostra attenzione a ciò che v'è di reale e di consistente (lo vedremo nei prossimi giorni) in quel nembo di notizie oscure che sale dall'Istria ad accusare non solo i modi e le conseguenze delle misure fiscali applicate alla popolazione, specialmente nei comuni rurali, ma anche la mancanza di un piano organico di ricostruzione economica di questa che è una fra le più nobili provincie d'Italia.

Le deliberazioni del Comitato per le riparazioni

Il 9 corrente si è riunito, presso la Prefettura, il Comitato per le riparazioni dei danni di guerra, con l'intervento del vice prefetto, cav. uff. Riva, presidente, comm. D'Anna, ispettore superiore del Ministero dei Lavori Pubblici, cav. Chirico, direttore provinciale del Tesoro, in rappresentanza del ministro delle Finanze, ing. cav. Madonnini, direttore dell'Ufficio ricostruzioni di Gorizia, e dott. Contin, segretario.

Il Comitato ha approvato la liquidazione a favore della Congregazione di Carità di Trieste dell'indennizzo per i danni sofferti in conseguenza della guerra dall'Alloggio popolare di via G. Gozzi; ha approvato, inoltre, il progetto per la ricostruzione dell'Edificio scolastico di Battaglia della Bainsizza, e ha infine riesaminato la questione relativa alla Scuola professionale di Monfalcone, deliberando le proposte da sottoporre al Ministero dei Lavori Pubblici al fine di addivenire alla immediata ripresa dei lavori di ricostruzione della scuola stessa. Sono stati inoltre approvati progetti di opere di minore entità, per una spesa complessiva di circa mezzo milione.

L'imposta complementare sul reddito e i pensionati comunali. Il Municipio comunica: Entro il 31 corrente devono essere presentate all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, le notifiche dei redditi per la commisurazione dell'imposta complementare. Per i pensionati comunali questa notifica verrà fatta direttamente dal Municipio.

Rimangono però esclusi dalla notificazione da parte del Comune i pensionati che hanno un reddito di qualsiasi natura — oltre alla pensione percepita dal Comune — compreso quello della moglie e dei figli minori, non inferiore alle lire 1000 (mille) annue. I pensionati che si trovano in questa condizione dovranno presentarsi alla Divisione municipale I (III piano del Palazzo municipale, stanza N. 91, dalle 11 alle 12), entro il 16 maggio 1925 per comunicare che faranno per conto proprio la notifica all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette.

L'assemblea della Cassa di previdenza per medici ammalati. Ierlaltro ebbe luogo la XXV.a assemblea generale ordinaria della Cassa di previdenza per medici ammalati. Letto e approvato il P. V. dell'assemblea precedente, il presidente prof. Welponer commemorò con commossa parola i soci defunti: prof. Nicolich, dott. Perco (Capodistria). Indi il cassiere espose le condizioni del bilancio che risultano floride. Dopo che l'assemblea ebbe approvati i bilanci, venne deliberato di lasciare invariato per l'anno in corso tanto il canone annuo che l'assegno giornaliero di malattia portando però la durata dell'assegno da 60 a 90 giorni. Infine l'attuale Consiglio direttivo venne riconfermato in carica per il prossimo triennio.

Per il congresso della stampa latina. Il consiglio direttivo dell'Associazione della stampa giuliana ha inviato alla presidenza del Congresso della stampa latina a Firenze il seguente telegramma: «Da Trieste, posto avanzato di latinità alla confluenza delle tre grandi stirpi d'Europa, l'Associazione stampa giuliana invia affettuoso, cordiale saluto bene augurando pensiero latino mantenga sempre primato nella ascesa della civiltà mondiale. Zampieri».

La croce di cavaliere al console della V Legione della Milizia ferroviaria. Una simpatica cerimonia si è svolta ieri per la consegna della croce di cavaliere al console della locale V Legione della Milizia ferroviaria, signor Gaetano Viti. Nella sala delle adunanze della Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato convennero, oltre a tutti gli ufficiali della Legione, il generale comm. Traditi, in rappresentanza del gen. Monesi, comandante la VI zona M. V. S. N., con l'aiutante cav. uff. d'Orazio, il direttore delle FF. SS., comm. Tessadori, i capi sezione comm. ing. Bartolini, comm. ing. De Marchi, comm. ing. Ghigi, il commissario compartimentale di P. S. cav. uff. Carusi, il vice commissraio cav. Mambrini e diversi altri. Dopo che il senior cav. Fabrica, ufficiale anziano, ebbe consegnato al festeggiato le insegne con un elevato discorso, e dopo parole di vivo elogio del gen. Traditi e del comm. Tessadori, fu servito un ricco rinfresco. Più tardi poi, gli ufficiali, il gen. comm. Traditi e il cav. uff. Carusi si riunirono con il cav. Viti a pranzo all'Hotel Moncenisio.

Nuove norme e chiarimenti sugli esami nelle scuole medie

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato ai Regi Provveditorati agli Studi e alla Presidenza delle Scuole Medie le norme che si dovranno osservare nelle prossime sessioni di esami. Altre saranno impartite successivamente e noi non mancheremo il tenerne informati i nostri lettori.

Estensione del programma di esame

Le norme in materia sono informate al principio fondamentale che i candidati ad esami di maturità e abilitazione, o di licenza dalla Scuola complementare o dal Liceo femminile, siano tenuti a rispondere sulla parte di programma da essi svolta a partire dall'anno scolastico 1923-24, cioè posteriormente all'applicazione dell'ordinamento scolastico vigente. In base al principio sopra enunciato:

1) i candidati provenienti da scuola pubblica, non ripetenti, dovranno rispondere sul programma effettivamente svolto nelle due ultime classi;

2) per i candidati ammessi all'ultima classe per idoneità sarà considerato come programma della penultima classe quello presentato all'esame di idoneità come programma della penultima classe;

3) i candidati non ripetenti provenienti da scuola privata: a) se forniti di titoli di studio finali relativi a classi intermedie dovranno rispondere sull'intero programma; b) se sforniti del solo titolo di promozione o ammissione alla penultima classe, risponderanno sul solo programma delle due ultime classi;

4) i candidati ripetenti, provenienti da scuola pubblica o privata saranno dispensati dalle materie o prove da cui furono dispensati nell'anno decorso, e saranno tenuti a rispondere sul programma delle classi su cui dovevano rispondere nell'anno decorso.

5) Per quanto riguarda il latino negli istituti in cui tale insegnamento fu iniziato con l'anno scolastico 1923-24, anche i ripetenti sosterranno la prova scritta sul tema comune, ma la Commissione terrà conto della loro particolare condizione. Analogamente, nelle classi in cui sia stata cambiata la lingua straniera d'insegnamento, i candidati — semprechè non siano stati dispensati dalla nuova lingua, con l'obbligo di sottoporsi all'esame sulla lingua precedentemente insegnata — sosterranno la prova scritta sul tema comune, ma la Commissione giudicherà la prova stessa in relazione alla loro preparazione.

6) Della sufficienza dei programmi presentati giudicherà in ogni caso il Presidente della Commissione esaminatrice. Il fatto che, per i ripetenti, tale sufficienza sia stata riconosciuta l'anno decorso non deve senza altro far presumere la sufficienza per l'anno corrente, poichè in questo, che è il secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, è presumibile che il programma della classe abbia avuto la sua normale ampiezza.

7) Per i candidati ripetenti di scuola pubblica il programma sarà quello «effettivamente» svolto nel corrente anno. Da tale beneficio sono esclusi i ripetenti che, essendosi presentati anticipatamente ad esami di maturità o abilitazione nelle sessioni dell'anno decorso, hanno compiuto le due ultime classi sotto il nuovo ordinamento.

8) Ai nuovi candidati ad esami di abilitazione tecnica forniti del titolo di ammissione alla terza classe di qualsiasi sezione conseguito sotto l'antico ordinamento, è concessa la dispensa dalle seguenti materie:

a) Sezione commercio e ragioneria: italiano, storia, matematica e fisica, storia naturale e geografia, lingua francese, chimica merceologica, calligrafia;

b) Sezione agrimensura: italiano, storia, matematica e fisica, storia naturale e geografia, disegno.

La terza sessione d'esami

I candidati rimessi a un anno nella sessione dello scorso ottobre, a norma del precedente regolamento avrebbero dovuto ripetere tutto l'esame nella prossima sessione di luglio. Conforme il nuovo regolamento invece, quelli di essi che, agli esami di maturità e di abilitazione, furono riprovati in non più di due materie o gruppi di materie, avranno la facoltà di ripetere solo le materie non superate.

Il concorso magistrale per il 1925-1927

Per rendere a tutti gli insegnanti agevole e possibile la partecipazione al concorso magistrale 1925-27 il provveditore agli Studi ha inviato agli ispettori scolastici la seguente circolare: «Le SS. LL. diano precise e chiare istruzioni ai Direttori didattici dipendenti perchè il bando di concorso 1925-27 sia portato a conoscenza di tutti i maestri che sono in condizione di concorrere e chiedano di ciò formale assicurazione. Sopra tutto bisogna interessarsi dei maestri delle sedi più lontane e disagiate e con difficili comunicazioni.

Inoltre sarebbe mio desiderio che le SS. LL. prendessero accordi con le associazioni magistrali e con le istituzioni culturali esistenti nel territorio delle rispettive giurisdizioni, affinchè sorgano subito e siano diffusi corsi rapidi di preparazione, uffici di informazioni e chiarimenti, in modo che sia aiutata e sorretta moralmente e materialmente la partecipazione dei maestri al concorso. In questa occasione, in questa opera di assistenza si manifesterà l'affetto e la cura delle LL. SS. e dei Direttori didattici per gli insegnanti. Gradirò di essere informato delle iniziative che saranno prese al riguardo».

Il provveditore richiama ancora una volta l'attenzione degli insegnanti, specialmente delle nuove provincie, sulle disposizioni vigenti, in base alle quali non è possibile ottenere alcuna nomina di insegnante definitivo, senza sostenere il prescritto concorso per titoli e per esami. Qualsiasi altra assunzione senza concorso non può avere che carattere provvisorio per l'anno scolastico in corso.

Una serata pro ciechi al Nazionale. Le iniziative a favore dell'Asilo Rittmeyer di Barcola raccolgono sempre vivissimo consenso perchè l'opera elevatissima compiuta dall'Istituto è popolare e amata da quanti hanno cuore. Quando poi, come questa volta, una serata in favore dei poveri ciechi educati a Barcola promette anche un programma ricco e attraente, il suo successo non può essere che magnifico.

Accorrendo al Nazionale, domani a sera, non solo si compie opera squisita di carità, ma ci si assicura di trascorrere alcune ore deliziose, poichè vi si proieterà la magnifica film «Papà», di cui Jackie Coogan fa una superba e commovente interpretazione, a cui farà seguito un gaio programma di varietà nel quale, fra altri, parteciperà l'irresistibile Catalan, tanto caro al pubblico nostro e per la sua arte comicissima e per il suo gran cuore, che non gli permette mai di mancare dove si tratti di prestarsi a un'opera di carità.

La recita della Croce rossa giovanile. Questa sera, alle 20.30, avrà luogo al Filodrammatico l'annunciata recita di «Largo alle donne!» da parte della sezione drammatica della Croce rossa giovanile. I posti prenotati possono essere ritirati al bigoncio del teatro tra le 11 e le 13. I pochi posti ancora disponibili sono pure in vendita al bigoncio.

Le ultime deliberazioni della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia

La Commissione reale, nelle sue ultime sedute, presenti il presidente comm. dott. Zanconato vice prefetto, i commissari cav. dott. Kers, cav. avv. Fausin, avv. Piero Pieri e il segretario generale cav. dott. Ziegler, trattò vari argomenti, fra cui quello della partecipazione della Provincia alle onoranze al Re nel venticinquesimo anno di regno.

Per il giubileo reale

Sorta a Trieste l'idea dell'onoranza in conformità alle direttive nobilissime espresse dal Sovrano, l'amministrazione provinciale ritenne che avrebbe potuto partecipare all'onoranza con il contributo a quella qualsiasi istituzione che sarebbe stata concretata dal Comitato cittadino, presieduta dal sindaco sen. Pitacco. Senonchè avendo il comune di Trieste ultimamente deciso di onorare il Re con una opera di spiccato carattere cittadino, l'Amministrazione provinciale ritenne di dover procedere da sola, avendo riguardo anche in quest'incontro a un'iniziativa che potesse essere estesa a tutta la Provincia.

E però nella seduta del 12 andante fu ventilata la questione, contenendo la discussione entro a quelle opere o istituzioni che potessero riuscir di sollievo alla popolazione della Provincia.

Furono pertanto prese in disamina le possibilità con riguardo alla pubblica assistenza, in ispecie con riflesso alla lotta contro la tubercolosi, alle istituzioni che hanno stretta attinenza con la cura dei maniaci e a favore dell'infanzia e adolescenza deficiente ed educabile. La decisione fu rimessa a una prossima seduta.

Per la Scuola commerciale

La Commissione in conformità alle disposizione di legge ha compilato il preventivo suppletivo per l'accasermamento dei carabinieri, che contempla una maggior spesa di lire 15.596 per l'esercizio 1923-1924 e di lire 19.864 per quello 1924-1925, rilevando che, non essendo ancora approvati tutti i relativi contratti, nè ultimate le pratiche giudiziarie, doveva riservare al prossimo anno l'approvazione di alcuni altri aumenti.

Per rendere possibile l'apertura del I.o corso della Scuola commerciale di II.o grado a Trieste, la Commissione reale nel settembre 1924 adottò il contributo di lire 2500.— a carico della Provincia per mantenere detto corso in via di prova nell'anno scolastico 1924-1925. Ora il Ministero dell'Economia Nazionale è intenzionato di trasformare detta Scuola commerciale in un corso triennale preparatorio a condizione che siano continuati i contributi già erogati dagli enti locali per il suaccennato I.o corso. Perciò la Commissione reale assunse l'impegno di contribuire l'importo annuo di lire 2500.— per gli anni scolastici 1925-1926 e 1926-1927.

Onoranze a Guglielmo Oberdan nel Liceo intitolato al suo nome

Ieri sera nella sala maggiore della Società Operaia convennero numerosi gli antichi alunni della Scuola Reale, ora trasformata in Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» per prendere gli accordi intorno a un onoranza da tributare al martire triestino nella Scuola dove egli compì gli studi della sua giovinezza pensosa.

Era presente quasi al completo il Comitato del monumento cittadino a Guglielmo Oberdan, concedendo con la sua presenza particolare favore all'onoranza promossa dagli antichi alunni della scuola.

Il preside prof. Gentille nella sua relazione illustrante il significato e lo scopo della onoranza, alla quale mandarono la loro piena adesione parecchie altre persone impedite di intervenire, ricordò come del glorioso alunno durasse la memoria mirabilmente nella Scuola in tutti gli anni del servaggio, sicchè egli può essere considerato il capo ideale della folta schiera degli alunni che combatterono da volontari nella guerra di redenzione, dei quali ben cinquanta confermarono la loro fede con la vita. E l'ardore patrio di lui rivive nelle virtù di quelli che, usciti dalla stessa scuola, in vari campi dell'attività civile e patriottica, coltivano gli ideali del grande condiscepolo; Guglielmo Oberdan rappresenta la volontà eroica e il fatto compiuto di Trieste di appartenere all'Italia a cui Dio e la Natura l'hanno data.

Dopo una discussione, dalla quale risultò il pieno consentimento e la fervida adesione di tutti i presenti, l'adunanza, accettando le proposte formulate dal comm. ing. Costantino Doria e dal comm. ing. Sansone Venezian, deliberò che l'onoranza dovesse consistere in un busto marmoreo del martire, e diede incarico a un Comitato di cinque membri di presentare definitive proposte per l'attuazione del progetto in una prossima adunanza.

Dopo uno speciale ringraziamento alla Società operaia, l'adunanza si sciolse.

Gli esami di licenza della sezione fisico-matematica. La presidenza dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» comunica: Alle sessioni di esame di licenza dalla sezione fisico-matematica, che si terranno quest'anno, sono ammessi gli alunni della superstite quarta classe, i candidati provenienti da scuola privata o paterna e quegli alunni e candidati che debbono ripetere prove non superate nelle sessioni del decorso anno 1923-24.

I candidati provenienti da scuola privata o paterna debbono presentare entro il 15 giugno al preside una domanda in carta da bollo da lire due, corredata dei seguenti documenti: a) fede di nascita, debitamente legalizzata; b) titoli di studio; c) quietanza della tassa di esame; d) attestato del Sindaco da cui risulti il luogo di residenza del candidato, con l'indicazione della via e del numero della casa di abitazione; e) attestato di identità personale costituito dalla fotografia autenticata dal Sindaco o da un notaio, quando il candidato non sia conosciuto personalmente dal capo dell'istituto e non presenti altre garanzie che lo stesso capo dell'istituto ritenga equivalenti.

La tassa di esame è di lire 200, quella di diploma di lire 20. I candidati ripetenti dovranno pagare una nuova tassa per ciascuna nuova sessione di cui fruiscono. Nell'anno scolastico 1925-26 avranno luogo le ultime due sessioni di riparazione, alle quali potranno presentarsi soltanto coloro che abbiano iniziato l'esame nelle sessioni del corrente anno.

La sezione triestina della «Nicolò Tommaseo» ha inviato al Municipio un memoriale per chiedere la nomina di un numero tale di maestri in soprannumero da bastare oltre che agli ordinari bisogni di supplenze, anche alla copertura di tutte quelle prime classi che verranno aperte in seguito all'aumento della popolazione scolastica del prossimo anno, aumento che si aggirerà, secondo informazioni dell'Ufficio anagrafico, intorno ai 2000-3000 alunni.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nell'ultima seduta scientifica dell'Associazione medica triestina, il dott. Giorgio Nicolich espose diffusamente un caso di anuria riflessa dopo nefrectomia, guarito con la decapsulazione renale.

I pensionati statali per il giubileo reale. Il consiglio direttivo dell'Associazione fra pensionati statali della Venezia Giulia, accogliendo entusiasticamente la proposta del suo presidente, deliberò a voti unanimi di onorare il 25.o anno di regno di S. M. Vittorio Emanuele III, il Re soldato, devolvendo dal fondo sociale l'importo di lire 4000 a favore di poveri pensionati minimi e vedove, affiliati all'Associazione.

Per la conservazione della Cassa ammalati fra attinenti al Consorzio caffettieri

Nella Sala della Società Operaia si svolse un'adunanza generale straordinaria fra caffettieri datori di lavoro e prestatori d'opera, allo scopo di deliberare in merito alla conservazione della Cassa ammalati consorziale che una Commissione, nominata dal Ministero dell'Economia Nazionale, per far proposte in merito all'estensione nelle nuove provincie delle leggi industriali del vecchio Regno, vorrebbe venisse soppressa, quando il Ministero accettasse la proposta della soppressione dei Consorzi industriali.

L'adunanza si tenne in due turni e fu affollatissima. L'assemblea al primo turno era presieduta dal signor Carlo Podobnik, presidente della Cassa ammalati fra caffettieri e al secondo turno dal signor Romano Tamaro, vicepresidente del Consorzio fra caffettieri. Per le Corporazioni sindacali intervenne il signor Nino Chiarelli, e per i lavoratori della mensa il signor Ferruccio Leoni, i quali hanno portato il saluto e l'appoggio degli enti da loro rappresentati. Il cap. Carlo Lupetina, segretario provinciale del P. N. F., mandò la sua adesione. Rappresentava il Prefetto il consigliere di Prefettura dott. Edoardo Bisiach.

La minaccia di soppressione

Il presidente comunicò che un grave pericolo minacciava l'esistenza della Cassa ammalati consorziale, la quale in un trentennio di vita diede eccellenti risultati a beneficio degli affiliati, costituendo anche un fondo di riserva superiore alle 300.000 lire. Sciolta la Cassa, gli attuali affiliati verrebbero dispersi e staccati dall'attuale istituto, dove si sono sempre trovati come in un ambiente famigliare.

Il cav. Cesareo, quale presidente provinciale del commercio, piccola e media industria, portò il plauso di tutte le organizzazioni provinciali sindacali agli amministratori della Cassa ammalati, che seppero portare il fondo di riserva a capitale cospicuo non solo, ma seppero dimostrare come possa tradursi nella realtà una perfetta collaborazione fra datori di lavoro e prestatori d'opera, rinsaldando i buoni rapporti fra le due classi. L'oratore rilevò quindi come la struttura delle nostre organizzazioni, pur essendo sorte da ordinamenti del passato regime, hanno la impronta schiettamente italica delle corporazioni d'arti e mestieri del nostro Rinascimento. La unificazione legislativa anche in materia industriale è desiderata da tutti — disse — però le organizzazioni attendono dalla saggezza del legislatore il riconoscimento giuridico, ed in tale attesa è necessario invocare la conservazione di quelli istituti che diedero buona prova, corrispondendo perfettamente allo scopo cui furono creati. Perciò la Cassa ammalati nostra dovrà essere conservata, perchè sopprimendo quella dei caffettieri dovrebbe essere soppressa anche la Cassa distrettuale, essendo parificate, e ciò il Governo di certo non permetterà. Comunque egli ha ferma fede che il Governo ricostruttore non demolirà ciò che con fatica e sacrificio fu costruito.

Il cav. Luigi Guattacini espone come sia suo avviso che la Commissione, nel proporre la soppressione della Cassa ammalati non fosse bene informata sulla sua funzione. Non è da saggi — disse — sopprimere una istituzione che diede magnifica prova senza preoccuparsi delle conseguenze della soppressione.

Lo stato fiorente dell'istituzione

Infatti la Cassa ammalati di cui si parla sorse trent'anni or sono sostituendo la Società di mutuo soccorso fra caffettieri istituita nel 1874. A questa Cassa sono iscritti parecchi caffettieri, fino dalla loro gioventù. Il fondo di riserva, cospicuo, costituisce un bene patrimoniale della collettività dei caffettieri, che non può essere distrutto da un tratto di penna, senza commettere una vera e propria spogliazione. Il più strano poi è questa che mentre un altra Commissione sta studiando di poter estendere le Casse per ammalati a tutto il Regno, l'altra Commissione proponga la soppressione di quelle esistenti. Le istituzioni di previdenza che hanno dato tanto buona prova dovranno essere conservate e perciò propone che sia inviato al Ministero dell'Economia Nazionale un memoriale, con il quale si chieda la conservazione della Cassa per ammalati. Legge un suo elaborato memoriale, che il presidente pone in discussione.

Parecchi intervenuti, tutti lavoratori, interloquiscono per chiedere la conservazione della Cassa ammalati, alla quale sono affezionati per i benefici ricevuti. Quindi con una modificazione il memoriale con applausi viene approvato all'unanimità.

Su proposta del sig. Benedetto Berardo viene votato un ringraziamento al cav. Guattacini e al cav. Cesareo per il loro interessamento alla Cassa.

Su proposta del cons. Cesareo è approvato di rimettere copia del memoriale anche al Prefetto e che venga portato da una speciale commissione, che risulta composta dai signori Vittorio Bouchs, Francesco Simoni e Mario Sbriscia per i datori e Paolo Rampini, Giuseppe Bruno e Carlo Ivancich per i prestatori d'opera.

Un cinquantenario. La più vecchia bottega da barbiere di Trieste ha festeggiato di questi giorni cinquanta anni di vita. Nel maggio del 1875 Ercole Battistelli, un pesarese, volontario garibaldino più volte decorato al valore, apriva un salone da barbiere al numero ventotto del Corso. Subito vi affluirono i clienti più ragguardevoli: il podestà Pitteri, Chiozza, Sandrinelli, Carciotti, Parisi. Quella bottega, in cui i nostri vecchi si facevano belli, era e rimase anche dopo la morte del fondatore, il ritrovo dei più battaglieri difensori dell'italianità cittadina. Deceduto il Battistelli, gli succedeva il figlio Romano, che continuava le direttive paterne accogliendo nel suo salone gli uomini più rappresentativi della nostra città: i consoli italiani che si avvicendarono a Trieste furono tutti clienti del Battistelli, e i nomi dei più venerati e illustri patrioti della nostra difesa nazionale sono segnati nell'albo dei ricordi di questa antica bottega, che ha festeggiato la lieta ricorrenza ricordata da pochi venerandi superstiti degli antichi tempi.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Ridonato alla vita dopo la terribile bufera che per poco non mi ha travolto, sento prepotente il bisogno di ringraziare, con l'anima commossa, tutti quelli — parenti, amici, conoscenti e sconosciuti — che con tanta affettuosa premura si sono interessati alla mia salute e che hanno pregato per la mia guarigione, dolente solo di non poter giungere particolarmente a ciascuno, come avrei voluto.

Ai miei salvatori, l'illustre **prof. VITTORIO COMINOTTI** e l'abilissimo chirurgo **dott. ETTORE NORDIO**, vada l'espressione di tutta la mia riconoscenza e quella della mia famiglia, che tanto ha trepidato con loro nelle gravi alternative della mia lunga malattia.

E un pensiero di viva gratitudine, mando alle buone suore di San Domenico, veri angeli di carità, ed in ispecie a **suor Agnese** che con tanto amore ed abnegazione vegliò le mie lunghe notti di dolore.

dott. MICHELANGELO ZAGO

RINGRAZIAMENTO

Esterno con questo mezzo la mia perenne riconoscenza e gratitudine al chiarissimo medico

dott. Enrico Polacco

che, coadiuvato dalla valente dottoressa Ida Mejer Furlani, mediante difficile atto operatorio, mi guarì in sette giorni da un'ernia.

SISMANOPULO KIRIACO (greco)

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA"

da **TRIESTE (Molo Audace)**, ogni giorno, alle 9;
da **VENEZIA (Bacino S. Marco)**, ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

I possessori di titoli e di azioni sono invitati a presenziare giornalmente le sedute di Borsa per la legittima tutela dei loro interessi.

IL COMITATO

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 16 corrente, dalle 9 alle 11:
Tagli stoffe, vestiti da uomo e biancheria da donna.

Incanto volontario

Il giorno 20 maggio a. c., alle ore 10, avrà luogo presso la locale R. Pretura (stanza 36) l'incanto volontario delle seguenti realità:
Partita Tav. 1227: casa di abitazione Corso Gariblади 31 angolo via Madonnina 2, valore di stima 750.000, offerta minima 670.000.
Partita Tav. 2721: casa di abitazione via Tigor 5, via Giustinelli 2 e 2 A, valore di stima 1.099.000, offerta minima 993.000.
Partita Tav. 2812: casa di abitazione via Benedetto Marcello 2 e via Tigor 1, valore di stima 462.000, offerta minima 425.000.
Partita Tav. 2543: parte marciapiedi, parte giardino e parte terreno incolto, valore di stima 19.800, offerta minima 13.900.
Partita Tav. 2813: casa di abitazione via Benedetto Marcello 4, valore di stima 350.800, offerta minima 322.700.
Partita Tav. 2934: terreno incolto, valore di stima 3700, offerta minima 2400.
Per eventuali informazioni rivolgersi all'ufficio del signor **LEONE ZABAN**, Piazza della Borsa N. 1.

Comunichiamo di aver iniziata una speciale vendita a rate, offrendo con ciò a chiunque la possibilità di acquistarsi qualsiasi oggetto d'oro, orologi, ecc. ecc., senza bisogno di nessuna garanzia, e pressochè senza aumento del prezzi. Venite ad informarvi. Oreficeria N. Borsatti & Figlio, Corso V. E. III, Numero 47.

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 618
Prof. G. Calligaris — Dott. cav. Pascoletti

Prof. dott. cav. UGO ERSETTIG
RADIUMTERAPIA per dermatosi
(angiomi, cancroidi cutanei, mucosi, lupus, neoplasie degli organi genito-urinari). Ogni lunedì e venerdì, dalle ore 13 alle ore 18. Sanatorio Triestino, Via Rossetti N. 48 a, Trieste

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-78 Ore 11-12.30 e 17-18.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13-65
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi 13, tel. 193
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Far pubblicità significa: far convergere l'attenzione dei singoli per acquistarsi la generalità.

In attesa del "Premio del Commercio,, a Montebello

Il lotto dei partecipanti e degli inscritti

Siamo all'antivigilia della prima corsa classica del «Premio del Commercio», di lire 100.000, che posdomani, domenica, sulla pista di Montebello, inizierà le gran di competizioni della riuscita riunione primaverile di trotto.

Il Gran «Premio del Commercio»

Se il tempo si mantiene bello, indubbiamente domenica l'ippodromo di Monte[...]o accoglierà la folla delle grandi occa[...]ni e avremo a Trieste molti appassionati [...]rtmans» che hanno già annunziato il [...] arrivo da altre città del Regno, così [...]e non mancherà l'affluenza degli ama[...] del trotto comprovinciali.

Come è noto, il «Premio del Commercio» [...] suddiviso in tre corse distinte, con una dotazione totale di lire 100.000. Posdomani si correrà la corsa A lire 50.000 (30.000, 10.000, 5000, 3000, 2000) vincere due prove sul miglio inglese. Domenica 24 maggio si effettuerà la corsa B lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000) anche questa vincere due prove sul miglio, con un aggravio di metri 60, 40 e 20 al I, II rispettivamente III arrivato nella corsa A e da ultimo, [lu]nedì 1.o giugno, avrà luogo la corsa C [...] 30.000 (15.000, 7000, 4000, 2500 1500) alla pari sui tre giri di pista.

Diciassette sono i cavalli inscritti per queste classiche corse, ma, per le ragioni che più sotto spieghiamo, in seguito ad astensioni, comuni a grandi gare, il numero si ridurrà, ma per la corsa di domenica rimangono probabili partenti ancora tanti da assicurare alla corsa il più vivo interesse. Alcuni cavalli che si asterranno domenica, si riserveranno di entrare in lizza nelle altre due corse suaccennate dello stesso «Premio del Commercio», nei giorni 24 corrente e 1.o giugno.

[T]ratteggiamo oggi i cavalli che riteniamo probabili partenti nella corsa di domenica.

I concorrenti probabili

Billy Bunker, lo stallone americano di otto anni, della scuderia Fabris-Favaro, non ha bisogno di presentazione. E' il «crack» dell'anno scorso, vincitore di tutti i grandi premi delle riunioni di Primavera, su tutte le piste del Regno. Le sue migliori prestazioni furono quelle di 2.10 e un quinto sulla pista di Ravenna.

Allora si diceva, e lo crediamo, che «Billy Bunker» avrebbe potuto scendere dal 2.10 con facilità, qualora si fosse trovato [d]inanzi a competitori che gli avessero con[te]sa la vittoria. Sta il fatto che nella for[...]nata primavera dell'anno scorso, «Billy [B]unker» portò al suo proprietario il gua[...]gno di 124.000 lire, superando così la [ci]fra pagata per il suo acquisto. Il «crack» [ne]ll'autunno era giù di forma, e dopo i [...]tativi inutili fatti sulla pista di Monte[...]llo, dal proprietario venne ritirato da[...] [...]teriori competizioni e tenuto saggia[...]nte in riposo.

[N]ella ripresa di allenamento il piccolo [...]lly» dimostrò di essere nuovamente in [...]me condizioni, e assicuratosi ancora la [...]da di Alessandro Finn, il sig. Vittorio [...]ris-Favaro lo ripresentò nella riunione [...]maverile di Modena. Colà «Billy Bun[...] trovò il nuovo astro «Peter Harwe[...]», di fronte al quale, in quella corsa, [...]tte cedere; ma di ciò riparleremo com[...]ndo il programma — uscito già ieri [...] — nel giornale di domenica.

[...]er Harwester è il sette anni americano, importato in Italia con il lotto di cavalli, già in altri tempi ospite della nostra città e della pista di Montebello e da molti anni in America. Il signor Mayer lo abbiamo veduto in questi giorni sul «sulky» di «Winnie de Forest» e di «Kaliko», altre due cavalle americane da lui importate. Si dice che «Peter Harwester» sia stato pagato 190.000 lire, prezzo che sembrerebbe di affezione, se non fosse nota la grande competenza di chi ne fece l'acquisto. Fu acquistato dal ragioniere Baccolini in società con il signor Adolfo Bersani, e viene fatto correre sotto la ragione di «Scuderia Trial». Il signor Bersani è uno dei titolari dell'allevamento Bersani e Garagnani, il migliore allevamento di cavalli trottatori del Regno ed è naturale, che, oltre all'intravvedere in «Peter Harwester» un «crack», i suoi proprietari abbiano veduto in esso uno squisitissimo riproduttore.

Senza dilungarci a parlare del suo eccellente passato, in America (2.05), senza occuparci della sua grande genealogia («Harwester», «Mrs. Stokes»), ripeteremo soltanto ciò che abbiamo riferito quando, la settimana scorsa, «Peter Harwester» ha vinto il «Campionato Europeo» a Ravenna, sotto la guida di V. Antonellini, lo [...] «driver» che lo guiderà domenica.

[...]ellente stallone ha vinto la prima e [...]a prova in 2.11 e quattro quinti.

[...]cess Moko, la otto anni austriaca, [...]mpianto proprietario di scuderia e [...]r» Adolfo Giorgi, decesso quest'anno, [...]ostro pubblico troppo nota perchè occ[...] descriverne le doti. Contro «Billy [...]er», l'anno scorso, ha trottato in 2.11, [...]est'anno, a Ravenna, contro «Peter [...]ester» vinse la seconda prova nel [...]pionato Europeo», ancor sempre in [...] Ai meriti della cavalla, non vanno [...]iunti quelli del suo guidatore cav. Nel[...] Branchini, con il quale «Princess Moko» [...]na un formidabile blocco, pericoloso a [...]te le concorrenze.

[...]Gretl Maria, la nove anni austriaca, del [...]v. Arturo Riva, a sua volta non ha bisogno di presentazione. Importata da Vienna all'epoca stessa in cui venne in Italia «Princess Moko», fu sempre la sua formidabile rivale, così da lasciare in dubbio quale di esse fosse migliore. Anche «Gretl Maria», l'anno scorso, a Ravenna, contro «Billy Bunker» trottò in 2.11 come la «Princess Moko». Al suo attivo, quest'anno, «Gretl Maria» ha il merito di aver ripreso a correre sulla lunga distanza e, come tutti hanno potuto constatare, l'eccellente cavalla vi si è impegnata con ardore riportando in questo scorcio di riunione già tre vittorie. Parlare della guida sarebbe superfluo, quando si sa che «Gretl Maria» ha sempre corso e corre in Italia guidata dal cav. Ettore Barbetta.

Guaveta, la sette anni americana, della scuderia Bellini, è pure notissima a Trieste. E' una bella e veloce cavalla, sulla quale si fondano ancor sempre molte speranze e che nelle competizioni con i cavalli suaccennati, ha saputo sempre salvare l'onore della scuderia, una volta, l'anno scorso, vincendo anche, in una prova, contro «Billy Bunker» in 2.12. Il suo guidatore Cesare Montalti, come i guidatori già nominati, è ben noto e certo, quando il cavallo che egli guida faccia il suo dovere, non è uomo da lasciarsi sfuggire l'occasione di vincere.

Mauna Loa, la nove anni americana, del signor Adolfo Matteucci, ha dato le sue migliori «performances» proprio sulla pista di Montebello e scrivere a lungo di lei sarebbe tempo e spazio sprecato. E' sempre allenata e viene guidata dal suo proprietario, il quale ha dato ormai sufficienti prove di eccellente e accorto «driver».

Maria Kinney, l'austriaca sette anni, della Scuderia Milano, è pure da noi conosciuta. In non poche occasioni seppe tener testa a tutti i cavalli suaccennati, fuorchè a «Billy Bunker» (con «Peter Harwester» non ebbe ancora incontri) e il suo allenatore-guidatore e proprietario Flaminio Brunati, l'appassionato «sportmann» milanese, che abbiamo veduto sulla nostra pista glorificato con le vittorie di «Jockey», «Concurrent» e «Peter Bieler», per non fare altre citazioni, ha già condotto «Maria Kinney« a una vittoria, in questa riunione.

Roka, lo stallone austriaco, di otto anni, della Scuderia Tergeste, ha debuttato con onore sulla pista di Montebello, due giorni dopo essere stato importato da Vienna e riuscì vincitore. Fece onore ai colori della scuderia su tutte le piste del Regno, e a Trieste la sua criniera argentea apparve sovente alla testa dei competitori in dirittura di arrivo per passare poi il traguardo fra gli scroscianti applausi del pubblico. La corsa vinta da «Roka», mercoledì scorso, dove era poco da faticare, dovrebbe rappresentare un trottone di completamento necessario per la grande gara di domenica. Lo guida il suo allenatore Romolo Ossani, la cui capacità unita al suo occhio di lince, lo rende sempre degno competitore degli assi già nominati.

Gli altri inscritti

Ancora qualche cenno sugli altri cavalli inscritti in questa corsa:

Eber, il cinque anni austriaco, compagno di scuderia di «Roka», è il nuovo acquisto della Scuderia Tergeste, e abbiamo già potuto constatare, in questa riunione, come si presenti trottatore di grande avvenire; ma riteniamo che possa essere riservato, per ora, per competizioni sulla lunga distanza.

Chiarone, il sei anni, indigeno, della scuderia Bellini, a quattro anni fornì l'eccellente record di 1.23.9 il chilometro, e attualmente, dopo lunga assenza dal «turf», riprende la sua attività, ma in questa gara classica non potrebbe avanzare pretese.

Felice, altro indigeno, è il sette anni della scuderia Branchini, che fu il «leader» della sua generazione e riuscì vittorioso in 2.12; ma per esso valgono le considerazioni fatte per «Chiarone».

Sans Tache, lo stallone francese, del comm. Oscar Del Vecchio e del cav. Gargiulo, concorrerà probabilmente alle altre corse del «Premio del Commercio».

Rina, la quattro anni americana, recente acquisto del comm. Oscar Del Vecchio, fa parte del lotto di cavalli importati dal sig. Mayer. E' stata inscritta, ma non parteciperà alla riunione. A quanto ci dicono il cav. Nello Branchini, di cui «Rina» è pensionaria, e il proprietario comm. Del Vecchio, la cavalla si palesa una eccellente trottatrice; ma conviene attendere che si acclimatizzi. Proprietario e driver ritengono di non farla correre sino acchè non sia convenientemente preparata, non volendo pregiudicare il suo avvenire, specialmente con riguardo alla sua giovane età.

Coriolanus, il «crack» austriaco, sembra non trovi opportuno entrare, per il momento, in lizza con «Peter Harwester», «Billy Bunker» ecc., specialmente nelle corse sul miglio, che non gli sono abituali, per quanto a Vienna, nei giorni scorsi, abbia fornito una prova di assaggio sul miglio trottando sotto il 2.12.

Urban, il sei anni austriaco, nuovo acquisto del sig. Pierino Chiozza, non è ancora in condizione di lottare con i competitori di questa classe, specialmente sul miglio inglese. Forse, anch'esso si riserva la corsa sulla lunga distanza.

Mary Astor, la sette anni americana, anche facente parte del lotto Mayer, nuovo acquisto del cav. Arturo Riva, è certamente una buona cavalla, ma non ancora acclimatata in guisa da contrapporsi ai concorrenti di questa corsa classica.

Rose Axtell, la otto anni austriaca, della Scuderia Montebello, a Vienna ha saputo trottare in ragione di 1.22.8. Attualmente la cavalla sta riprendendo buona forma, e l'abbiamo potuto constatare nelle due corse cui prese parte nella riunione, ma in questa gara non riteniamo voglia inutilmente cimentarsi.

Un incontro di foot-ball fra le squadre della Ginnastica e del C. S. Ponziana. Domenica 17 corr. alle 16 si effettuerà un incontro calcistico importante fra le squadre della Ginnastica e del Ponziana. La Ginnastica scenderà in campo nella sua formazione migliore e il C. S. Ponziana presenterà la squadra al completo. Precederà la partita un incontro femminile di Hazena, quale «retour-match» tra le squadre del Prosveta e del Ponziana. Le hazeniste ponzianine, sicure di ottenere quel successo che la fortuna avversa ha loro ostacolato l'altra domenica, lanciano questo «retour» come una sfida.

Torneo studentesco di palla-canestro. Organizzato dalla Lega studentesca italiana, avrà inizio nella prossima settimana un torneo di palla-canestro, riservato a squadre di studenti degli istituti medi di Trieste. La squadra vincitrice del torneo avrà il titolo di campione studentesco per l'anno 1925. A questa manifestazione si sono iscritti cinque istituti che si contenderanno il titolo in palio. Nella recente seduta di capisquadra vennero fissate le giornate in cui si svolgeranno le partite. L'onore dell'inizio è toccato all'Istituto magistrale nella partita contro il Ginnasio-liceo Dante Alighieri. La seconda partita si svolgerà tra l'Istituto industriale e l'Istituto tecnico Leonardo da Vinci.

Fra breve avranno inizio anche i campionati studenteschi di atletica leggera, per cui quanti vorranno parteciparvi faranno bene di non lasciarsi sorprendere senza il necessario allenamento.

La Ginnastica a S. Bartolomeo per la inaugurazione della stagione remiera. Domenica, in occasione dell'inaugurazione della stagione remiera e del varo di alcune imbarcazioni, il consiglio direttivo della Ginnastica ha stabilito di concorrere alla riuscita della manifestazione, organizzando una gita sociale unitamente alla sezione nautica, alla volta del Lazzaretto di S. Bartolomeo. Possono parteciparvi tutti i corsi allievi e allieve in divisa, nonchè tutti i soci e famiglie. Ritrovo in palestra alle 9, da dove i partecipanti si porteranno alla radice del molo Audace per imbarcarsi sull'apposito piroscafo della Capodistriana. Le iscrizioni si assumono oggi nella segreteria sociale nelle ore d'ufficio, verso pagamento del biglietto di passaggio ridotto.

Il tiro a volo ad Opicina. Domenica nella mattinata avranno luogo due gare di tiro al piattello libere a tutti. Nel pomeriggio avrà luogo un tiro al piattello dotato di lire 500 di premi per i soli tiratori junior.

Per schiarimenti rivolgersi nei negozi Angelini e Bernardon e Luigi Sicherl e C.o.

L'Alpina delle Giulie alle nuove grotte di Postumia. Domenica prossima l'Alpina delle Giulie organizza un'interessante escursione a Postumia con visita della Grotta del Paradiso, la galleria Bertarelli, la grotta Nera, l'abisso della Piuca, attraversata della Selva Nera, e visita della meravigliosa valle del Rio dei Gamberi, posta nella immediata vicinanza del confine.

La partenza seguirà dalla stazione centrale alle 5.01. Arrivati a Postumia i gitanti proseguiranno verso le vecchie grotte, che saranno percorse con il trenino elettrico. Il grande Duomo, la sala da ballo, la sala del bivio, quella dei diamanti ed i campi elisi si presenteranno sfarzosamente illuminate. Da qui si entrerà nella grotta del Paradiso, la fantastica nuova grotta, che accoglierà per la prima volta un numeroso gruppo di visitatori. Infine, oltre la galleria Bertarelli, si giungerà alla caratteristica grotta Nera dalle pareti e dalle formazioni color dell'ebano. Quindi la comitiva scenderà nell'immane abisso della Piuca.

Risalita alla superfice, la comitiva attraverserà la secolare Selva Nera, una delle più belle e maestose abetaie della regione, arrivando alla valle del Rio dei Gamberi, vicinissima al confine, pittoresca e suggestiva, con gli arditi archi naturali, le gallerie [...] percorso delle acque del Rio, e le rovine delle chiesette di San Canziano e San Benedetto. Il ritorno a Trieste seguirà alle 23.30. Pranzo dal sacco; sei ore circa di marcia.

All'escursione possono partecipare anche non soci purchè accompagnati da soci e le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 30 che comprende viaggio andata e ritorno e ingresso alla grotta. Programma anche più dettagliato e fotografie illustranti la regione da percorrersi sono esposte in sede.

Un convegno alpinistico sucaino a Nevea. Per i giorni 30 e 31 corr. e 1 giugno, la S. U. C. A. I. organizza un'adunata a Nevea, in occasione dell'inaugurazione della stagione alpinistica. La partenza avrà luogo sabato 30 corr., alle 15, per Chiusaforte, ove si giungerà alle 19.20. Con degli appositi carri si proseguirà subito per Sella Nevea, giungendo al rifugio alle 23. Il giorno 31 verranno intraprese varie salite, di cui le più importanti al Montasio (m. 2752), al Jof-Fuart (m. 2666) ed al Canin (m. 2592). Il giorno 1 giugno verranno visitati i rifugi «Carlo Stuparich», sotto la parete nord del Montasio in Valbruna, transitando per la forcella Lavinal dell'Orso, ed il «Regina Margherita», a sella La Buia, scendendo poi in Val Resia, ambidue della S. U. C. A. I. In questo giorno verranno iniziati i lavori di restauro al «Carlo Stuparich», che verrà inaugurato a fine giugno.

Il ritorno seguirà in due comitive, una la sera del 31 corr. e una la sera dopo, partendo da Chiusaforte con il treno delle 17.41 ed arrivando a Trieste alle 22.45, rispettivamente da Resiutta e da Valbruna alle 17.52 ed alle 16.21. Le iscrizioni si ricevono sino a venerdì 29 corr., alle 20. Il rifugio di Nevea sarà aperto il 31 corr. e si troverà in piena efficienza. Il programma dettagliato è visibile sugli albi sociali e in sede seralmente dalle 18 alle 20.

La nuova direzione del Gruppo sportivo S. O. V. Nell'assemblea generale ordinaria tenutasi l'11 corr., venne eletto il nuovo consiglio direttivo del Gruppo sportivo S. O. V., che risultò composto dei seguenti signori: Ing. Alberto Profumo, presidente onorario; O. Buzzi, presidente; V. Taucer, segretario; A. Squajera, cassiere; Ugo Fortuna, G. Cecutin e L. Galterosa, consiglieri; F. Maranzana, direttore sportivo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Questa sera alle 19 nella scuola di via Parini (via Foscolo 13) ci sarà la terza serata cinematografica.

Società Ginnastica. Oggi alle 19 tutti gli allievi della sezione scherma si trovino in sala d'armi per la preparazione del saggio finale, che si terrà domani. Alle 20.30 gli atleti in palestra per l'inscrizione alle prossime gare di atletica leggera. I calcisti si riuniscono in società pure oggi alle 20.30 e la commissione calcio alle 9.

Società contro la tubercolosi. Lunedì alle 20 in sede (via Madonnina 35, I) avrà luogo — presente la direzione della istituzione — una seduta della commissione delegati.

Avanguardia giovanile fascista. Il direttorio di sezione è convocato questa sera alle 19.15 in sede.

Alpina delle Giulie. Le signorine consocie iscritte al gruppo studentesco sono invitate questa sera in sede (portici di Chiozza 1, II) alle 19.30.

Società dei filarmonici. Oggi alle 20.15 nel teatro Verdi ha luogo la prova generale (soli, coro e orchestra) dell'«Elia» per l'esecuzione a Udine.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 19 adunata in sede del quarto, sesto e settimo reparto. Domenica adunata alle 5.15 del primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto e settimo reparto al monumento Rossetti. Durante il pomeriggio avrà luogo una grande manifestazione scout alla quale parteciperanno tutti i reparti. Si rientrerà in città alle 20.

«Sursum Corda». Oggi l'istruzione per il secondo corso viene sospesa. Domenica alle 6.30 adunata del primo e secondo corso nel piazzale della caserma Oberdan.

Nicolò Tommaseo. I maestri soci sono invitati all'assemblea straordinaria che si tiene oggi alle 17 in sede (via Udine 2).

Loggia teosofica. Questa sera in via Dante 1 alle 19.15, conferenza pubblica della signora Elda Giannini sul «Purgatorio dantesco».

Associazione goliardica triestina. I calciati delle squadre anziani e matricole si trovino oggi alle 16.45 al Bar Venier. Così pure la prima squadra per l'allenamento.

Rowing Club triestino. Domenica gita sociale a Stramare. Adunata in canottiera alle 8. Ritorno verso le 13. Chiusura lelle iscrizioni sabato alle 12.

Circolo fotografico. Lo studio è aperto tutti i giorni fino alle 21, escluso il lunedì. Nella sede (via S. Lazzaro 19) sono esposte le riduzioni praticate dai rivenditori sul prezzo d'acquisto di materiali e prodotti. I concorrenti alla mostra fotografica possono inviare i lavori fino al 31 corrente.

Società corale teatrale. Oggi alle 20, in sede sociale, sono convocati tutti gli appartenenti alla sezione teatrale.

S. U. C. A. I. Le iscrizioni per il Calendimaggio si chiudono domani alle 20. Quota lire 7. Partenza con il vaporino, domenica alle 8, per Capodistria, da dove si proseguirà per le sorgenti del Risano. Questa sera alle 19 sono convocati in sede i capiscuola.

U. O. E. I. Questa sera alle 20.30 si trovino in sede i gruppi ciclo-alpino e audax, i controllori della marcia popolare, il comitato feste, il comitato ricevimento uoeni e il gruppo femminile.

Circolo impiegati bancari. La tassa d'iscrizione per la visita delle grotte di Postumia deve essere versata entro oggi. I calciatori della seconda squadra sono convocati in sede per le 21. Questa sera prove d'orchestra.

Gruppo escursionista studentesco. I soci sono invitati a iscriversi alla manifestaizone della U. O. E. I. Le iscrizioni si ricevono ogni sera in sede.

Ederini erranti. I giuocatori sono convocati questa sera alle 20.30 al Bar Savoia.

C. S. «Pro Trieste». Escursionisti e calciatori partecipanti alla quarta manifestazione alpina della U. O. E. I. devono trovarsi oggi in sede alle 20 per la consegna degli indumenti.

Associazione sportiva Edera. I soci di tutte le sezioni e i boys dell'Associazione madre sono invitati domenica alle 11 sul campo sportivo.

S. C. Petrarca. I soci sono convocati questa sera alle 20.30 in sede (Bar Nazionale).

Asas. I calcisti sono invitati in sede alle 20 con gli indumenti.

O. S. Chiadino. Questa sera alle 20.30 seconda conferenza sull' «Escursionismo». Soci e simpatizzanti vi sono invitati.

Vedrete
l'amore trionfare, e la completa felicità delle due fanciulle, nel
Secondo e ultimo episodi[o]
del capolavoro
Povere Bimbe
Domani al Gran Cinema Italia

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

Contro !
Bruciori .. .. .. dello Stomaco
Pesantezza .. .. dello Stomaco
Acidità .. .. .. dello Stomaco
Catarri .. .. .. dello Stomaco
Nervosità .. .. dello Stomaco
Crampi .. .. .. dello Stomaco
Debolezza .. .. dello Stomaco
Infiammazione dello Stomaco
Inerzia .. .. .. dello Stomaco
I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

L'UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO DI DIGNANO
è una specialità medicinale di potente azione antisettica, calmante, detersiva e cicatrizzante che guarisce rapidamente e radicalmente:
Ascessi - Vespai - Paterecci - Piaghe - Ulceri - Eczema - Foruncoli ed in genere le malattie della pelle, Ferite, Scottature, Contusioni, - Reumatismi - Sciatica - Artrite - Lombaggine e Nevralgie
Prod. Esclusiva: Antica Farmacia Godina, «Alla Madonna» Fondata nell'anno 1650 - Dignano d'Istria
In tutte le Farmacie a Lire 7.30

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

A/B B. A. HJORTH & C.
STOCCOLMA (Svezia)
"PRIMUS,, Fornelli originali a gas di petrolio
LAMPADE PER SALDARE
Utensili "BAHCO,,
Rappres. e Deposito-Vendita solo a grossisti e rivenditori
Via A. Vespucci, 10-12 MILANO - Tel. 14-24 Ferramenta Iombarda

JODOPARILLINA
LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE
In tutte le farmacie

A. GALOPIN 96

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Il capitano Le Duc faceva una perorazione sapiente, sparlando di Larvor e Malvin con un accanimento ridicolo. Gli uditori lo ascoltavano sorridendo perchè conoscevano il motivo della sua avversione sia per l'armatore che per il capitano.

Sei mesi prima aveva chiesto a Malvin di comandare la «Grâce-de-Dieu», ma aveva fatto un passo inutile e Malvin, di carattere brutale e chiacchierone, aveva detto in tutti gli angoli che avrebbe preferito rinunziare alla pesca anzichè affidare il suo battello ad un ubriacone come Le Duc.

Malvin, calunniava Le Duc che era un manovratore eccellente e che, se pur beveva abbondantemente, sopportava le continue libazioni senza il minimo stordimento nè il più lieve segno di ubriachezza. Aveva fatto parecchie campagne di pesca in Irlanda e a Terra Nuova soddisfacendo sempre gli armatori; non perdonava quindi a Malvin gli apprezzamenti fatti a suo riguardo e con gioia aveva saputo delle malversazioni di Larvor e delle conseguenze disastrose che la «Grâce-de-Dieu» aveva [a]vuto dalla pesca.

— Quel bruto di Malvin — diceva ad [a]lta voce — ha avuto ciò che meritava... [I]mparerà a sceglier meglio i suoi capitani [e] a non fidarsi troppo dei marinai di acqua [d]olce. Quanto è accaduto era inevitabile... Guardavo ieri il suo battello... Ah, è in un bello stato!... è ridotto ad un vero pontone... occorreranno almeno diecimila franchi di riparazioni!... Ma gli sta bene... Ed il carico?... che miseria!... Tutti i seccatoi hanno rifiutato i merluzzi tanto erano avariati... E pensare che Malvin contava di pagare col ricavo della pesca la casa nuova che si è fatta costruire: dovrà chiedere una proroga agli impresari... e chi sa quando li pagherà!... Non si è mai fatto fortuna col denaro guadagnato disonestamente! Malvin ha messo da parte il suo piccolo capitale facendo del contrabbando e anche dell'usura!...

La Malouine scattò, indignata:

— Capitano — gli disse — non vi permetto di parlare in questo modo di papà Malvin... E' un brav'uomo che ha sudato sangue per allevare i suoi bambini... Il maschio forse, non vale molto, ma il padre, qui, ha la stima di tutti... Io non discuto se abbia fatto o no il contrabbandiere, ma a quell'epoca, tutti lo facevano, e voi stesso, avete avuto rapporti coi trafficanti delle isole... Non è bello ciò che dite e mi fa pena, perchè non vi avrei creduto capace di simili apprezzamenti!

Il capitano borbottò qualche scusa con voce sorda e bassa. La Malouine non l'aveva capito... d'altronde, non faceva che ripetere ciò che tutti dicevano... e, se si immischiava in quell'affare lo faceva suo malgrado. I Malvin avevano in ogni tempo calunniato la sua famiglia, sua moglie specialmente.

— I Malvin — concluse — sono degli orgogliosi, dei pigri, ed io non voglio che mi mettano come han sempre fatto, sotto i piedi... Io non ho come loro migliaia e migliaia di franchi, ma sono sempre stato corretto nella mia vita, ed il poco che possiedo, l'ho guadagnato onestamente, senza abusare della povera gente.

La Malouine finì per ragionarlo perchè con la stessa facilità con cui Le Duc montava in furia, tornava in calma: e, per solennizzare la pace, in piedi dinanzi alla cassa, bevve coi presenti ancora un bicchier di vino.

— Presto — disse la Malouine, — uscite, l'ora è avanzata e non vorrei una contravvenzione.

— Possiamo aiutarti a mettere gli scuri.

— No, grazie, li metterò io... Tanto, non mancano che quelli della porta.

Gli avventori uscirono e ben presto scomparvero all'angolo della strada.

Improvvisamente un uomo balzò dall'ombra.

Era Rorik.

— Gertrude, ascoltami... — supplicò.

— Come?... Sei tu?... Hai il coraggio di venir qui? Fammi il piacere di andartene! — gridò la Malouine.

— Ascoltami.

— No. Vattene o io chiamo.

Mentre parlava, la Malouine era rientrata bruscamente ed aveva cercato di chiudere la porta, ma Rorik agilmente aveva fatto scivolare il piede [...] e battenti.

— O te ne vai o chiamo...

— Gertrude, devo parlarti...

— Non ti voglio sentire vicino a me, miserabile, ladro... Vattene o ti faccio arrestare.

Si udì un passo sul marciapiede.

— Te ne vai sì o no?... — gridò la Malouine.

Rorik questa volta non insistette.

— Va bene — mormorò — me ne vado... ma da parte tua, Gertrude, non è bene... no, non è bene! Te ne pentirai.

La Malouine richiuse la porta, tirò il chiavistello, poi corse a chiudere le persiane verso il cortile, per tema che Rorik passasse dall'altra parte.

Rorik, per qualche minuto restò immobile sul marciapiede, poi alzò le spalle e si diresse verso la banchina.

La luce di un fanale rischiarò un attimo il suo viso pallido e la sua figura atletica che scomparve nell'ombra.

La miseria più terribile pesava in casa di Rorik. Da un mese la povera Marion era inchiodata in un letto dai reumatismi e le poche economie realizzate con tanta fatica, in poco tempo s'erano esaurite.

La povera ragazza se ne desolava.

Più volte aveva tentato di alzarsi e di riprendere il lavoro, ma era caduta sul pavimento della sua cameretta ed i vicini, pietosamente, l'avevano riadagiata sul letto. Rorik, quasi non le rivolgeva la parola. Andava e veniva da una stanza all'altra bestemmiando, frugando dappertutto, sperando di trovare un po, di biancheria o qualche indumento di lana...

— Quando ti dico che non c'è più nulla! — continuava a gridare Marion. — Perchè metti tutto in disordine? Cosa credi di trovare?

La poveretta non sapeva ancora che l'armatore avrebbe versato direttamente alla Malouine la paga della pesca: Rorik le aveva fatto credere che Malvin, furioso per il carico perduto, si faceva pregare e supplicare dall'equipaggio, ma non dava nulla. Tutti i giorni usciva dicendo che andava a vedere se la «vecchia canaglia» si decideva a regolare i conti e quando tornava si fingeva furibondo, ingiuriava l'armatore, minacciava di denunziarlo, lo trattava da ladro, da mascalzone...

Eppure bisognava vivere: all'insaputa di sua sorella era riuscito a vendere per una cifra irrisoria, ad un rigattiere che girava da un paese all'altro su un carretto trainato da un asino, tutta la biancheria che aveva trovata in casa.

Più tardi, aveva venduto, per cinque franchi, altri oggetti cari a Marion: una pendola antica che non camminava più da anni e due candelieri in metallo argentato.

E un giorno, privo di qualsiasi risorsa, mentre la sorella dormiva, cercò di toglierle dal collo la catenella d'oro a cui era appesa una piccola croce.

Bruscamente, l'ammalata si era risvegliata e con le povere mani smagrite aveva tentato di respingerlo ma egli con forza, tirò la catenella, e fino a che la spezzò. Era l'ultimo e l'unico ricordo della mamma morta.

Rorik uscì senza rispondere.

La sera rientrando col viso oscuro, col capo basso, non udì nessun rumore nella camera.

— Eh! Marion — disse — Sai?... finalmente Malvin si decide a pagare. Domani, mi darà quanto deve... E' tempo, non ti pare?...

Non ottenendo alcuna risposta, accese la lampada e si avvicinò al letto. Manon, colla testa rovesciata all'indietro, cogli occhi spalancati, lo guardava fissamente e il suo sguardo era così terrificante che Rorik diede un balzo indietro... Non capiva ancora.

Si avvicinò di nuovo, posò la mano sulla fronte della sorella e per poco non lasciò cadere la lampada...

— Bene, — mormorò — non ci mancava che questo.

Poichè gli occhi minacciosi della morta gli facevano paura, coprì con la coperta del letto il viso, poi passò nella stanza vicina e si sedette. Appoggiò le gomita alla tavola e chinò il capo fra le mani: si scosse. Il silenzio della casa lo spaventava. Non poteva restar solo. Aprì la porta e uscì: ma quando fu in istrada si chiese che cosa avrebbe fatto... dove si sarebbe diretto. Ebbe allora, il pensiero di recarsi dalla Malouine; questa lo ricevette male ed egli non insistette.

Tutta la notte gironzolò sulla banchina e soltanto all'alba si decise a picchiare all'uscio dei Marudec, che erano i suoi vicini di casa.

Il miserabile aveva un'espressione desolata: gemeva e cercava di piangere, si fregava gli occhi, contraeva il viso in mille smorfie... ma le lacrime non comparivano.

I Marudec erano povera gente che avevano sempre aiut[...]on per cui nutrivano un tene[...] parte di tanta infeli[...] per lei ciò che le loro [...]ano: soltanto al ritorn[...] fatti vedere più rara[...]vano incontrare il [...] occasione non [...] parce.

...questione della Banca Adriatica

...revocabili dimissioni dell'avv. Benedetti

...mattina i signori Marco U. Martino-... ingegner I. Piani si sono recati dal ...fficiale Scaramangà, presidente del-... merciale Triestina, per pregarlo di ...are l'avv. Benedetti a continuare ...funzioni di curatore della Banca A-...ca. I predetti signori presentarono a ... del Comitato direttivo del Consorzio ...reditori della Banca Adriatica al ba-... Scaramangà la seguente lettera:

...Nel ritirare — in seguito alle unanimi ...estazioni di fiducia e alle vive insisten-... degli interessati — le dimissioni da am-...nistratore del fallimento della Banca A-...riatica, l'avv. Benedetti ha fatto riserva ... poter rimanere in carica solo qualora ...lielo consentissero le sue attuali occupa-...zioni come direttore della Banca Commercia-...le Triestina, ed egli ottenesse l'esplicita a-...desione dell'on. Consiglio di amministrazio-...ne di codesto spett. Istituto.

Sono certamente note alla S. V., perchè ...ne tenne parola anche la stampa, le bene-...merenze acquistatesi dall'avv. Benedetti nell'espletamento del suo non facile compito; la di lui permanenza nell'amministrazione fallimentare ci sembra ora più che mai necessaria, sia perchè si spera di essere alla vigilia di una soluzione dell'incresciosa vertenza, sia perchè la persona dell'avvocato Benedetti, dopo le generali manifestazioni di solidarietà e di stima, significa per noi l'affermazione del principio che la gestione del fallimento deve ispirarsi solo a quei principi di rigorosa correttezza sinora perseguiti, senza farsi trascinare per vie oblique da parte di chi ha interessi diametralmente opposti a quelli della massa dei creditori.

Si è perciò che ci permettiamo di rivolgerci alla S. V. pregandola di voler rendersi interprete presso l'on. Consiglio dell'Istituto. che Ella presiede, del vivissimo desiderio dei creditori della fallita Adriatica che l'avv. Benedetti possa portare a compimento la sua opera.

E' da ritenere che la gestione fallimentare non durerà più molto a lungo, cosicchè la Banca Commerciale Triestina non avrà da risentire grave danno privandosi per qualche tempo di parte dell'attività dell'avv. Benedetti, per cui speriamo che l'on. Consiglio di amministrazione vorrà aderire alla nostra intercessione.

Cogliamo l'occasione, pregiatissimo signor presidente, per porgerLe i nostri migliori ossequi. Per il Comitato direttivo del Consorzio fra i creditori della Banca Adriatica: Marco U. Martinolich, ing. I. Piani, Radames Mohovich».

Il barone Scaramangà dichiarò ai signori Martinolich e ing. Piani di acconsentire ben volentieri alla richiesta dei creditori dell'Adriatica. Nell'incontro fu fatto rilevare che non corrisponde alla realtà quanto da qualche parte era stato affermato circa i rapporti della Banca Commerciale Triestina rispetto all'accomodamento della Banca Adriatica, limitandosi l'intervento della Banca Commerciale Triestina a una apertura di credito con corrispondenti pegni al gruppo Feiner, il quale per proprio conto e a proprio nome propone l'accomodamento e, nel caso di accettazione, lo mette in esecuzione.

Malgrado le vive insistenze dei creditori, l'avv. Benedetti, a quanto ci consta, ha però deciso di rinvenire nella dichiarazione già fatta di ritirare le dimissioni a suo tempo presentate. Abbiamo perciò ritenuto opportuno conoscere dall'avv. Benedetti le ragioni di questa sua risoluzione.

«Le precise direttive — ci ha detto l'avv. Benedetti — date dai creditori nell'assemblea dell'11 corrente indicavano molto chiaramente la via da seguire nell'ulteriore svolgimento in sede d'amministrazione fallimentare delle trattative per la Banca Adriatica. Particolarmente era stato affermato che il progetto Cacopardo non potesse essere considerato nè accettabile nè discutibile. Alla ripresa delle mie funzioni ebbi però dall'avv. Contreras, rappresentante dell'avv. Cacopardo, una richiesta di convegno in relazione al problema della Banca Adriatica. In tale incontro l'avv. Contreras ebbe a esprimere l'avviso che un rifiuto da parte mia di concedere tale abboccamento sarebbe stato considerato quale questione personale di mancato riguardo verso il collega. Mentre da un lato non posso e non voglio mancare alle buone consuetudini della collegialità, d'altro canto non intendo staccarmi dalle direttive segnate nell'ultima assemblea dei creditori, che non ammettono possibilità di fiducia al progetto Cacopardo. Nel dissidio trovo che non resta altra soluzione se non quella di abbandonare, come faccio con dichiarazione odierna al commissario del fallimento, in via definitiva e irrevocabile, le funzioni di curatore per non poter dare esecuzione al mandato avuto senza mancare al doveroso riguardo verso un collega».

Un monumento ai caduti in guerra ad Abbazia

Abbiamo da Abbazia:

L'Unione nazionale combattenti del Carnaro ha preso l'iniziativa per festeggiare solennemente l'anniversario della nostra entrata in guerra e pubblica il seguente appello-programma:

«S'avvicina il 24 maggio e con esso il decimo anniversario dell'inizio della guerra di liberazione. Il nostro pensiero si libra nei ricordi di ieri.

La celebrazione di quest'anno, qui in Abbazia, dovrà essere degna del grande anniversario. Il 24 maggio dovrà segnare il maggior auspicio per le marce, le ascensioni, le glorie del domani. Il pensiero di tutti dovrà essere rivolto ai seicentomila eroi che fecero dono della loro vita. Noi doneremo quel giorno al loro ricordo un monumento, perchè qui, agli estremi lembi della Patria, suoni solenne monito ad allenarci per il prossimo trionfo della idea, per la perfetta unità.

Una maestosa aquila romana s'aggrapperà con gli artigli alla cima di un masso rude di pietra del carso e guarderà verso Oriente. Dal masso sorgerà un artistico tripode con la fiamma perenne. Il monumento, di semplice ma maestosa costruzione, darà imponenza al luogo prescelto.

Abbiamo già ottenuto da molti Comuni d'Italia il contributo alla spesa non lieve. Ne diamo qui la prima distinta: Roma lire 500, Padova 100, Torino 200, Udine 100, Livorno 100, Acquasanta 100, Spoleto 10, Salò 10, Varazze 25, Sarezzo 20, Urbino lire 10, Voghera 50, Cagliari 50, Sarzana lire 25, Firenze 200, Como 100, Camerino lire 25, Savona 25, Lecco 20, Perugia 50, Trapani 100, Tavernola San Felice 25, Castrogiovanni 20, Apriano 25.

Ora una nostra commissione fa il giro tra gli albergatori ed esercenti di Abbazia per ottenere quanto ancora ci è necessario per ultimare il monumento. Finora contribuirono: Pensione Jolanda (Schervitzel) lire 50, Pensione Villa Regina (Miran) 100, dott. Landr 200, Pensione Riviera (Politzer) 100, Casa di cura dott. Mahler 100, Casa di cura dott. Lakatos 200, N. N. 50, Casa di cura dott. Szegoe 200, Pensione Salus 50, Pensione Zawoiski 100, Ceski Pensionat 50, Pensione Schweizerhof 100.

La celebrazione della data storica sarà resa anche più solenne dall'offerta di una bandiera alla locale compagnia dei carabinieri reali. Tale atto vuole significare la riconoscenza dei cittadini per il dovere sempre compiuto dai militi della benemerita.

Il Direttorio della combattenti si riserva di comunicare a mezzo della stampa i particolari della cerimonia, mentre ...fida già fino d'ora che la cerimonia riuscirà una plebiscitaria manifestazione di patriottismo e di fede».

Il Monitore Ufficiale annunzia che dal 1.o maggio ... le tariffe ferroviarie sono aumentate in Rumenia ... per cento e non del 50 per cento, come era ... divisato ...rima.

La conferenza sulla tubercolosi

alla Società d'igiene

Tutti i risultati che la scienza medica, da un cinquantennio a questa parte ha conquistati, frutto della lunga esperienza e dello studio tenace nel campo della lotta contro la tubercolosi in Italia, con riflesso particolare alle condizioni sanitarie nella nostra città, furono passati in rassegna da un giovane medico, il dott. Gino Macchioro, in una esauriente e lucida conferenza che egli tenne nell'aula della biblioteca dell'ospedale civico, risultati, ricerche ed esperienze riccamente illustrati e messi in evidenza anche da numerose proiezioni luminose.

Il conferenziere, ch'era stato presentato al numeroso pubblico dal direttore dell'ospedale, primario dott. Gusina, fatta un'esposizione storica sull'apparizione della tisi nei vari tempi e sotto differenti latitudini, trattò delle manifestazioni della tisi laringea, polmonare, intestinale, epatica, splenica, renale ecc., nei suoi diversi stadi: il primo stadio, la comparsa dei tubercoli, il secondo del rammollimento e il terzo dell'esistenza delle caverne.

Accennando alle cause predisponenti (congenite) e a quelle acquisite, concluse che i risultati raggiunti escludono che la tisi sia, nel senso assoluto della parola, ereditaria, ma che di essa si eredita la predisposizione, la quale può essere vinta a tempo mediante un trattamento curativo iniziato fino dall'infanzia. Il conferenziere, messa in rilievo la lotta che si sta combattendo, con criteri sociali in tutta Italia, specialmente dopo la guerra, auspicò ai progressi della scienza. Un applauso fragoroso significò al dott. Macchioro l'ottima impressione riportata dal pubblico per la bella esposizione.

Due conferenze di Giuseppe Fiocco

alla Mostra del Seicento e del Settecento

Fin dal principio della Mostra del Seicento e del Settecento al Circolo Artistico, furono annunziate due conferenze dell'illustre dott. Giuseppe Fiocco, ispettore delle RR. Gallerie di Venezia, in cui si riconosce oggi il più autorevole studioso della storia dell'arte veneziana nei due secoli del Barocco. Le due conferenze si terranno la prima domani a sera, ad ore 21, e la seconda lunedì 18 corr.: entrambe nella sala massima del Circolo, che è una delle sale della Mostra, ed entrambe illustrate da proiezioni. I temi prescelti sono: per domani, «I rinnovatori della pittura veneziana (Feti, Lys, Strozzi)», per lunedì «Baldassare Longhena architetto e il cosidetto barocco a Venezia». Le conferenze, per trarne più viva ed immediata efficacia, avranno carattere di conversazioni. Interessantissime conversazioni, tenute dall'uomo che ha pubblicato dal Battistelli di Firenze un volume quanto mai nuovo ed originale sul Guardi e sui minori della sua famiglia, oltre a tanti pregevoli studi sul Tiepolo, sul Maffei, sullo Strozzi, sul Lys, che costituiscono quasi il fondamento della «Storia della pittura veneziana del Seicento e del Settecento» che egli viene preparando e che sarà pubblicata a Trieste dalla Casa Parnaso.

Alle due conferenze, i soci del Circolo Artistico e della Minerva, muniti della tessera personale, avranno libero ingresso; gli appartenenti alle famiglie pagheranno lire 1; i visitatori della Mostra in quella giornata, potranno accedere alla conferenza senza un ulteriore biglietto d'ingresso.

La conferenza sulla fotografia all'Università Popolare. Nella lezione di ieri il prof. Polacco portò un notevole contributo alla estetica della fotografia, o più precisamente al chiarimento dei rapporti tra fotografia e arte. Anche la fotografia come tutte le arti, anzi, più che tutte le arti ha e deve conoscere i suoi limiti, i suoi freni, che sono i mezzi e modi a lei peculiari. E questi passa a studiare il prof. Polacco, fissando anzi tutto che la fotografia è un'arte osservatrice-selettiva, non un'arte inventiva-creatrice. Il realismo assoluto della lastra fotografica è un altro capitolo interessante dell'estetica fotografica; altrettanto capitale per il giusto intendimento delle possibilità fotografiche è il fatto della indissolubilità dell'immagine fotografica dal concetto dell'esistenzialità dell'oggetto fotografato.

Nella seconda parte della lezione il prof. Polacco lumeggiò le proposizioni espresse nella prima con una serie di proiezioni riproducenti fotografie della grande esposizione internazionale di Torino del 1923. Il pubblico mostrò di gradire questa occasione che gli veniva offerta di ammirare quei capolavori dell'arte dell'obiettivo dei quali, grazie alla coraggiosa iniziativa del comitato organizzatore della mostra, è uscita pur ora una pubblicazione-ricordo, l'«Arte nella fotografia».

Le cinematografie all'Università popolare. Stasera alle 19 nella scuola di via Parini (via Foscolo 13) ci sarà la terza serata cinematografica, riservata ai soci e ai loro bimbi. Ecco il programma: I. Giardini di Palermo. II. Val D'Aosta. III. Il canale di Panama. IV. Il veleno dei serpenti. V. La vita nelle acque palustri. VI. Piccola industria della creta. VII. Comica finale.

Agli allievi del Ravà di Venezia. La sera del 6 giugno venturo sarà con sobria solennità celebrato il 75.o anniversario dalla fondazione del glorioso istituto. Un comitato ordinatore ha provveduto a che in tale occasione sia inaugurato un artistico ricordo degli allievi caduti nell'ultima guerra e venga offerto al collegio un nuovo vessillo. Si fa viva preghiera pertanto alle poche famiglie ritardatarie di inviare le notizie sui propri cari, morti o dispersi durante la campagna 1914-19. Il comitato infine invita tutti indistintamente, superiori, professori, allievi e famiglie, a partecipare alla simpatica cerimonia. L'unanime consenso attesterà l'affettuosa riconoscenza che tante generazioni, in Italia ed all'estero, serbano per il grande Istituto.

Concerto Visnoviz al Ricreatorio della Lega di Servola. Lunedì 18 corrente avrà luogo al Ricreatorio della Lega di Servola un concerto di musica da camera sostenuto dal giovane concertista prof. Eugenio Visnoviz, con la cooperazione del violoncellista prof. Vittorio Bonifacio e della soprano signora Alma Bresciani-Zafred.

Gita nazionale a Parigi e Londra e viaggio nella Spagna. Per opportuna norma degli interessati informiamo che, ad iniziativa di un gruppo di commercianti ed industriali del Lazio, è stata affidata all'I. N. O. T. (Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche) l'organizzazione di due viaggi di grande interesse commerciale ed industriale, uno per Parigi - Londra in occasione dell'Esposizione delle Arti decorative e industriali moderne a Parigi e della Grande Mostra dell'Impero britannico a Londra (Wembley), l'altro per la Spagna. Il viaggio Parigi-Londra avrà luogo dal 28 maggio al 10 giugno. La quota di partecipazione è stabilita in l. 2750 per l'intera gita e in lire 1250 per la sola gita a Parigi.

Il viaggio in Ispagna avverrà dal 27 maggio al 15 giugno, con il seguente itinerario: Genova, Marsiglia, Barcellona, Saragozza, Madrid, Cordova, Siviglia, Granada, Murcia e ritorno fino a Genova. La quota per tale viaggio è di lire 5000. Informazioni dettagliate dà il Comitato promotore presso l'Istituto Nazionade Organizzazioni Turistiche, Roma, via due Macelli 66.

L'Esposizione internazionale di Montecatini. A Montecatini sarà tenuta dal giugno all'ottobre, la seconda Esposizione Internazionale. I partecipanti all'Esposizione che in 22 sezioni raccoglie i prodotti destinati alla mostra, saranno ammessi a numerosi concorsi fra cui citiamo quello enologico, oleario, di pasticceria, di panetteria e biscotteria, ecc. Gli interessati possono rivolgersi per chiarimenti ed adesioni alla sede del Comitato ordinatore dell'esposizione, Lucca, via S. Giovanni 2.

La Mostra della pesca alla Fiera di Padova

S. A. R. il Principe di Udine, accettando l'invito rivoltogli di far parte del Comitato d'onore della Mostra della pesca alla Fiera di Padova, ha diretto al presidente della Fiera, senatore Giovanni Indri, il seguente telegramma: «S. A. R. Principe di Udine, ringraziando, accetta di buon grado di far parte del Comitato d'onore augurando ottima riuscita a una iniziativa di così alto interesse nazionale. Ossequi: d'ordine capitano fregata Spinola».

Tale ambita adesione conferisce alla Mostra particolare importanza, poichè è a tutti noto quali assidue cure S. A. R. il Principe di Udine abbia dedicato da anni allo studio dei problemi della pesca, e come egli sia uno dei pochi che hanno intravisto la possibilità di dare alla pesca in Italia, uno sviluppo a carattere industriale, onde consentire quello sfruttamento razionale dei nostri mari, sfruttamento che altre Nazioni marinare hanno da tempo raggiunto.

Del Comitato d'onore fanno parte inoltre le più autorevoli personalità del Governo nazionale e della Regione Triveneta.

La Mostra della pesca e vallicoltura dell'Estuario Veneto va prendendo ogni giorno maggiore sviluppo, poichè i competenti membri del suo Comitato esecutivo si sono prefissi di dare alla manifestazione una impronta di grandiosità, tale da farla riuscire in tutto consona all'ambiente che l'ospiterà e alla importanza vitale dei problemi che le sono connessi.

Corrispondendo al desiderio espressoci da centinaia di lettori, bandiamo, cominciando da oggi, ne

"Le Ultime Notizie,,

I Concorsi delle 12 persone note

Le norme del primo concorso, che si chiude improrogabilmente già lunedì 18 maggio 1925, saranno pubblicate ne

«LE ULTIME NOTIZIE»

di oggi.

Premio unico per questo primo concorso:

Lire 500

Il gesto disperato di un carabiniere

Nella sala d'aspetto e nel lungo corridoio della stazione di Sant'Andrea, dal lato partenze, iersera, verso le 18.30, v'era un discreto affollamento di gente che attendeva di partire col treno delle 19, diretto a Pola, quando d'improvviso una detonazione echeggiò. Il colpo doveva essere stato esploso in un locale attiguo e perciò, tra i presenti vi fu un momento di viva apprensione, un correre qua e là, e un susseguirsi ansioso di domande. D'un tratto si vide apparire un appuntato dei carabinieri che invocava soccorso. I presenti corsero verso di lui, che stava sulla soglia del gabinetto da toeletta e dato uno sguardo nell'interno scorsero, con senso di dolorosa emozione, il corpo di un milite che giaceva al suolo e vicino a lui il moschetto e una rivoltella. Una chiazza vasta di sangue s'era formata sotto alla testa; il sangue scorreva da una ferita alla fronte, vicino all'occhio sinistro. Si formò tosto una ressa davanti al gabinetto e ognuno si chiedeva se si trattava di disgrazia o di suicidio. Il ferito, un giovane carabiniere, che non dava segno di vita, fu tolto da quel posto e trasportato da alcuni pietosi, tra cui il maresciallo Maiani dell'ufficio di p. s. della Stazione, in un'attigua saletta e, nel trasportarlo, si notò che l'infelice aveva un'altra grave ferita sotto il mento, da dove il sangue gli usciva in gran copia. Frattanto sopraggiunse il sanitario della Guardia medica che, rilevate le gravi condizioni del ferito, procedette alle medicazioni d'urgenza e fece poi adagiare il ferito nell'autolettiga, che lo trasportò sollecitamente all'Ospedale militare di via Fabio Severo. Ivi i medici d'ispezione riscontrarono al giovane carabiniere una ferita d'arma da fuoco con foro d'entrata alla regione sopraioidea e foro iniziale d'uscita sopra l'occhio sinistro, dove il proiettile s'era incastrato nei tessuti ossei ed aveva leso il sopracciglio. Nel suo passaggio la pallottola aveva fratturato le mascelle e perforata la lingua. Comunque la lesione non apparve di tale gravità da far temere per la vita dell'infelice. I medici, infatti, la giudicarono guaribile, qualora non subentrassero complicazioni, in due mesi. Il giovane carabiniere, che fu identificato per Valentino Carraro, di 24 anni, da Villanova (Padova) fu accolto nel reparto chirurgico, dove poco dopo ebbe la visita del colonnello Fusi e del capitano Caporali, comandante la compagnia Scali. Quest'ultimo interrogò l'appuntato dei carabinieri Salvatore Jupolano il quale, al momento del drammatico episodio, si trovava alla stazione di S. Andrea. L'Jupolano disse che aveva l'incarico di accompagnare il Carraro da Pavignano ad Albona, dove il giovane era stato trasferito. Erano giunti ieri nella nostra città e s'erano recati alla stazione di S. Andrea per prendere il treno diretto a Pola. Durante il viaggio il Carraro si era mostrato triste e taciturno e non aveva voluto dire il perchè della sua mestizia. Alla stazione ferroviaria s'era per un istante allontanato e, poco dopo, fu udita la detonazione. L'appuntato era accorso al «lieu d'aissance», dove aveva visto entrare il suo compagno di viaggio e lo aveva colà trovato nelle condizioni già descritte. Evidentemente il Carraro s'era esploso un colpo con la sua pistola d'ordinanza, puntandosi la canna sotto il mento. Il Carraro aveva con sè una valigia che fu aperta e visitata. Non fu però trovata alcuna lettera che rivelasse le cause del tragico gesto.

Il trucco è vecchio, ma riesce ancora

Una trufferella fu commessa a danno di una donna, Amelia Janchel, abitante in androna Gusion n. 4. L'altra mattina, verso le 11, si presentò alla donna un tizio, che, dicendosi mandato dal marito di lei, la avvertiva che a bordo del piroscafo «Izrada», di cui egli era nostromo, c'era un pacco. La Janchel, ritenendo che il marito le avesse mandato qualcosa, acconsentì a seguire lo sconosciuto anche perchè il piroscafo stava per partire. Quando furono sulla banchina, il tizio si fece consegnare dieci lire, che avrebbero dovuto servire allo svincolo del pacco e poi sparì, lasciando che la donna lo attendesse. Quando comprese chiaramente d'essere stata gabbata, la Janchel si recò a denunciare lo sconosciuto.

Due accidenti gravi. Ieri mattina fu trasportata al nostro ospedale la contadina Antonia Milanich, di 39 anni, abitante a S. Antonio in Selva, perchè mentre legava un bove era stata colpita con una cornata alla spalla destra e aveva riportato la frattura dell'omero. Avute le medicazioni di cui abbisognava, la donna fu accolta nel decimo reparto.

— Il carrettiere Giuseppe Tonon, di 31 anni, da Pinguente, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, perchè l'altra sera, caduto dal suo veicolo, s'era ferito alla testa, piuttosto gravemente. Anch'egli, dopo le necessarie medicazioni, fu accolto nel reparto di turno.

Il lavoro spicciolo degl'ignoti

Due portinerie visitate ed altre operazioni minori

L'altra notte ladri ignoti penetrarono nell'atrio della casa n. 3 di piazza della Borsa e di là nella portineria, ove rubarono parecchie paia di scarpe, un braccialetto, una catena, un ciondolo d'oro, una vestaglia e 40 lire, di proprietà della portinaia Teresa Wolant. Fatto il colpo, si allontanarono, lasciando alla donna la poco allegra sorpresa di scoprire il furto e di denunciarlo al Commissariato vicino.

— Un secondo furto in una portineria è stato commesso qualche giorno fa in viale XX Settembre n. 37, a danno della portinaia Antonia Muga. Qui i ladri trovarono diversi capi di biancheria ed effetti di vestiario per un valore di circa mille lire. Scoperto il furto più tardi, la donna ne presentò denuncia al Commissariato di via Brunner, aggiungendo di avere dei sospetti su un tizio che da qualche giorno aveva visto aggirarsi in quei pressi.

— Più modesto fu il furto commesso da ignoti nel recinto di una casa in costruzione in via Cologna, ove i ladri riuscirono a penetrare l'altra notte, eludendo la vigilanza del guardiano. Dovettero accontentarsi di alcuni attrezzi da lavoro e di una corda del valore di 500 lire. Il furto, di cui rimane danneggiata l'impresa Ghira e Polacco, fu scoperto ieri mattina e denunciato.

— Altro furto modesto è quello commesso a danno di Domenico Zandin, abitante in via Battaglia n. 2. Lasciato incustodito sulla via un carretto a mano, quando fece ritorno non lo trovò più. Si rassegnò a farne denuncia.

Due muratori travolti da un'armatura

Una bimba investita da una motocicletta

Ieri verso le 16.30, due operai, Luigi Bersa, di 34 anni, nato a Vermegliano e dimorante a S. Polo, e Augusto Lamprecht, di 60 anni, da Monfalcone, alle dipendenze dell'impresa Stanta, lavoravano — ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone — sopra un'impalcatura, in via Callisto Cosulich, allorchè questa improvvisamente precipitò con grande fracasso, travolgendo i due disgraziati, che rimasero assai malconci.

Soccorsi frettolosamente dai compagni di lavoro, vennero trasportati d'urgenza all'ospedale, dove il medico di turno riscontrò al Bersa la frattura scheggiata della gamba sinistra, contusioni multiple al dorso, guaribili in sessanta giorni, salvo complicazioni; al Lamprecht una forte contusione al torace e altre ferite lacero-consuse, guaribili in venti giorni, salvo complicazioni. Ambidue furono trattenuti.

— La bambina Gioconda Concion, di 5 anni, abitante nella frazione di S. Nicolò presso Monfalcone, venne accolta d'urgenza all'ospedale per varie ferite lacero-contuse e leggera commozione cerebrale, riportate per essere stata investita dalla motocicletta N. 74186. Fu dichiarata guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Gl'infortuni durante il lavoro

Iersera, verso le 16.30, alla Ferriera di Servola, il bracciante Francesco Zulich, di 54 anni, abitante in androna Cristoforo Colombo N. 6, mentre batteva con una mazza su una pietra, un frammento lo colpì con violenza alla regione sopraorbitale sinistra. Grondante sangue, il bracciante fu dapprima soccorso dai suoi compagni di lavoro e più tardi si recò all'Ospedale Regina Elena, dove dal sanitario d'ispezione all'astanteria ebbe le medicazioni del caso. Fu giudicato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

— ... una grave infortunio toccò all'operaio Francesco Suzzi, di 32 anni, abitante in androna S. Cilino N. 61. Occupato alla fabbrica di acque gazose in via delle Linfe N. 611 (Guardiella), il Suzzi stava battendo un pezzo di ferro allorchè una scheggia metallica gli si conficcò nell'occhio destro. Il disgraziato cadde svenuto al suolo e fu soccorso dalle operaie dello stabilimento, che gli si trovavano vicino. Successivamente il Suzzi, adagiato su una automobile, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove fu medicato dal sanitario di turno all'astanteria e accolto quindi nel reparto oculistico. Guarirà, se non subentreranno complicazioni, in 20 giorni.

— Al Cantiere S. Rocco è accaduta ieri una disgrazia. Poco prima di mezzogiorno, il carpentiere Luigi Romano, di 48 anni, abitante in via dei Lavoratori n. 12, si trovava su un'impalcatura eretta accanto a un piroscafo in costruzione, allorchè, per un brusco movimento, perdette l'equilibrio e cadde da un'altezza di parecchi metri. Intorno all'operaio, che era rimasto immobile, svenuto, accorsero vari compagni, i quali lo trasportarono negli uffici del Cantiere stesso. Telefonatosi poi, di là, alla Guardia medica, giunse sul posto il sanitario di turno e riscontrò al Romano la frattura della clavicola sinistra, nonchè lesioni multiple ai piedi. Avute le necessarie medicazioni, il poveretto fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione al nostro ospedale ed accolto nel reparto di turno.

Investita da un veicolo e calpestata dal cavallo. Ieri, alle 13.30, la casalinga Giuseppina Babic, di 58 anni, abitante in via di Ponziana n. 63, passava per via dell'Istria, allorchè, giunta dinanzi all'ufficio postale e mentre voleva attraversare la via per raggiungere il marciapiede opposto, si vide venire incontro una vettura. Cercò di scansarla, ma non fece in tempo perchè, urtata violentemente dal cavallo, fu gettata a terra. Il veicolo fu prontamente fermato, evitando così che la donna finisse sotto le ruote, ma non si potè evitare invece che la bestia la colpisse con uno zoccolo in modo da produrle una ferita grave alla testa. Avvertita la Guardia medica, si recò sul posto un sanitario e la Babich, avute le medicazioni necessarie, fu trasportata all'ospedale civico.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Emma Pilon, di 25 anni, abitante in via del Muraglione N. 2, per contusioni alla regione occipitale e alla testa; Armando Caimi, di 6 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 152, per morso di un cane alla natica sinistra; Antonio Tosutti, di 22 anni, abitante in Scorcola S. Pietro N. 6, per abrasioni al dorso della mano destra; Nicola Natalicchio, di 24 anni, abitante in via Ginnastica N. 11, per abrasioni alla gamba destra; Giovanni Bencich, di 40 anni, abitante in Rozzol in monte N. 1060, per ferita lacera alla gamba destra; Lino Gentili, di 28 anni, abitante in via S. Francesco N. 12, per morso di un cane al polpaccio destro; Dori Pitschen, di 8 anni, abitante in via Commerciale (Villa Tenze), per morso di un cane all'avambraccio destro; Gastone Franco, di 13 anni, abitante in via Foscolo N. 40, per ferita lacera al pollice sinistro; Paola Antoncich, di 10 anni, abitante in Scorcola S. Pietro N. 225, per ferita alla palma sinistra; Bruno Gatti, di 33 anni, abitante in via Raffineria N. 7, per ferita lacera all'anulare destro; Giovanni Taucer, di 18 anni, abitante in via della Cattedrale N. 8, per ferita lacera alla regione mandibolare ed escoriazioni alla faccia e alla nuca; Nidia Bilucaglia, di 10 anni, abitante in via Zanetti N. 1, per ferita alla regione sottorbitale destra e sinistra; Ernesto Popper, di 25 anni, abitante in via Paduina N. 11, per un corpo estraneo nel sacco congiuntivale sinistro; Ruggero Mitos, di 34 anni, abitante in via G. Rota N. 8, per una scheggia di ferro nell'indice sinistro; Giovanni Sambo, di 13 anni, abitante in via Caprin N. 4, per una spina di pesce nella gola. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in otto chiamate esterne.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Angelini. Ore 20.30: «Luna Park», 3 atti di C. Lombardo e V. Ranzato.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Papà», commovente cine-romanzo interpretato dal piccolo Jackie Coogan.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con le films comiche «Ridolini visconte per amore» e «Fridolen messaggero».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Nel cuore dell'Africa equatoriale».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi, «Povere bimbe», grande cineromanzo con Linda Pini, Lido Manetti, Fernanda Fassy, Leonie Laporte e Franz Sala.
Cine Modernissimo (piazza Imbriani). Dalle 17: «Notre Dame de Paris» di Victor Hugo.
Cine Edison. Dalle 15.30 in poi: «Filo d'Arianna» con Vera Vergani.
Novo Cine (Viale Venti Settembre). Dalle 16 in poi: «Fino alle tenebre» con Amleto Novelli.
Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «La cavallerizza», stupendo dramma di amore.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionale. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo. Bal tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «L'ombra» con Italia Almirante, Alberto Collo e Vittorio Pieri.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «L'articolo IV», grande interpretazione di Maria Jacobini, Tullio Carminati e Alfonso Cassini.

L'irritazione delle emorroidi

Le emorroidi e la loro irritazione possono essere prontamente alleviate con l'Unguento Foster. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito ed ha un non comune effetto cicatrizzante, persino nelle emorroidi fuorusceuti e sanguinolenti. Ovunque: L. 7.

TEATRO FENICE

OGGI SERATA IN ONORE

— DEL —

Piccolo Sereno

il quale canterà la bella canzone

CUPIDO CACCIATORE

imitando il dicitore concittadino RENATO BERTI

Eseguirà:

PAPA'

bozzetto melodrammatico ispirato dall'omonima interpretazione del prodigio americano **Jackie Coogan**

Eseguirà:

DUETTI COMICI — DIAVOLETTA — PICCOLO SERENO
LA MODISTINA — AMORE IN CAMPAGNA

oltre alle sue più famose interpretazioni

Ad ogni intervenuto verrà regalata una fotografia del seratante

Seguirano:

DIAVOLETTA

la stella in miniatura nelle sue migliori canzoni

5 FERDINIS

nella loro scena:

IL NEGOZIO DI CAPPELLI

GRANDE IMPARAGONABILE SUCCESSO!

Precederanno le filme comiche:

RIDOLINI VISCONTE PER AMORE
nuova ultracomica divertentissima in 2 atti
FRIDOLEN MESSAGGERO Ridicolissima farsa in 2 atti

PROTON

— Io sto benissimo ora ma ne mandi altre sei bottiglie le farò prendere a mio marito

I-25

VERO SCIROPPO PAGLIANO

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Liquido - In polvere - In cachets

Indirizzate le vostre commissioni all'inventore

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - Via Pandolfini 18 - FIRENZE

Attenti alle molte contraffazioni ed imitazioni

Teatri e concerti

"Luna-Park,,

Operetta in tre atti di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, al Politeama

L'operetta ha avuto accoglienze assai festose, talora entusiastiche. Gli applausi a scena aperta e le richieste di repliche non si contano. Vero è che questo successo così completo e incontrastato la compagnia Angiolini ha saputo conquistarlo attraverso non lievi e non facili prove, profondendo per scene e vestiario e impianti di luce molto denaro, preparando con ogni cura l'andata in scena dei cori e dell'orchestra, che iersera suonò con vivacità e colorito. Tanto lavoro di allestimento ed una così attenta e intelligente cura nella preparazione scenica erano necessarie per dare un'intonazione artistica al quadro per il quale Caramba aveva preparato i suoi meravigliosi figurini e il pittore Galli aveva ideato le sue scene ricche di felici contrasti nei colori e di immaginosi disegni. I figurini spagnoli di Caramba sono quanto di più pittoresco si possa inventare; l'artista ha saputo fondere la vivacità calda e prorompente dei toni accesi con la delicatezza delle linee e la morbidezza dei contorni: un geniale miscuglio di grazia e di sensualità. Che lusso di scialli a fiorami, che abbondanza di trine, di merletti, di ventagli e di pettini. Il pubblico ha mostrato subito il suo gradimento anche per questo signorile saggio della scenografia italiana, ed ha applaudito al nobile sforzo di rendere all'operetta la sua dignità e il suo stile.

La favola ideata dal Lombardo non è molto originale; essa racconta le vicende erotico-sentimentali di una celebre «cocotte», chiamata Luna Park, una seduttrice irresistibile e piena d'incanti. Quando Luna Park monta sul carosello, che la porta in giro vertiginoso, giunta ad un certo punto finge di cadere svenuta dall'emozione, per offrire all'uomo che sta nello scompartimento vicino, un piccolo lembo delle proprie bellezze segrete disvelate da un'ampia scollatura che la bella donna aveva preparata durante l'ascensione vertiginosa. Così tutti gli uomini devono cadere al fascino della novella Circe madrilena. Più forte di tutti è il conte Sergio di Bligny, che raccoglie la svenuta Luna Park e, pur essendone innamorato, la rispetta. Allora Luna Park per vendicarsi accusa il conte di averla violentata. Scandalo e processo. La «cocotte», sdegnata, sposa poi il principe Tibullo, presidente del Belouchistan, e nel secondo atto ritorna alla taverna spagnola della malavita, fra i suoi gitani. Quivi incontra il conte di Bligny, più innamorato che mai, e si trova di fronte anche Tea D'Orsay, la prima moglie del principe Tibullo, che vuole vendicarsi di Luna Park. Una serie di vicende comiche, senza legame e non chiaramente precisate, completano il secondo atto e parte del terzo, che si conclude col ritorno del principe Tibullo presso Tea, la sua prima moglie.

La musica di Virgilio Ranzato commenta l'azione scenica con bella e spontanea vivacità. Le varie romanze e i ballabili son composti tutti con elegante fattura, facilmente cantabili e melodiosi. La canzone degli scialli e quella dell'altalena vennero replicate tra calorosi applausi. L'esecuzione è stata ottima: i movimenti di scena, il cambio delle luci, l'intonazione del coro, le danze sempre composte e precise nei ritmi, tutto concorse a rendere piacevole e dilettevole lo spettacolo. La signorina Dirce Marella ha espresso con elegante spigliatezza il canto e le scene parlate di Luna Park, e accanto a lei figurarono assai bene la Suardò, il tenore Ferrari, il comico Massucci, la Molinari, il Guidi e gli altri. Dopo ogni atto gli esecutori principali vennero evocati al proscenio, e specialmente dopo il primo, che si chiuse in un pittoresco barbaglio di luci.

Oggi «Luna Park» inizia le sue repliche che saranno certo numerose e fortunate.

Nazionale. Anche iersera la graziosa e delicata cinecommedia «Papà» trovò nell'interpretazione mimica di Jackie Coogan grande ricchezza di dettagli. Il mirabile fanciullo ha saputo rendere, attraverso lo schermo, tutte le gradazioni della passione e della gioia con rara finezza e spontaneità. Il pubblico, sempre affollato, seguì le vicende della film con ammirazione commossa e alla fine applaudì le danze futuriste di Mr. Tessa Webbs, assai originali ed eleganti, e il comico Gaboardi. Oggi dalle 17 il programma si ripete.

Fenice. Clamorose risate ieri, durante le proiezioni delle «films» comiche, protagonisti Ridolini e Fridolen. La piccola Diavoletta e il minuscolo Sereno si produssero in alcuni graziosi duetti, sfoggiando tale vivacità e spigliatezza da mandare il pubblico in visibilio. Vivi applausi anche ai Fredinis, per le loro originalissime produzioni nel negozio di cappelli.

Oggi il piccolo Sereno, che ha il suo spettacolo d'onore, si presenterà in un programma speciale. Fra l'altro farà un'imitazione del dicitore concittadino Renato Berti, nella canzone «Cupido cacciatore» e si produrrà nel bozzetto «Papà», imitando il prodigio americano Jackie Coogan. In unione a Diavoletta si produrrà poi in alcuni duetti. Allo schermo rimane il programma comico con «Ridolini visconte per amore e Fridolen messaggero». Prima rappresentazione alle 17.

Filodrammatico. Domani dalle 17 in poi avrà inizio un corso di rappresentazioni cinematografiche con un programma assai attraente. Sullo schermo verrà proiettata la film «Il tempio di Venere» della Fox Film, un interessante dramma d'amore, che avrà certamente vivo successo sia per la sfarzosa messa in scena, che per l'interpretazione degli artisti, fra i quali primeggia Mary Philpin.

Eden. Davanti a pubblico numeroso si proiettò ieri per la prima volta un'interessantissima film dal vero: «Nel cuore dell'Africa equatoriale». La film è un susseguirsi di scene piacevolissime, nelle quali è riprodotta la vita dei selvaggi nell'Africa equatoriale. La fotografia è molto nitida e di ottima fattura. Il pubblico gustò assai questa film che per bellezza, interesse e originalità è una delle migliori del genere. Applaudito come sempre il bel programma di varietà.

Oggi dalle 17 in poi lo spettacolo si ripete.

Domani Luciano Albertini (Sansone) nella film «La vittoria del Maharadiah».

Saggio musicale al Conservatorio Tartini. Stasera alle 20.30 avrà luogo al Conservatorio Tartini il terzo esperimento degli alunni, col seguente programma:

1. R. Strauss: Intermezzo: Nerina Fortuna. 2. a) Granados: Danza spagnola; b) Zuccoli: Humoresca: Bianca Milano. 3. Debussy: Le Colline d'Anacapri: Wanda Pollich. 4) a) Grieg: Notturno; b) Zuccoli: Almée (Poème orientale): Jolanda Tonelli. 5. a) Clementi: Allegro (Sonata in la); b) Schumann: Pezzo fantastico (op. 111): Bruno Bidussi. 6. Moszkowsky: Polonaise: Laura Cabler. 7. Fino: Valzer romantico: Jone Franza. 8. a) Schubert: Minuetto; b) Zuccoli: Danzando: Lydia Bucher; 9) Tschaikowski: Romanza: Romea Battig. 10. a) Beethoven: Largo e mesto (Sonata op. 10 n. 3); b) Debussy: Pagodes (Estampes); c) Nacamuli: Scherzo: Alma Vidali. 11. a) Chopin: Notturno; b) Schubert: Improvviso in la bem.: Myriam Reder.

CINEMA E VARIETA'

Domani al Gran Cinema Italia, secondo ed ultimo episodio di «Povero bimbo». Successo completo anche ieri del primo episodio del capolavoro dei capolavori italiani: «Povero bimbo». Molto ammirata la meravigliosa interpretazione.

Oggi dalle 17 in poi, ultimi giorni del primo episodio e domani secondo e ultimo episodio, che è superiore e più commovente del precedente. In questa serie si vedrà la fine della triste odissea di Luisa e di Enrichetta, le due povere orfanelle. Domani questo elegante cineteatro vedrà di nuovo la folla delle grandi occasioni.

Modernissimo. Oggi l'opera immortale di V. Hugo: «Notre Dame de Paris». Oggi va allo schermo l'atteso capolavoro di Victor Hugo «Notre Dame de Paris» (Nostra Signora di Parigi), cinematografia che è attesa con vivo interesse dalla cittadinanza. Principia alle 17.

Cine Edison. Oggi si rappresenta un dramma d'amore interpretato da Vera Vergani: «Filo d'Arianna». Dato il nome dell'artista, si prevede un grande concorso di pubblico.

Principia alle ore 16.30.

Oggi Amleto Novelli in «Fino alle tenebre» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si proietterà il commovente dramma d'amore «Fino alle tenebre», interpretato dal compianto attore Amleto Novelli.

«L'A B C dell'amore» con Mae Murray al Cine Savoia. Oggi va allo schermo questo grazioso capolavoro cinematografico, di cui la celebre artista Mae Murray ne ha fatto una propria creazione. Principia alle 16.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 13 per il 14 maggio

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. I: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 78; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 56; giov. cop. in I: 40; giov. in II: 39; mozzi coperta: 135; fuochisti: 121; carbonai: 83; mozzi macchina: 23.

Turno Cosulich: marinai: 30; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 1; fuochisti sud: 23; carbonai sud: 28; fuochisti nafta sud: 3; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 38; mozzi coperta: 22; fuochisti in I: 58; fuochisti nafta: 23; carbonai: 27; II camerieri: 43; III camerieri: 42; giovani camera: 17; mozzi camera: 12; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 16;

Totale inscritti al 14: 1422; imbarcati e cancellati: 15; totale inscritti al 15: 1407.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Gerty»; H. 25: «Giovinezza»; M. II, H. 22: «Val»; R. II, H. 17: «Bosna»; H. 14: «Belvedere»; M. III, H. 13 a: «Adria»; H. 13 b: «Jonio»; H. 12 a: «Lussino»; R. II, H. 6: «Leopolis»; M. III, H. b: «Glauco»; H. d: «Soria»; H. e: «Praga»; M. IV, test.: «Srbin»; M. IV: «Arcadia»; H. 1: «Vienna»; Diga: «Algerie», «Camac».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: R. N. «Fianona»; M. Venezia: M. Venezia: «Cherso», «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Friuli», «Palatino», «Enrico G.», «Cyclops»; Molo Fratelli Bandiera: «Petrarca».

Porto Duca d'Aaosta: R. V: «Izrada», «Fofo»; M. V. tr.: «Friuli», «Ugo Bassi»; M. V. H. 51: «Carolina»; H. 58: «Dandolo», «Sorrento»; fra 55-58: «Rodoni»; M. IV, ostr.: «Izabran»; R. VII, H. 69: «Fiume L.»; H. 71: «Baluchistan».

Arsenale Lloyd: «Carnaro», «Gianicolo», «Tevere», «Celio», «Nippon».

Riva Raff. Olii: «Kreta».

Cantiere S. Marco: «India», «Leme», «Esquilino», «Duino».

Cant. S. Rocco: «Remo», «Viminale».

Molo S. Sabba: «Iskra».

Riva Ferriera: «Esperienza», «Peterton».

BORSA DI TRIESTE

13-14 maggio 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	538	520
Cons. 5%	97.62	97.62	Martin.	201	204
Obbl. Ven	77.65	77.75	Medit.	363	363
Bankitalia	1910	1890	Merid.	830	805
Comit	1560	1542	Oceania	180	170
B. C. T.	801	761	Premuda	756	756
Credito	975	972	Tram	212	212
B. Roma	115	115	Tripcovich	733	733
Cred. Pop	315	315	Ampelea	498	470
Zivno.	276	276	Cant. nav.	206	201
Generali	12725	11900	Cem. Dal.	600	690
Ass. It.	2350	2350	Isonzo	162	162
Infortuni	4750	4700	Spalato	437	435
Riun. A.	4250	4100	Kerka	460	460
Riun B.	4050	4000	Gas Roma	1362	1350
Adria	310	310	Ilva	349	344
Cosulich	336	331	Off. nav.	130	130
Nav. Dal.	263	261	Pastificio	345	345
Gerol. v.	880	873	Pilatura	670	659
Gerol. n.	850	850	St. Tecnico	625	625
Libera T.	540	536	Terni	682	672
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	510	510
Lloyd T.	5550	5550	Pias	100	100

Esordita in depressione, la Borsa ha ripreso con discreta animazione, consolidando quasi tutta la quota. I cambi sono fermi.

CAMBI: Amsterdam da 975.— a 990.—; Belgio da 122.50 a 124.50; Francia da 127.— a 127.50; Londra da 118.45 a 118.65; New York da 24.30 a 24.45; Spagna da 352.— a 356.—; Svizzera da 471.— a 474.—; Atene da 43.50 a 45.50; Berlino da 577.50 a 587.50; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 72.20 a 72.60; Ungheria da 0.0338 a 0.0345; Vienna da 340.— a 347.—; Zagabria da 39.45 a 39.75.

VALUTE: Scellini da 338.— a 345.—; dinari da 39.30 a 39.60; dollari da 24.25 a 24.40; pezzi da 20 franchi da 94.— a 96.—; lire sterline b. n. da 118.35 a 118.55.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto: per settembre 715, 730, 722; per dicembre 675, 690, 682; per marzo (1926) 655, 670, 662. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.075; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 51; 5 percento netto 97.775; Obbligazioni Venezie 78.20.

CAMBI: Francia 127.36; Svizzera 472.42; Londra 118.563; Olanda 983; Spagna 353.08; Belgio 123.50; Berlino 581; Vienna 346; Praga 72.40; Romenia 11.75; Argentina oro 21.95; Argentina carta 9.66; New York 24.425; Canadà 24.39; Oro 471.29; Belgrado 39.60; Budapest 0.034; Russia (Cervonez) 123.65.

Borsa di Milano. La riunione, incerta all'inizio, è andata a mano a mano rinfrancandosi, fino a segnare i massimi in chiusura e prezzi più alti dopo borsa. Negletti la Rendita e il Consolidato. Nel mercato dei cambi, in sensibile aumento tutte le principali divise.

Rendita 82; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1895; Commerciale It. 1560; Credito It. 978; Banco Roma 119; Credito Marittimo 585; Mediterranee 370; Meridionali 815; Rubattino 795; Libera Triestina 542; Cosulich 342; Snia 363; Terni 678; Miani e Silvestri 179; Breda 440; Ansaldo 19; Montecatini 274; Metallurgica It. 188; Reggiane 7.50; Fiat 567; Isotta 7.20; Ilva 341; Elba 68; Cascami Seta 1850; Linificio Naz. 810; Lanificio Rossi 5650; Lanificio Targetti 455; Cotonificio Cantoni 6550; Cot. Veneziano 452; Cot. Meridionale 159; Cotonificio Turati 875; La Soie de Chatillon 416; Rossari Varzi 1450; Pirelli 1010; Industrie Zuccheri 820; Raffineria Lig. Lomb. 670; Distillerie It. 242; Molini Alta It. 1200; Eridania 635; Gulinelli 182; Edison 775; Adriatica di Elettricità 231; Marconi 190; Vizzola 1840; Conti 508; Negri 533; Lig. Tosc. di Elettricità 365; Esercizi Elettrici 124; Esportaz. Italo Am. 8.30; Costruzioni Venete 500; Beni Stabili 1007; Grandi Alberghi 227; Cementi Spalato 448.

CAMBI: Francia 127.30; Svizzera 472.65; Londra 118.565; New York 24.4275; Berlino (marchi oro 581; Vienna 345; Bucarest 11.75; Belgio 123.60; Spagna 352.75; Praga 72.40; Budapest 0.034.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura debole, il mercato si rianima ed il denaro si fa abbondante per tutti i titoli, confermando l'ottimo fondo e la tendenza a migliorare. Sebbene le forze regolatrici cerchino di ostacolare sbalzi impressionanti, si chiude ai massimi, che vengono migliorati in un dopo borsa molto attivo.

Rendita 82; Consolidato 97.85; Banca d'Italia 1894; Commerciale It. 1562; Credito It. 978; Banco Roma 120; Meridionali 816; Cosulich 341; Libera Triestina 544; Terni 681; Ilva 341; Montecatini 273.50; Gas 1356; Forze Idrauliche 465; Cementi Spalato 446; Pilatura Riso 670; Cementi Isonzo 164.

Borsa di Genova. Si riprende vivamente. Fiat e Viscosa hanno un contegno da far ritenere ulteriori sensibili miglioramenti prossimi. Guadagnano terreno i bancari e le Venete. I titoli di navigazione in contegno riservato e sempre largamente assorbiti. Portland di Casale a 208. Nei cambi si registra un ulteriore peggioramento.

Rendita 82.22; Consolidato 98.07; Banca d'Italia 1898; Commerciale It. 1565; Credito It. 980; Banco Roma 118.50; Meridionali 816; Mediterranee 373; Libera Triestina 538; Cosulich 340; Terni 686; Ilva 344; Montecatini 275.50; Cementi Spalato 435.

Borsa di Torino. Il mercato apre incerto su alleggerimenti di posizione, per riprendere gradatamente e chiudere ai massimi. Fanno eccezione i fondi di Stato, sempre invariati. Cambi sempre tesi.

Rendita 81.75; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1905; Commerciale It. 1563.50; Credito It. 974; Banco Roma 118; Meridionali 815; Cosulich 338;

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 14 corr.: corso medio 78.20; Trieste 77.75; Milano 78.75; Roma 78.75.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 78.50; Londra 93.53; New York 19.135; Belgio 96.90; Svizzera 371; Olanda 770.75; Norvegia 323.25; Praga 56.60; Romenia 9.10.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.1750; Berlino 123.70; Vienna 0.607272; Londra 25.0825; Parigi 26.95; New York 5.16 5/8; Bulgaria 3.7625; Praga 15.3125; Belgrado 8.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Bruno e diversi altri. Abbiamo già detto che il 70.o Reggimento fanteria ha il Comando e il Deposito ad Arezzo. — *Foresto.* Dovete conoscere il reparto a cui il militare è assegnato. — *Esploratore 1905.* Voi dovete vedere se vi riesce e non dovrebbe essere difficile curare la nostalgia del romanzo «L'esploratore» della Flemming, rimasto incompleto causa la distruzione del «Piccolo», leggendo i romanzi ben più attraenti che si pubblicano ora, anche perchè la traduzione italiana di quello, perduta nell'incendio, non è stata più rifatta. — *Ambrosiano.* Secondo la richiesta dell'inserente. — *Industria nuova, Fiume.* Andate alla Camera di Commercio e consultate in una guida delle industrie italiane la voce che vi interessa. — *Cliente.* Volete entrare come praticante artista cinematografico? Ma perchè non tentate di essere un buon garzone di barbiere? Potreste diventare un giovane elegante.

Veronese. L'abitazione privata del ministro è un affare che riguarda lui e gli amici di casa sua. — *Complementare.* 1) Se voi prendete la nuova dimora prima che sia scaduto il termine della denuncia per la tassa complementare, farete la denuncia del vostro reddito netto dove andrete; altrimenti la fate a Trieste, avvertendo poi dell'avvenuto trasloco. 2) L'esenzione della denuncia del reddito della casa perchè questa, costruita nel 1922, è esente per 25 anni? Voi scherzate. — *Novellatore.* Vi ringraziamo; abbiamo troppi impegni. — *Ignorante.* I cappelli di feltro bianco si puliscono con la magnesia. — *Urgenza.* Ma sì, certamente; ma «de bum», però: di Lombardia città industre è Rho. Credete invece forse sia in Rodesia?

Inquilina. E' importante stabilire che cosa si patuiva nel contratto da voi firmato. — *Parigi.* La tassa mutilati e la tassa immondizie fanno parte della pigione che voi pagate e perciò non debbono essere detratte dai vostri redditi netti dalla denuncia dell'imposta complementare. — *Tenente artigliere.* 1) La Fiera di Lione è celebre come il... carnevale di Nizza. 2) Guide della Francia si consultano al Museo commerciale. — *Sfortunata.* Non vuol andarsene? Avete intimato la disdetta in via legale? — *Marianna.* La quota per l'emigrazione verso gli Stati Uniti è coperta; potete tentare, con microscopica speranza, di fare un'istanza al Commissariato generale dell'emigrazione a Roma, dopo che vi siete provveduto di atto di richiamo regolare da chi si trova già negli Stati Uniti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 23.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI - direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

CASA DI CURA

VILLA S. GIUSTO

"FATEBENEFRATELLI,,

Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.

E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.

Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.

Direttore sanitario: dott. VITTORIO PAVIA

Dirigente riparto chirurgico: dott. Luigi Sussig

già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg

Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia

Escluse le forme infettive e mentali.

Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

Ricordiamo che come sempre, così anche per l'anno scolastico 1925-1926

IL COLLEGIO FEMMINILE S. TEONISTO - TREVISO

accetta convittrici di scuole Elementari, Istituto Magistrale inferiore e superiore a cui è annesso, Istituto Tecnico inferiore e superiore, Complementare, Ginnasiali e per la Scuola R. Commerciale. All'uopo l'istruzione può essere impartita anche privatamente. E' il noto Collegio secolare dove s'impartisce un'educazione seria e morale. Si accettano pure semiconvittori, e per programmi rivolgersi alla Direzione.

Signora viennese trentenne

che parla perfettamente francese, tedesco e italiano (stenodattilografa pratica da molti anni), cerca impiego quale corrispondente tedesco-francese. Scrivere: Signora Glaessner, Wien XIII, Hütteldorferstrasse 134.

SCIATICA, ARTROSINOVITE

ARTRITE, COSCIALGIE, NEVRALGIE REUMATICHE, CRONICHE

Clinica privata: MESTRE, Piazza XXVII Ottobre

Direzione medica: LIPPI Dott. Cav. UGO

Recapito TRIESTE: Via S. Nicolò N. 15 Negozio d'Ortopedico

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite

guarite radicalmente e prontamente col **SINOVIAL**, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque. **Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-539.**

TRIOFOSFORO

RICOSTITUENTE · NERVINO EROICO

La nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Lire 11 la scat. e L. 64 le sei scat., franco. Scrivere: Prof. Dott. P. RIVALTA · C. Magenta 10, Milano (9).

ROSSA

La Crema ROSSA è un delizioso e nutriente dolce per tavola che costituisce per se stesso una colazione graditissima ai bambini. Si prepara rapidamente con solo latte.

Fate domani a tavola una sorpresa gradita: servite la Crema ROSSA

S. A. LUIGI ROSSA - Vercelli

ROSSA

In vendita: PASTICCERIA-CAFFE "EX URBANIS,,

PER NERVOSI

VILLA BARUZZIANA — BOLOGNA

Posizione splendida. Trattamento signorile. Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche. — Dir. M. prof. Neri, membro S. Neurologica di Parigi

SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le **PILULES ORIENTALES**

benefiche alla salute; solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.

Flac. con istruzione L. 16.30 franco.

J. RATIE, ph.en, 45, r. de l'Echiquier, Parigi. — Milano: F.lli Zambeletti, 5, p. S. Carlo. — Palermo: C. Riccobono. — Verona: G. de Stefani e figlio. — Roma: Manzoni et C.e, 91, via di Pietra.

BANCA DI CREDITO POPOLARE

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7

(stabile proprio)

RICEVE versamenti in Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3½%; in Conto corrente, a vista e con preavviso a condizioni da convenirsi

RILASCIA franco di spese, Vaglia bancari e assegni circolari esigibili in qualunque piazza del Regno

S'incarica del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti

ESEGUISCE QUALSIASI OPERAZIONE DI BANCA E DI CAMBIO

Il nudo non è oscenità ma è bellezza della creazione divina

Il tempio di Venere

film d'amore, di primavera, di gioia per le meravigliose bellezze femminili, da sabato al

Filodrammatico

MACCHINE INDUSTRIALI

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42

ingresso via Ireneo della Croce N. 7

Telefono interurbano 25-39

CARLO ERBA-MILANO

FARINA LATTEA

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DAI MEDICI

A rate

Vestiti uomo fatti e su misura in ricca scelta, soprabiti, impermeabili, cappelli, calzature in diversi colori, biancheria confezionata uomo e donna, vestiti da donna, grande assortimento di seterie, voile e stoffe uomo e donna, ombrelli, blouse, ecc., ecc.

Propria sartoria da donna

Sartoria uomo di primo ordine

Prezzi di assoluta concorrenza

TRIESTE

Via Trenta Ottobre N. 3, I p., tel. 39-20

GORIZIA

Via G. Garibaldi N. 20, secondo piano

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A. SALTO - TRIESTE

OGGI AL MODERNISSIMO **OGGI**

l'atteso capolavoro di Victor Hugo

Notre Dame de Paris

(Nostra Signora di Parigi)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A A A A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, personale maschile, femminile, Hotels, pensioni, mensa luoghi cura, villeggiature, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 49700 A

A A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi ed altro personale, attestati per Hotel, pensioni, bar, in luoghi villeggiatura, nonchè guardarobiere, personale vario, offre prontamente Trieste fuori Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 49694 A

BAMBINAIA conoscenza cucito cerca posto. Via Francesco Rismondo 12, ospizio (E. K). 0012 A

CAMERIERA giovane, capace tutti lavori cerca posto presso distinta piccola famiglia. Offerte «49522 A» Piccolo. 49522 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, camerieri, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, serventi, lavoranti cantinieri, portinai, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose per privati, albergatori Hotel offre Valdirivo 21, Trieste fuori. 52301 A

PRESTASERVIZI offresi due ore pomeriggio. Offerte «52209 A» Piccolo. 52209 A

SIGNORINA simpatica creata, cerca posto presso distinta famiglia, preferibilmente signora sola, per tutti i lavori, condizioni indifferenti. Scrivere sub «49568 A» Piccolo. 49568 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A A A A. CAMERIERE, cuoche, bariste, signorine per luoghi villeggiatura, domestiche, vicemadri ed altro personale Hotels, cercansi. Via Machiavelli 24, ufficio collocamento. 49094 B

A A A A. DOMESTICHE, Ronchi, Isola, Opicina, Muggia, Firenze, Belgio, Parigi, cameriere, cuoche, prestaservizi città, fuori Trieste, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 49700 B

A. CUOCA brava cercasi, trattoria Mirabello. Via Molin grande N. 40. 49518 B

A. DOMESTICA brava sappia cucinare, amorosa bambine, cerca piccola famiglia. Rivolgersi con attestati Corso Garibaldi 29, IV, Eva. 52169 B

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, paghe alte cerca Provveditorio Nazionale Piazza Goldoni 3, primo. 49636 B

A. PRESTASERVIZI giovane, buone informazioni, pratica stanze, stirare, cucire, cercasi. Via Torre bianca 25, porta 10. 52241 B

BAMBINAIA italiana praticissima cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 51891 B

CAMERIERA brava, sana, disponga ottime referenze, cercasi prontamente per piccola famiglia. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 500 B

CAMERIERA Silvia M. presentatasi S. Martiri e rimandata dal portinaio per malinteso, pregata presentarsi in giornata per venire in servizio. 13131 B

CAMERIERA giovane, cercasi, tutta mattina, lire 100. Regina Elena 29, porta 7. 49620 B

CAMERIERA fine cercasi, disposta anche governo bimbi. Scrivere referenze, pretese, al comm. Rubbi, vi Toscana 60, Bologna. 52167 B

CUOCA capace cucina finissima cerca signorile distinta famiglia composta due persone. Inutile presentarsi senza richieste condizioni. Indirizzare domande: Cassetta 14 G., Unione Pubblicità Italiana Treviso. 8457 B

CUOCA capace, buone referenze, cercasi da piccola famiglia. Viale Regina Elena 15, porta 16. 49556 B

CUOCHE per Trieste e fuori Trieste, domestiche e cameriere, cercansi. Valdirivo 23, I. 49680 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi, piccola famiglia. Via Rossetti 78 (villa). 51877 B

DOMESTICA cercasi con attestati. Viale Venti Settembre 16, terzo, sinistra. 52277 B

DOMESTICA o prestaservizi giovane, pratica per due persone, cercasi. Timeus 14, III, p. 15. 52219 B

DOMESTICA cercano prontamente coniugi giovani, soli, S. Vito 34, II, sinistra. 52217 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia senza cucinare. Via Imbriani 8, terzo. 52216 B

DOMESTICA brava tutti lavori cerca piccola famiglia. Via Boccaccio 14, terzo, destra. 52199 B

DOMESTICA o prestaservizi giovane cercasi per piccola famiglia. Battisti 23, primo. 49584 B

DOMESTICA sappia cucinare con attestati, due persone, cercasi. Valdirivo 40, p. 34. 49606 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via S. Michele 2, II, porta 10. 49558 B

DOMESTICA brava, attestati, cerca piccola famiglia. Sanità 7, I, destra. 51133 B

DOMESTICA media età, con attestati, cercasi da piccola famiglia. Imbriani 9, II. 49726 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi. Buon salario. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 52326 B

DOMESTICA capace con attestati, cercasi. Via Udine 11, primo, Boghi. 52321 B

DONNA o ragazza per trattoria cercasi. Felice Venezian 9 8163 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, attestati, cercasi, 7.30-15, Mazzini 44, quarto, sinistra. 49658 B

PRESTASERVIZI cercasi, Corso V. E. 5, I p. 49544 B

PRESTASERVIZI cercasi, tutta giornata. Via Giulia 82, V, porta 18. 49600 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giacinto Gallina 2, porta 11. 49692 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due pomeriggio. Piazza Leonardo da Vinci 4, p. 12. 52061 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 9-13. Via Cologna N. 67, terzo, porta 13. 51939 B

RAGAZZA per lavapiatti cercasi. Buone paga Trattoria Sandro. Toro 6. 52239 B

RAGAZZA per buona famiglia, lavori leggeri, cercasi. Trattoria Sandro, Toro 6. 56239 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi, trattamento famigliare. Rivolgersi con attestati, Restaurant, Carducci 19. 52235 B

RAGAZZA per servire a tavola cerca latteria, Viale Venti Settembre 4. 52193 B

RAGAZZA o donna per aiuto di cucina cercasi Via Arcata N. 13, trattoria. 49592 B

RAGAZZA stabile con attestati cercasi. Ronco 6, secondo 49612 B

RAGAZZA tutto giorno oppure stabile cercasi. Valdirivo 40, porta 34. 49608 B

RAGAZZA forte, paraggi Roiano, cercasi, pomeriggio. Informazioni, latteria, via Apiari 6. 52137 B

RAGAZZETTA per aiuto faccende domestiche cercasi. Covacich, Venti Settembre 59, terzo. 49666 B

RAGAZZETTA per lavori di casa cerca piccola famiglia. Via Lazzaretto vecchio 23, V, destra. 49670 B

RAGAZZETTA prestaservizi due ore pomeriggio, cercasi subito. Petronio 12, villa. 52305 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. RAPPRESENTANZE: impiegato conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza offresi ditte emarginate. Scrivere «49546 C» Piccolo. 49546 C

AGENZIA navigazione. Giovane nautico, buona famiglia, assolto studi, desidererebbe occuparsi presso importante agenzia marittima. Certificati, referenze, miti pretese. Scrivere «49070 C» al Piccolo. 49070 C

ATTIVO, energico, serio 21enne, congedato, licenza tecnica, studi istituto tecnico, conoscenza dattilografia lingue, cerca occupazione decorosa, anche quale magazziniere, aiuto-contabile. Miti pretese, disposto prova gratis. Scrivere sub «48946» al Piccolo. 47946 C

CALZOLAIO marito e moglie offronsi come portinai. Scrivere «49580 C» Piccolo. 49580 C

CONDUTTORE trentenne, brevettato macchine caldaie, offresi anche quale montatore, aggiustatore, miti pretese. Offerte «49628 C» Piccolo. 49628 C

CORRISPONDENTE perfetta, indipendente, italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografa, offresi. Offerte «52149 C» al Piccolo. 52149 C

DISPONENDO 8-12 ant., offromi qualsiasi lavoro scritturale italiano, tedesco, riscuotitore, calligrafo, tutti stili, tabelline acquarello, miti pretese. Scrivere «49540 C» Piccolo. 49540 C

GIOVANE impiegato con buoni attestati offresi miti pretese. Offerte «52295 C» al Piccolo. 52295 C

SIGNORINA tedesca, parla correntemente italiano, eventuale piccola cauzione, offresi cassiera, venditrice, magazzino o serio ufficio. Offerte «49128 C» al Piccolo. 49128 C

SIGNORINA offresi presso persona sola. Offerte fino domenica, «52091 C» Piccolo. 52091 C

SIGNORINA onestissima, media età, offresi come ottima donna chiavi, possibilmente presso anziano, persona sola o marito moglie. Pretese miti. Offerte sub «8141 C» Piccolo. 8141 C

SIGNORINA con bella calligrafia e cognizioni dattilografia offresi quale praticante, eventualmente studio avvocatile. Gentili offerte al Piccolo «52055 C». 52055 C

TECNICO con 20 anni di pratica e ottime referenze, conosce diverse lingue, cerca impiego come direttore industria meccanica, aviazione o commercio. Indirizzo al Piccolo. 51955 C

TORNITORE meccanico capace lavoro banco, cerca posto stabile. Offerte «52111 C» al Piccolo. 52111 C

VENTIQUATTRENNE attualmente impiegato presso importante casa spedizioni, praticissimo tutti lavori ufficio e lavoro esterno, desiderando migliorare, offresi. Scrivere «52109 C» Piccolo. 52109 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A-JOUR punto inglese, macchina, nomi a mano, sarta biancheria signore. Coroneo 9-I. 49057 CC

A. A-JOUR, bottoni stoffa, plissè, massima esattezza, Provveditorio, S. Lazzaro 23. 49700 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, ultima novità, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 49724 CC

MODISTA, Corso Garibaldi 13, terzo: eleganti modelli confeziona, rimoderna prontamente. 49378 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi restauro, ricca scelta campionario. Scrivere Rebez Giuseppe, Rota 5. 51541 CC

SARTA donna, capacissima, assume lavoro anche per rimodernature vestiti, prezzi convenienti. Via Scuole nuove 8, V piano, Dolenz. 49692 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GIOVANI due, per banconieri, cameriere per caffè, signorine, cercansi. Via Machiavelli 24, ufficio collocamento. 49694 D

A. RAGAZZO 14-15enne per grande negozio manifatture, cercasi. Offerte citando età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze, sub «49382 D» Piccolo. 49382 D

A. RAGAZZO 14-15enne per vetrine, cerca grande ditta. Offerte indicando età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze sub «49380 D» al Piccolo 49380 D

A. TUTTI possono conseguire certificato d'idoneità arte cinematografica, preparandosi casa propria, senza abbandonare abituali occupazioni. Scrivere «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 5431 D

APPRENDISTA orefice cercasi. Ferfoglia, San Michele 7. 49550 D

APPRENDISTI fabbri cercansi prontamente. Via Vittorio Alfieri N. 13. Paronit. 49596 D

AVVISO concorso. Cercasi impiegato fiducia, ogni circondario Regno, commercio radiotelefonia. Stipendio 750 più provvigione. Milan-Radio, Manzoni 46, Milano, allegando busta affrancata. 5437 D

BANCONIERE bravo, anche cantiniere, per restaurant, cerco. Indirizzo Piccolo. 52251 D

CALZOLAI lavoranti cercansi. Dezier, Madonnina 10, primo. 52019 D

CASSIERA esperta, energica, possibilmente conoscitrice ramo biancheria, assume prontamente industria locale. Scrivere indicando pretese «52101 D» al Piccolo. 52101 D

CERCASI ragazzo 15.enne. Buffet Tergeste, viale XX Settembre 41. 49276 D

DIRETTORE capace cerca primario Caffè. Scrivere «52077 D Piccolo. 52077 D

FORNACIAIO per forno a calce, con carbone, cercasi per la Carnia. Scrivere «52205 D» al Piccolo. 52205 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52175 D

GARZONA apprendista negozio fiori cercasi. Via Dante Alighieri 3. 49626 D

GARZONA stiratrice cercasi. Piazza Gianbattista Vico N. 6. 49564 D

GIOVANE 16-18 anni, ottima famiglia, assolto scuole cittadine o complementari, volonteroso, intelligente, assumerebbesi come fattorino da primaria azienda commerciale. Indirizzare offerte sub «1910 D» al Piccolo. 1910 D

GIOVANE facile parola, visitare famiglie, ottime condizioni, cercasi. Istituto 22, Libreria. 52285 D

GIOVANETTA dattilografa, cognizioni inglese, assume industria locale. Scrivere indicando pretese «52099 D» al Piccolo. 52099 D

GIOVANETTO 14-16 anni, bella calligrafia, volonteroso, assolto scuole tecniche, cerca ufficio commerciale. Valdirivo 2, terzo, sinistra. 01120 D

IMPIEGATO o impiegata, pratica ramo, cercasi da primario Istituto Assicurazioni. Scrivere «49714 D» Piccolo. 49714 D

INSTALLATORE lavorante cercasi; preferibile pratico lavori di bordo. Giacomelli, Boccardi 1 (già Porporella). 52287 D

LAVORANTE calzolaio cerco. Timeus 14. 52237 D

LAVORANTE stiratrice, brava, cercasi. Gatteri 36, terzo. 52197 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Anastasio 6, I, porta 9. 52323 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Corso V. E. III, 45, primo. Michl. Inutile presentarsi se non capace. 49710 D

MEZZA lavorante calzolaia apparecchiatrice, cercasi. Via Ferriera 17, calzoleria. 52213 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Inutile presentarsi se non capacissime. Via Artisti 6, primo piano, dalle 9 in poi. 52309 D

MEZZI lavoranti fabbri due per lavoro in genere cercansi. Indirizzo al Piccolo. 49562 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Calzoleria via Parini 12. 52119 D

PRINCIPIANTE sarta-modista, preferibile pratica, assumo prontamente. Rapicio 6, terzo, sinistra. 52083 D

PRINCIPIANTI paganti sarte donna cercansi. Via Artisti N. 6, primo, dalle 9 in poi. 52309 D

RAGAZZA brava sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 49312 D

RAGAZZI per raccogliere palle cercansi. Lawn-tennis Club, via Murat, 6. 49722 D

RAGAZZI due pratici negozio manifatture cercansi. Corso Garibaldi N. 3. 52141 D

RAGAZZI amorosi con paga per apprendere il bandaio-istallatore, cercansi. Via XXX Ottobre 3. 52263 D

RAGAZZINI, giovani, bravi cantinieri trattoria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 52251 D

RAGAZZO quindicenne cercasi prontamente per macelleria. Crociferi 5. 40458 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52207 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cecilia Rittmeyer N. 7. 52223 D

RAGAZZO buona famiglia, cerca negozio manifatture. Gatteri 23, Dose. 49630 D

RAGAZZO cercasi. Via Udine N. 25, pistoria. 49610 D

RAGAZZO pratico banco caffè cercasi. Rivolgersi Caffè Nuovo, Piazza Garibaldi 9. 52311 D

RAGAZZO pratico cerca dentista. Offerte al Piccolo «52307 D». 52307 D

RAGAZZO barbiere cerco prontamente. Trenta Ottobre 11. 52121 D

RAGAZZO per bar cercasi prontamente. Bar Audace, Viale XX Settembre 41. 52029 D

RAGAZO 14.enne di buona famiglia cercasi prontamente per negozio formaggi. Via Carducci 41. 52087 D

RAGAZZO per macelleria cercasi Cecilia 9. 52249 D

RAGAZZO principiante tappezziere cercasi. Luigi Zanne. Madonna del Mare 10. 52327 D

SARTA, sartina esattissime per aiutare cerco; senza vitto. Indirizzo Piccolo. 52063 D

SIGNORINA colta cercasi per pomeriggio, istruire, passeggiare bambino. Via Commerciale 3, primo. 52065 D

SIGNORINA praticante ufficio, con paga, cercasi Via Machiavelli 24, Agenzia. 49704 D

SIGNORINA di assoluta fiducia, che possa essere capace di tagliare berretti, con qualche cognizione di contabilità, ricercata da primaria ditta. Offerte «52183 D» al Piccolo. 52183 D

SIGNORINA praticante lavori ufficio, con conoscenza dattilografia, avente bella calligrafia ed abbia possibilmente nozioni lingua tedesca, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «49536 D» 49536 D

SIGNORINA modesta con buone referenze per bambna cercasi. Presentarsi ore 14-17. Indirizzo Piccolo. 52131 D

SIGNORINE pratiche confezionare abat-jour seta, domicilio, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52165 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA vuota eventualmente ammobiliata prezzo pigione indifferente, cerca distinta persona. Offerte «49638 E» Piccolo. 49638 E

CONIUGI cercano camera semiammobiliata con comodo cucina, posizione indifferente. Scrivere al Piccolo «49578 E». 49578 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 52319 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano distinti coniugi soli. Offerte «52229 E» Piccolo.

CAMERA ammobiliata, paraggi San Vito, cerca prontamente giovane operaio. Offerte Piccolo sub «49646 E» Piccolo. 49646 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte al Piccolo sub «49676 E». 49676 E

CAMERA ammobiliata presso stazione Campo Marzio oppure centro, cerca giovane impiegato, serio. Scrivere, indicando prezzo, «49570 E» Piccolo. 49570E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vista mare, rive Grumula, Sauro, cerca distinto signore serio, stabile, cura vestiario, presso distinta famiglia non mestierante. Volendo referenze. Offerte «49532 E» Piccolo. 49532 E

CAMERETTA modesta ammobiliata, vuota, ingresso libero, qualunque posizione, cercasi. Offerte Piccolo «52281 E». 52281 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, presso famiglia civile, cerca distinto signore. Offerte sub «49652 E» Piccolo. 49652 E

STANZE due, vuote, per uso ufficio, ingresso libero, posizione centrale tranquilla cercasi prontamente oppure per metà agosto. Offerte Piccolo «51793 E». 51793 E

STANZE vuote, ammobiliate, camerini, cerco. Rivolgersi Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8167 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AFFITTASI ammobiliata bella distintissimo serio stabile. Via Vasari 17, porta 13. 52211 F

A. AFFITTO stanze, ingresso libero, matrimoniali, comodità cucina; altre vuote, 3 unite ufficio, impianto telefonico. Sandri, Trentaottobre 17. 49654 F

A. AMMOBILIATA, elegante, grande pulizia, luce, tranquillità affittasi soltanto signore benestante stabile, serio (moralità) distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 52059 F

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina; altra ingresso libero, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 49636 F

A persona distinta affittasi camera vuota, chiara, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 52155 F

AMMOBILIATA pulita affittasi prontamente; donne escluse. Torrebianca 22, quarto, 9. 49686 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica affittasi escluso donne. Commerciale 9, quinto, interno, destra. 52273 F

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, ingresso libero, cucina soli, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 52319 F

CAMERA grande, ariosa, tre letti, comodo cucina, unici subinquilini, affittasi escluso bambini piccoli. Tor Sanlorenzo 8, porta 16. 51773 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore per bene. Corso V. E. 15, porta 6. 52297 F

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero, matrimoniale, oppure a due amici, in centro, affittasi. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 49680 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi coniugi o persona sola, prontamente. Via delle Mura 2, primo. 8161 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, ariosa affittasi a signore. Margherita 3, 17. 52313 F

COMPAGNA stanza, cerca impiegata. Indirizzo Piccolo. 52073 F

LETTO affittasi a ragazza onesta. Carpison 9, primo, porta 4. 0012 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, luce elettrica, stanza pranzo, bagno, uso cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 52251 F

MATRIMONIALE e salotto elegantemente ammobiliati, possibilmente senza cucina, affittansi. Scrivere sub «49644 F» Piccolo. 49644 F

MATRIMONIALE, luce, ingresso libero, escluso cucina, affittasi prontamente distinti coniugi. Geppa 12, porta 9. 49690 F

MATRIMONIALE, comodità salotto, forse comodo cucina, casa signorile, primo piano, Carducci, affittasi. San Lazzaro 23, Provveditorio. 49702 F

PORTINAIA Belpoggio N. 1-A offre stanza a distinto signore. 49588 F

STANZA stanzino, per ambulanza o ufficio, affittansi. Visitarsi dalle 10 alle 14. Indirizzo Piccolo. 49202 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Corso V. E. III, 39, secondo, porta 16. 52283 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Antonio Caccia 8, terzo, sinistra. 52243 F

STANZA bella, luce elettrica, casa signorile, presso stazione centrale, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 52225 F

STANZA semplice, pronta, affittasi. Enrico Toti 3, porta 13. 52185 F

STANZA ariosa, con due letti, ingresso libero affittasi. Via Cavana N. 6. 52293 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona sola. Via Arcata 16, secondo, scala prima, porta 10. 52239 F

STANZA interna, pulita, affittasi a persona civile, signore solo. Via Chiozza 11, secondo, porta 12. 49530 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore presso persona sola. Via Udine 30, porta 2. 52171 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, bagno, affittasi primo giugno a distinto signore stabile, unico subinquilino. Fabio Severo 21, mezzanino 52067 F

STANZA ammobiliata affittasi due amici, unici subinquilini. Madonna Mare 3. II. 8162 F

STANZA bene ammobiliata, luce, unico subinquilino, affittasi signore solo. Indirizzo Piccolo 49688 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Enrico Toti 6, I, destra. 52191 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School apertura ultimi corsi semestrali. Insegnamento pratico-grammaticale delle lingue col rinomato Metodo Berlitz. Premiato Istituto Mondiale, fondato nel 1878 (480 Sedi). Via Torre bianca 21, Trieste. 16 G

A. A. A. A. A. «AUDACE» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Scuola privata. Doposcuola. Corsi scolastici professionali. Ripetizioni. Presenta nuova forma di pagamento. Prendendosi scrupolosa cura degli allievi sicura dell'esito offre agli interessati la facilitazione del pagamento postecipato e condizionato alla promozione. Informazioni giornalmente. 52329 G

CORSO accelerato mandolino 15 mensili. Rivolgersi Settefontane 35, I p., 4, dalle 14 alle 16. 49582 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Venti Settembre 31. 01124 G

GRECO: Principiante cerca una maestra lingua greca. Offerte con indicazione pretese al Piccolo sub «49622 G». 49622 G

INGLESE: prof. Rendys, corsi serali, lezioni particolari. Venti Settembre 31, secondo. 01124 G

RADIOTELEGRAFIA. Brevetto internazionale in pochi mesi. Scuola Rario, S. Francesco 31. 46702 G

RIPETITORE per scuole commerciali inferiori cercasi. Offerte al Piccolo «52255 G». 52255 G

RIPETIZIONI scolastiche «Gruppo Insegnanti», Venti Settembre 31, 11-12, 16-20. 01124 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

RICOMPENSA maggiore del valore a chi riporterà in via Riccardo Pitteri 5, II, una catenina e parecchi ciondoli ricordo, od anche i singoli oggetti sciolti, smarrita mercoledì pomeriggio da piazza Venezia tram Boschetto, Teatro Nazionale, adiacenze. 52123 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. AFFITTO appartamenti vuoti da 2 a 7 stanze, altri mobiliati in diverse località, anche in ville. Sandri Trentaottobre 17. 49654 I

A. QUARTIERE 4 camere, cucina, altro camera, cucina, uno di tre stanze vuoto, altro due stanze cucina semiammobiliato cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 49636 I

APPARTAMENTI due vuoti, vista incantevole, affittansi senza uscita, informazioni via Machiavelli 24 pianoterra. 49694 I

APPARTAMENTO primo piano 5 stanze ed accessori, vicinissimo stazione centrale, luce, gas, acqua, cedesi ammobiliato lire trentacinquemila. Visitare in giornata dalle ore 11 alle 15. Scrivere «496044 I» al Piccolo. 49604 I

APPARTAMENTO tre stanze ammobiliato elegantemente, paraggi Giardino cedesi. Offerte sub «49560 I» al Piccolo. 49560 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze scambiasi con altro più piccolo, meno costoso. Offerte «49523 I» Piccolo. 49528 I

BOTTEGA arredata d'affittare. Cesare Battisti No. 10. 0012 I

CAMERE 3, cucina, acqua, gas, luce, scambio con camera, camerino, cucina. Offerte «52103 I» al Piccolo. 52103 I

FONDO città, metri quadrati 5000, con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi, informazioni Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 50321 I

LOCALE tre stanze, vuote o ammobiliate centro, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 50771 I

LOCALI due con 1 foro in facciata, affittansi. Riva Grumula 22. 50327 I

MAGAZZINO via S. Michele affittasi. Indirizzo: Piazza Tommaseo, buffet. 51449 I

MAGAZZINO con ufficio adatto per qualunque industria affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 51961 I

MAGAZZINO o locale affari affittasi prontamente o agosto. Boccaccio 3. 49520 I

QUARTIERE magnifico, centrale, 5 stanze, accessori, signorilmente ammobiliato cedesi. Offerte serie «51799 I» Piccolo. 51799 I

QUARTIERE splendido, 5 stanze, accessori comfort coderno, casa signorile, ascensore, termosifone, centralissimo, semiammobiliato, cedesi causa partenza. Seri riflettenti offrano «51801 I» al Piccolo. 51801 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina ammobiliato, prezzo mite cedesi. Indirizzo al Piccolo 52117 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, giardino, scambiasi con 2 camere o camerino senza giardino nei pressi marina, Promontorio. Indirizzo al Piccolo. 51863 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, cucina, orto, bella vista cedesi. Rivolgersi nella giornata di domenica dalle 8 alle 11 via Fonderia 12, II. p. destra. Esclusi mediatori. 52317 I

QUARTIERI piccoli, grandi, una due stanze Rojano, affittansi. Valdirivo 21. 52301 I

QUARTIERI grandi e piccoli, vuoti, ammobiliati anche in subaffitto e molti scambi cedonsi. Valdirivo 23, I. 49680 I

QUARTIERINO ammobiliato, soleggiato, Barcola altura, affittasi a persona dabbene. Prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 52075 I

STUDIO completo, 3 stanze primo piano con mobilio moderno americano, tedefoni, paraggi Ponterosso, cedesi anche subito. Indirizzo al Piccolo. 49422 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. PRENOTO gratuitamente appartamenti vuoti, mobiliati, stanze vuote, mobiliate. Sandri Trentaottobre 17. 49654 L

A. PROCURANDOMI appartamento vuoto 2-3 stanze, cucina regalo 5000. Scrivere «49656 L» al Piccolo. 49656 L

A. QUARTIERE vuoto, eventualmente semiammobiliato, due stanze e più cerca famiglia forestiera. Offre lire 7000. Offerte «49640 L» Piccolo. 49640 L

ALLOGGIO vuoto 3-4 stanze, cucina, possibilmente bagno cerca ufficiale superiore ammogliato. Offerte «Delegazione trasporti militari» Piazza Vittorio Veneto. 49618 L

APPARTAMENTO 3 stanze almeno, possibilmente vuoto, comodità moderne, cerco urgentemente. Compenso adeguato. Scrivere «51081 L» al Piccolo. 51081 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino, cucina, possibilmente vuoto cercasi verso buon compenso Scrivere «49554 L» Piccolo. 49554 L

APPARTAMENTO anche ammobiliato 2-3 stanze cercasi. Offerte «52177 L» Piccolo. 52177 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, vuoto cercasi qualunque località. Scrivere «Solbiati Wagons Lits» Trieste centrale. 52143 L

APPARTAMENTO due stanze cercasi, compenso spese 3000. Dott. Parente, Scala Monticello 3, II. piano. 52069 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze vuoto o ammobiliato, posizione, prezzo indifferente, urge. Offerte «49696 L» Piccolo. 49696 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze ammobiliato elegantemente, possibilmente bagno, cercano in subaffitto coniugi soli pagando 6 mesi anticipati. Offerte «52233 L» Piccolo. 52233 L

MAGAZZINO anche interno, vicinanze Cesare Battisti cercasi. Offerte «49632 L» al Piccolo. 49632 L

NEGOZIO vasto, uso manifatture, vuoto, cercasi centro. Piazza Piccola 4. 51805 L

QUARTIERE 5-7 stanze in villa o città cerca famiglia distinta. Offerte dettagliate «49594 L» al Piccolo. 49594 L

QUARTIERE tre stanze, cucina vuoto, mite compenso cercasi. Offerte «52107 L» al Piccolo. 52107 L

QUARTIERE piccolo, mobiliato, vuoto anche disordine cercano coniugi soli. Offerte «52279 L» al Piccolo. 52279 L

QUARTIERINO semiammobiliato o ammobiliato 2 stanze, cucina, paraggi indifferente cercasi. Offerte indicando prezzo «Ramann» Slataper 1. 52157 L

STANZE due, camerino, cucina, vuoto, acqua, gas, luce, possibilmente con giardino o orto cerco. Offerte con prezzo «52153 L» al Piccolo. 52153 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ACCUMULATORE ottimo stato vendesi prezzo d'occasione. Via Udine 29 pianoterra. 52265 M

BIGLIARDO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49614 M

BILANCIA decimale portata 1.500 chg. poggiata su d'un carrello solido vendesi. Rivolgersi via Cavana 14, orologiaio. 52253 M

BONEGRAZIE 2, 2 remate per costruzioni vendonsi per costruzioni. Via Alessandro Volta 14, III. p. Banzato. 49552 M

BRANDA letto 2 materassi crino vegetale, ottimo stato vendesi prezzo occasione. Via Istituto 22, pianoterra. 52285 M

CANE doberman vendesi, prezzo mite Petronio 9, porta 7. 52262 M

CANI lusso, bianchi, razza pura vendonsi. Via Udine 37, porta 8. 51897 M

CARRETTO due ruote, mano, nuovissimo, prezzo irrisorio vendesi. Tesa 8, Rodolfo. 49650 M

CARRO quattro ruote, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49673 M

CASSE diverse grandezze vendonsi migliore offerente. Coroneo 19. 49720 M

COLLANE orientali, apparecchi caffè giapponesi, giuochi Ma-Jong, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 50555 M

FOTOGRAFI, vendo due vetrine esposizione, asinello, mobili per posa. Beccherie 9, I, porta 1. 49674 M

GATTINI piccoli regalo. Michelangelo 1, III. 49590 M

GHIACCIAIA grande, perfetta per famiglia o negozio, vendesi prontamente. Visitare 9-12, 3.30-6. Indirizzo al Piccolo. 51401 M

MACCHINA scrivere. Remington, Stoewer, Royal, Monarch, Perkeo, da viaggio, vende Müller, via Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 01123 M

MACCHINA da scrivere Underwood d'occasione vendesi via Giulia 11, porta 2, dalle 12 alle 15. 51795 M

MACCHINA cucire vendesi via Molino Grande 3 52179 M

MACCHINA cucire usata vendesi con garanzia. Cervellini. Carducci 27. 49648 M

MACCHINA Singer secretaire, cinque tiretti, ala pieghevole vendesi. Buffet, Garibaldi 33. 52135 M

OCCASIONE: nuovissimo redingote e salon vendonsi. Vidali 10, I, sinistra. 62299 M

TAPPETO buono stato 4 per 3 m. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49672 M

VESTITI etamin seta colorati nuovi, facilitazioni pagamento, ultimi modelli, vendonsi. Toro 2, II. destra. 10121 M

VESTITI da uomo nuovi, prezzi occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 49598 M

VESTITI signora, buono stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52269 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 52115 M

VESTITO schantung verde statura media vendesi. Corso Garibaldi 33, II. p. 49624 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. MACCHINA scrivere perfetta, caratteri grandi avvocatili, cercasi. Offerte Ditta Oehler, Corso 46. 49384 N

CASSONE zincato, buono stato, cercasi. Offerte Piccolo sub «555 N». 555 N

FRANCOBOLLI collezione, preferibile Europa, acquistasi occasione. Scrivere «52147 N» al Piccolo. 52147 N

MACCHINE (due) da scrivere, preferibilmente Underwood, usate, cerco. Scrivere «52163 N» Piccolo. 52163 N

MARMI per pareti da macelleria cercansi. Cecilia 9. 52249 N

OFFICINA meccanica cerca macchine, utensili di precisione usate ma in ottimo stato (fresatrice, pialla, torni, trapani, pressa a mano ecc.) Offerte dettagliate sub «51493 N» Piccolo. 51493 N

VASI (due) grandi, giapponesi compero se vera occasione. Rivolgersi albergo Venezia, via Economo 1. 49662 N

VESTITI uomo, macchina cucire, cerco pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 8164 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi, col più grande assortimento di mobili a Trieste. M. Steiner, via Geppa n. 17-15. 237 NN

ARMADIO sei cassetti, chiffonnier, sofà, tavolo, sedie, vendonsi. Via Scussa 7, porta 6. 49650 NN

ARMADIONE da camera vendesi occasione. Ponte Fabbra 2, II, destra. 52145 NN

CAMERA letto chiara, psiche, lavoro garantito, cucina lusso, modello ideale, marmi, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 01122 NN

CAMERE matrimoniali, lussuose, liscie, attaccapanni, marquise, vende falegnameria Istituto 29. 52315 NN

CREDENZA camera pranzo, fioraia grandiosa, adatta salone mode, o albergo, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 01122 NN

CUCINA bianca ordinata, 450 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 01121 NN

CUCINE solide, eleganti, camere letto una persona; credenze cucina, sgabelli sciolti, colonne posa fiori, vende prezzi ribassati, Calligaris, Chiozza 42. 52221 NN

LAVAMANI con marmo, specchio usato, vendonsi. XX Settembre 85, I, destra. 52129 N N

MATRIMONIALE bellissima, ciliegio, mogano, vendesi occasione causa partenza. Visitare dopo le 10, via Gatteri 7, I, destra. 52259 NN

MATRIMONIALI faggio, nuova partita, vendonsi occasione. Falegnameria meccanica, San Maurizio 13. 600 NN

MOBILI usati vendonsi prezzi convenienti. Guardiella S. Giovanni N. 638. 52151 NN

OCCASIONE: Stanza pranzo 1750; scrivania 290; tavolo pranzo 190; salotto paglia 180, vende Zanchi, Lazzaro 1. 01119 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni. Pianino nero, incrociate, 4200. Mezzacoda nero, lungo 160 cm., 2600; altro viennese, noce, 2200. Via Sanità 16. 51813 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, dalle 8-20 di ogni giorno. 49870 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Dea», perfetto, vendesi occasione. Via Sanità 16. 51209 NN

PIANINO oppure pianoforte cercasi d'occasione, esclusi mediatori. Offerte prezzo marca, sub «51537 NN» Piccolo. 51537 NN

PIANINO lussuoso, ultimissima garantita, perfezione, trepedali, incrociato, vendesi. Solitario 25, III. 51511 NN

PIANINO marca Pejer L. 6-500, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52267 NN

PIANOFORTE «Mignon» marca germanica, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 52331 NN

SALOTTINO cinese originale vendesi. Salita Trenovia 331, III. sinistra. 49576 NN

SALOTTO Tonet imbottito, ottimo stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 49524 NN

STANZA pranzo, legno noce, usata, buono stato vendesi. Battisti 7, porta 7. 52271 NN

STANZA e cucina nuova, tutta marmi, vendo. Indirizzo al Piccolo. 52173 NN

TAVOLO crocera vendesi occasione. Raffineria 4, porta 2. 49684 N N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. A. VESTITI, frack, smocking, macchine cucire, casseforti, mobili, porcellane, compro, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8165 O

A. A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti orefici. Stermin, via Mazzini 43. 49148 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, piano primo. 52169 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. CORONE, argento, oro, brillanti, dentiere, platino, gioie, pago superando offerte di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 49698 O

ACERO, carpano, ciliegio, corgnolo, faggio, frassino, larice, noce, olmo, ontano, teak, tiglio, rovere, raggi, santo, madiori, abete, deposito Bonetti, Piccardi 58, telefono 28-21. 52161 O

«ARRIBA», E' il migliore cioccolattino vermifugo desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente «Cioccolattino vermifugo Arriba». In tutte le farmacie. 324 O

BOTTIGLIE, damigiane, rottami vetro, compero vendo. Coen, via Pane, telefono 1154. 547 O

CAPPELLI, modelli torinesi, convenientissimi, vendonsi. Piazza Borsa 3, IV. 52231 O

CAPPELLI guarniti da signora, da modelli parigini, forme paglia, trecce paglia, celophone, Laizes paglia, nastri, fiori, grandissimo assortimento, prezzi assoluta concorrenza, vendonsi unicamente presso Scrosoppi, Corso 39. 52201 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, tlefono 1154. 546 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini N 43. 2142 O

LANA usata, vestiti, mobili vecchi, compero. Scrivere Crasna, Caffè Mocca, riva Sauro. 6160 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente: Steindelr, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 49136 O

SANDALI fortissimi, al massimo buon prezzo, trovansi: Calzoleria Triestina, Carducci 21. 52105 O

STECCADENTI una punta, 8-10 cent. mazzetto; due punte, legno duro, prezzo convenirsi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49706 O

TUBETTI, carta per sigarette, bocchini canna, di carta. Piccola partita occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 10 alle 12. 49708 O

GIOVANNI CAPUN

d'anni 46, cursore municipale

spirò quest'oggi, alle 9, dopo brevi e penose sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARIA nata MILICH**, le figlie **CARLA, LIDIA** e **NADA**, i genitori, i fratelli e le sorelle che, a nome pure degli altri parenti tutti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 16 corrente, ad ore 16, partendo il mesto convoglio dalla casa di Prosecco N. 280.

Trieste-Prosecco, 14 maggio 1925.

Gli **UFFICIALI DELLA DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI TRIESTE**, addoloratissimi, partecipano la morte del loro amato

Maggiore Commissario

cav. ARTURO CIVARIO

ieri mancato improvvisamente all'affetto dei colleghi.

Trieste, 14 maggio 1925.

A 74 anni spegnevasi, nelle prime ore d'oggi, la vita di

ELISA ved. COASSINI

lasciando addolorati i figli **Nicolò** (assente), **Guglielmo** e **Umberto**, le nuore **Giuseppina** (Sebenico), **Marinella, Gilda** ed **Edmea** ed i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 15 corr., alle ore 16.30, partendo dalla casa N. 611 di via Rossetti (Rozzol) direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 maggio 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

Il **CIRCOLO CULTURALE GASTRONOMICO** annunzia con cordoglio la morte, avvenuta ieri l'altro a Venezia, del collega

Rinaldo Dongevin

che per trent'anni diede la sua attività alla Società del Lloyd Triestino.

Dopo brevi sofferenze, spirava quest'oggi, assistito dai suoi cari

Stefano Perach

ex trattore

lasciando nel dolore la consorte **Giulia**, la sorella **Maria Vukosich**, il cognato **Ferruccio**, i nipoti **Nino, Roma** e **Ferruccio** i quali, unitamente agli altri parenti, partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 16 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 5 di via Capitelli.

Trieste, 14 maggio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

RINGRAZIAMENTO

A quanti con pietoso e gentile pensiero vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

LUIGI

porgiamo i nostri commossi ringraziamenti.

Famiglie:
SUPPANCICH cav. PONGA, FURLAN e BRONZIN

Dopo lungo soffrire, spegnevasi serenamente ieri mattina a Gorizia

Fortunato Astori

sarto

Immersi nel più profondo dolore, la consorte **EMILIA** ed i figli **ing. EZIO, EGIDIO** ed **INEs mar. ROSSI**, unitamente al genero **rag. AMEDEO ROSSI**, ne danno il triste annuncio agli altri congiunti, agli amici ed ai conoscenti.

La cara salma venne trasportata a Trieste direttamente al Cimitero di Sant'Anna e la tumulazione seguirà venerdì 15 corrente, ad ore 17.

Trieste, 14 maggio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe e penose sofferenze, confortata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, si spegneva iersera la giovine esistenza di

Ines Desimon

lasciando nel più profondo dolore i genitori **ANGELINA** e **LUIGI**, il fratello **VIRGILIO** con la consorte **EMMA** (assenti), le sorelle **LIDIA** con il marito **BATTISTA DOTTI, NATALIA ved. DOLLINER, suor IDA** (assente) e **MERCEDES**, i quali danno parte di sì irreparabile perdita ai parenti tutti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 16 corrente, ad ore 16, partendo dalla casa di via Lorenzo Bernini N. 8 per essere la salma tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 15 maggio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Oggi, alle ore 14 spirava, dopo lunga e penosissima malattia

RODOLFO SOSSICH

d'anni 29; cameriere della Cosulich

L'addolorata madre **IDA**, il figlio **ARMANDO**, i fratelli **VITTORIO** e **CARLO**, le cognate, i cognati ed i nipoti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 16 corr., alle ore 15, partendo dalla via Cesare Battisti N. 6.

Trieste, 14 maggio 1925.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III, 45

ANNA GRILLO

d'anni 53

si spense oggi, dopo lunghe sofferenze, lasciando nel dolore il marito **GIUSEPPE**, i figli **PINA, CARMEN, BRUNA, FERRUCCIO** e **GEMMA** e gli congiunti.

I funerali dell'adorata estinta seguiranno venerdì 15 corrente, ad ore 15, partendo dalla via della Guardia N. 44.

Trieste, 13 maggio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti e commosse per tante attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del loro caro Estinto

Nicolò de Manzolini

le sottoscritte porgono al signor Commissario prefettizio, a S. E. monsignor Vescovo, al Comando di Presidio, alle Società e Sodalizi ed a tutti coloro che presero parte in varia guisa al loro dolore, i più sentiti ringraziamenti.

Parenzo, 14 maggio 1925.

Famiglie:
de MANZOLINI, GHERSINA e GEROSA

RINGRAZIAMENTO

Le addolorate sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, tanto con lettere di condoglianza quanto con il gentile invio di fiori o con l'accompagnare all'ultima dimora la salma del caro

ESTINTO

vollero onorare la Sua memoria.

Famiglie WALCHER e BIANCHI

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

IMPORTANTE fabbrica confetture, affini, bene introdotta Trieste, cerca abile, competente piazzista. Rivolgersi Tommasini, Chiozza 38. 52113 P

MEDIATORE di assicurazioni per rami nuovi e pratici, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51519 P

PRODUTTORE capace ed introdotto per Trieste, nonchè agenti per Monfalcone, Postumia, Pirano, Pisino, Buie, Parenzo, cercansi da importantissimo Istituto di assicurazione. Scrivere «49718 P» Piccolo. 49718 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO aperta «Fiat» vendesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 51761 Q

AUTOMOBILE Bianchi, rimessa nuovo, sei posti, vendo 13.000. Rivolgersi Garage Savoia. 1430 Q

AUTOMOBILISTI, motociclisti, prima di fare nuovi acquisti interpellateci, potendovi offrire le migliori marche nazionali ed estere con agevolazioni di pagamento. Ditta Cortese, Coroneo 19, telef. 34-00 49716 Q

BICICLETTA nuovissima, qualunque prezzo vendo. S. Marco 33, IV, porta 58. 52247 Q

BICICLETTA «Durkopp» nuova, vendesi occasione lire 700. Favuzzi, Mazzini 37. 52303 Q

BICICLETTA Dei, lusso, vendesi prezzo conveniente. Ginnastica 38, secondo, sinistra. 49602 Q

BICICLETTA corsa, mezzacorsa, nuovissime; altra contropedale 240, vendonsi. Barbiere, Pozzo bianco 12. 8166 Q

BICICLETTA vendesi causa partenza. Via Carducci 30, portinaio. 01118 Q

CAMION Fiat 17 A, con rimorchio portata complessive 5 tonnellate, piena efficienza, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49424 Q

MOTOCICLETTA inglese, adatta carrozzino, qualunque prova, vendesi. Piazza Goldoni 3, atrio. 49538 Q

MOTOSCAFO, motore Benz 18, miglia 9.5, lire 8500 occasionissima. Agenzia Puiger, Rovigno. 1329 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A Pola vendesi lucroso stabilmento bagni al mare, con annesso restaurant, compreso inventario. Offerte sub «13139 R» al Piccolo. 13139 R

BOTTEGHINI, depositi carbone, cartolerie, negozietti centrici, vendonsi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8168 R

BOTTEGHINO latteria, buona posizione, cedesi causa partenza. Via Conti 3. 52333 R

CAFFE' antico, bene avviato, posizione, vendesi causa malattia, 70.000 trattabili, esclusi mediatori. Seri riflettenti scrivere sub «52095 R» al Piccolo. 52095 R

CARTOLERIA-giornali, avviata, vendesi prezzo minimo, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 52057 R

GENTILUOMO disponga 5000 contanti, disposto collaborare impresa grandiosa, guadagno fortissimo e sicuro, cerco. Scrivere sub «52079 R» Piccolo. 52079 R

EX funzionario disponga lire 5000 contanti cerco per ufficio alta fiducia, forte guadagno. Scrivere «52081 R» Piccolo. 52081 R

GIOVANE industriale, esperto, colto, energico, associerebbesi, collaborerebbe industria seria, avviata. Offerte «52097 R» Piccolo. 52097 R

CERCO 1000 lire su appartamento 18.000, buon interesse. Scrivere «52203 R» Piccolo. 52203 R

INDUSTRIA lucrosa, avviatissima, cerca socio capitalista per ingrandimento. Indirizzo Piccolo. 52131 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, generi diversi, vendo prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 51765 R

MUTUO 40-50 mila cercasi, solida garanzia sopra impianto industriale. Scrivere «49068 R» Piccolo. 49068 R

NEGOZIETTO cartoleria, adatto altri generi, affitto minimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 52189 R

NEGOZIO commestibili vendesi oppure affittasi buone condizioni. Carducci 28, Kremser. 49634 R

PER spaccio vini Monfalcone cercasi persona possibilmente con decreto, alla quale eventualmente si darebbe nella stessa casa piccolo quartiere. Presentarsi o scrivere: «Alla Città di Trieste», Trieste, Carducci 35. 52125 R

SOCIO capitalista cercasi urgentemente per seria azienda lucrosissima, minimo capitale 100 mila. Offerte sub «49586 R» al Piccolo. 49586 R

200.000 prima ipoteca stabile pressi Battisti-Giardino Pubblico, cercansi. Offerte «49566 R» Piccolo. 49566 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA vecchia con 70-80 tese di fondo, sulla via Commerciale, o vicinanze, acquistasi per ricostruzione. Indirizzo Piccolo. 51463 S

CASETTA a S. Giacomo o Rojano, con negozio ed un quartiere libero comperasi. Indirizzo al Piccolo. 51463 S

CASETTA vuota, 2 camere, cucina, cantina, orto, via Porta, vendesi 25.000. Indirizzo Piccolo. 49642 S

FONDO piazza Roiano, m. q. 495, anche frazionabili piccole costruzioni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52085 S

STABILE rendita vendesi; casette diverse posizioni, terreni. Carducci 28, Kremser. 49634 S

STABILE tre facciate, buonissima rendita, vendesi lire 300.000, saldo prezzo 150.000. Indirizzo Piccolo. 52085 S

STABILI 100, 200, 300 mila compero. Portinaio, Giorgio Vasari 1. 49572 S

TERRENI, piccole frazioni per costruzione villini, via Rossetti, vendonsi lire 90 metro quadrato. Offerte «52093 S» Piccolo. 52093 S

VILLA (Chiadino), 13 locali, 6240 metri terreno, garage, vendesi 100.000, facilitazioni. Palma, Caffè Negozianti, Carducci. 62291 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

PORTOROSE: Villa Lidia, splendida vista mare, bellissimo giardino, cucina eccellente. Stanza, vitto, 22 lire giornaliere. Telefono [illegible]

QUARTIERE ammobiliato, in collina, [illegible] coniugi soli cercano quattro mesi villeggiatura. Telefonare 2785. 51779

VILLA ammobiliata con garage, vicinanze [illegible]ciatore, affittasi stagione estiva. Via S. La[illegible] 23, II, Illich. [illegible]

VILLEGGIATURA luglio cercasi per signore bambini, stanza matrimoniale con pensione comodo cucina. Offerte con prezzo sub «[illegible]» Piccolo. [illegible]

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. VENDESI lapide decennale con [illegible] zoccoli e vaso per fiori. Indirizzo Piccolo. [illegible]

A I regali più graditi per la cresima si acquistano da F. Cavallar, Orologeria-Oreficeria, S. Lazzaro-via delle Torri. Chi acquista un regalo riceve un buono per tre fotografie dal [illegible]mario fotografo Padovan. 43344

ALLE signore eleganti: Cappelli in grande assortimento, modelli parigini. Propria fabbrica elettrica. Riformazioni guarnisconsi gratis. Scelta 300 forme. Salone mode Francescato, Pesce 4, telefono 35-20. 49712

BIANCHERIA elegantissima, combines, camicie notte, guarniture lussuose, vendonsi. [illegible] Confezione Mirri, Carducci 22. [illegible]

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni si combattono con l'«Arsoferril», preparato nella Farmacia «Alla Madonan della Salute» Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. [illegible]

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimenti, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda guariscono col «Sirofosfit». In tutte le farmacie. [illegible]

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, telefono 2064, villa propria [illegible]

LEVATRICE diplomata Univertà Padova [illegible]zioni, massaggi. XX Settembre 60, I. [illegible]

MILA. Particolarmente sensibile ultime espressioni commovente tenerezza ricambio cre[illegible] affetto. Pensiero costante accarezza ricordo[illegible] vo, speranza. Tanto. Mia!. [illegible]

ORTENSIA scrivimi quando puoi passare [illegible]toio, credo che non mancherai. [illegible]

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione spolverature
Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA — Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti